

Nuove prese di posizione contro l'arresto del capitano di PS di Padova A pag. 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Escluso un procedimento giudiziario contro il principe Bernardo d'Olanda A pag. 12

Libano: per impedire un dramma più grande

« VOI non sapete come nel nostro isolamento un solo gesto, una visita, la notizia di una manifestazione ci tocca nelle fibre più profonde del nostro cuore. La vostra presenza, il vostro sostegno incoraggiano il nostro popolo, che si batte tra grandi difficoltà, insieme al popolo palestinese, contro l'imperialismo, contro l'ignoranza, contro il fanatismo di certi dirigenti arabi, contro questa destra libanese che ha assassinato migliaia di innocenti e vuole demolire le basi stesse della civilizzazione... »

C'è, fra meno di un mese, la visita del presidente che dovrà (o meglio dovrebbe) segnare lo scambio delle consegne fra il presidente in carica Frangie, uno dei massimi responsabili dello scatenamento e dell'aggravamento della guerra civile, e il neoeletto Elias Sarkis, che pur senza farsi eccessive illusioni sulle possibilità di un reale intento di quest'ultimo (la cui elezione è stata praticamente imposta dai siriani, ma che si è tuttavia mostrato fin dai principi fattori di una soluzione negoziata), è un fatto che il suo insediamento potrebbe privare sia l'intervento siriano che l'azione aggressiva della destra di quella copertura illimitata e senza condizioni loro garantita dal ceto Frangie.

Ma c'è, al tempo stesso, un'altra e più ravvicinata scadenza, alla quale a Beirut si guarda con preoccupazione: quella della possibile nuova iniziativa militare siriana, che proprio per le ragioni susposte non potrebbe avvenire se non prima del 23 settembre, per condizionare preventivamente e in modo determinante l'operato del nuovo presidente. In proposito si sono fatte, in Libano e a Damasco, anche delle date, e precisamente quelle del 5 o del 15 settembre; e che il pericolo non sia soltanto teorico lo dimostrano gli apprestamenti militari osservati lungo la strada fra le due capitali e il ricorso, da parte palestinese, a misure eccezionali di mobilitazione e di preparazione.

UNA mossa del genere avrebbe certo un prezzo politico assai alto; ma essa potrebbe apparire nell'immediato, al governo di Damasco, come la sola via per imporre rapidamente la sua soluzione della crisi, malgrado la accanita resistenza sul piano politico e militare — dell'OLP e del Movimento nazionale libanese. Non bisogna del resto dimenticare quale sia la posta realmente in gioco: non solo il destino del Libano e dei rapporti Libano-palestinesi, ma — come hanno sottolineato chiaramente Yasser Arafat e Kamal Jumblatt — le sorti stesse della Resistenza palestinese, giunta forse in Libano alla sua ultima spiaggia, e dunque l'assetto medio Oriente nel suo insieme, probabilmente per l'arco dei prossimi decenni.

Di qui l'urgenza di premere per due obiettivi. Anzitutto per la fine di ogni intervento straniero nelle vicende del Libano, e in primo luogo dell'intervento militare siriano contro la Resistenza palestinese e il movimento progressista libanese. In questa direzione si va realizzando, a livello internazionale, un crescente numero di opinioni e di pressioni che rende l'obiettivo, pur se difficile, tuttavia non irrealizzabile; e un significativo rilievo assunto al riguardo, accanto alle centinaia di manifestazioni in corso in Italia, in Francia e altrove, le recenti prese di posizione sovietiche, riprese ed ampliate ieri sulle colonne della Pravda.

Il secondo obiettivo, conseguente e condizionato dal primo, è quello di favorire la cessazione dei combattimenti, attraverso un effettivo e attivo impiego della Forza di pace inter-araba, e quindi la ripresa di quel dialogo e di quel negoziato politico al quale, gradatamente, si sta creando il terreno favorevole, provocato dai falangisti e dai loro alleati, i dirigenti del fronte progressista hanno anche in questi giorni confermato la loro disponibilità. Al di fuori di questa strada, in quelle che sono le uniche alternative, la continuazione della guerra, la spartizione del Libano in più staterelli e in più zone di occupazione, la balcanizzazione (o, peggio, la vietnamizzazione, come dice Raymond Eddé) del Medio Oriente.

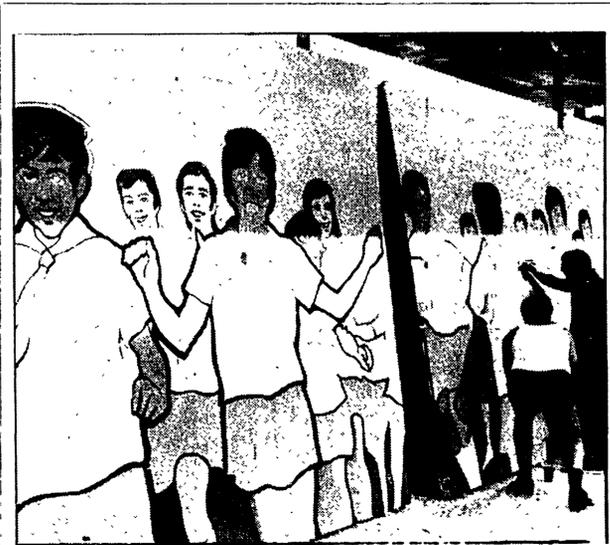
OCORRE dunque fare, e fare di più; occorre moltiplicare le iniziative, rinvigorire la campagna di solidarietà civile, e, soprattutto, elevare il livello di informazione e di chiarificazione. Ma occorre anche, una buona volta, che l'azione si sposti dal livello delle forze politiche e della pubblica opinione, e che si rivolga al governo; gli eventi del Libano e del Medio Oriente coinvolgono infatti gli interessi di tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, e in primo luogo dell'Italia.

Per la soluzione dei gravi problemi delle finanze locali

Incontri governo-sindaci sul dissesto dei Comuni

I capi delle amministrazioni di Roma, Milano e Torino sollecitano provvedimenti urgenti nel quadro della riforma — I sindacati insistono per un confronto ravvicinato con il monocolore — Intervista di Craxi sul PSI e il governo

Tra i problemi di maggiore rilievo nell'attuale fase di ripresa dell'attività politica e sociale, i temi economici generali, sono quelli relativi al gravissimo stato in cui versano le finanze locali. Ieri il ministro del Tesoro Stammati ha ricevuto i sindaci di Roma e di Milano, accompagnati dai rispettivi assessori al bilancio, dopo aver ricevuto venerdì scorso il sindaco di Torino. Alla riunione hanno partecipato anche il direttore generale del Tesoro Ventriglia, il ragioniere generale dello Stato Milazzo e il direttore generale della Cassa di Roma e di Milano, l'incontro ha costituito un momento importante dell'azione coordinata che vede i Comuni delle maggiori città italiane impegnati in un confronto con il governo sulla questione della riforma della finanza locale, che è dettata non solo per gli interessi delle popolazioni ma per l'intera economia nazionale.



Da sabato il Festival a Napoli Ancora pochi giorni e la mostra d'Oltremare di Napoli sarà completamente trasformata, pronta per accogliere le migliaia e migliaia di partecipanti al primo festival nazionale dell'Unità che si svolge nel Mezzogiorno...

Un rigoroso sostegno del governo per risolvere la grave situazione dell'indebitamento negli enti locali; la definizione di criteri adeguati per ripianare i pesanti deficit delle grandi città; un intervento per realizzare gli impegni finanziari in corso; queste sono state le richieste essenziali prospettate dagli amministratori di Roma e di Milano, ai quali il ministro Stammati ha dichiarato la propria «comprensione per i problemi che assillano i Comuni» e assicurare il proprio impegno del governo a formulare «proposte per la loro soluzione». In proposito il ministro Stammati riferisce il 22 settembre alla commissione Bilancio della Camera.

Nel corso dell'incontro, tra l'altro il sindaco di Milano Tognoli di chiesto il sostegno del governo per accelerare l'accesso al credito per alcuni provvedimenti in corso in particolare, facilitazioni per l'emissione di un prestito obbligazionario — circa 125 miliardi — e per la stipula di un mutuo di 50 miliardi — per ripianare il deficit delle aziende municipalizzate milanesi.

Dal canto suo, il sindaco di Roma, prof. Argan, e l'assessore al bilancio, compagno Vetere, hanno sottoposto all'attenzione di Stammati la disastrosa situazione delle finanze capitoline (4.300 miliardi di deficit); «Sono state prospettate», ha dichiarato il prof. Argan «non delle soluzioni radicali, ma quanto meno delle ipotesi di recupero attraverso un mutuo di rotazione dell'attuale sistema». Argan ha tenuto a precisare che «i problemi di Roma per ciò che concerne le finanze, che non solo comportano un generale notevole aumento di spesa, ma riducono sensibilmente le possibilità produttive della città».

SINDACATI Il segretario confederale della CGIL, Mario Di Dio, in un'intervista al GR1, ha dichiarato che da parte dei sindacati «c'è l'intenzione di chiedere un confronto con il governo per parlare un po' meno di «sacrifici» e magari parlare un po' più delle cose che si deturba, e in che modo si possono scutere «in che modo si può...».

«Infinita pietà» per chi sbaglia a destra. E siamo d'accordo con quegli osservatori della chiesa di Francia che, all'origine dell'ultima e violenta sfida del vescovo di Econe, ravvisano una responsabilità teologica e anticristiana, nelle contraddizioni, nelle esitazioni che la chiesa di Roma ha avuto nel condurre avanti quel processo di rinnovamento e di dialogo.

Augusto Pancaldi (Segue in ultima pagina)

«Occorrono almeno quattro mesi per convocare i deputati e i testimoni» hanno detto i magistrati di Catanzaro. Gli atti processuali per la strage di piazza Fontana sono notevolmente aumentati con l'ultima inchiesta di proposta a considerare il mese di giugno perché le tirature di quel mese, «influenzate positivamente» dalla congiuntura elettorale, non offrono certezza di ragionevole credibilità statistica.

«Occorrono almeno quattro mesi per convocare i deputati e i testimoni» hanno detto i magistrati di Catanzaro. Gli atti processuali per la strage di piazza Fontana sono notevolmente aumentati con l'ultima inchiesta di proposta a considerare il mese di giugno perché le tirature di quel mese, «influenzate positivamente» dalla congiuntura elettorale, non offrono certezza di ragionevole credibilità statistica.

«Occorrono almeno quattro mesi per convocare i deputati e i testimoni» hanno detto i magistrati di Catanzaro. Gli atti processuali per la strage di piazza Fontana sono notevolmente aumentati con l'ultima inchiesta di proposta a considerare il mese di giugno perché le tirature di quel mese, «influenzate positivamente» dalla congiuntura elettorale, non offrono certezza di ragionevole credibilità statistica.

«Occorrono almeno quattro mesi per convocare i deputati e i testimoni» hanno detto i magistrati di Catanzaro. Gli atti processuali per la strage di piazza Fontana sono notevolmente aumentati con l'ultima inchiesta di proposta a considerare il mese di giugno perché le tirature di quel mese, «influenzate positivamente» dalla congiuntura elettorale, non offrono certezza di ragionevole credibilità statistica.

«Occorrono almeno quattro mesi per convocare i deputati e i testimoni» hanno detto i magistrati di Catanzaro. Gli atti processuali per la strage di piazza Fontana sono notevolmente aumentati con l'ultima inchiesta di proposta a considerare il mese di giugno perché le tirature di quel mese, «influenzate positivamente» dalla congiuntura elettorale, non offrono certezza di ragionevole credibilità statistica.

«Occorrono almeno quattro mesi per convocare i deputati e i testimoni» hanno detto i magistrati di Catanzaro. Gli atti processuali per la strage di piazza Fontana sono notevolmente aumentati con l'ultima inchiesta di proposta a considerare il mese di giugno perché le tirature di quel mese, «influenzate positivamente» dalla congiuntura elettorale, non offrono certezza di ragionevole credibilità statistica.

Ricerca della verità e manovre politiche

AFFARE LOCKHEED Polemiche per le accuse dell'«Espresso» ad Andreotti

Il settimanale pubblica tre documenti che fanno il nome del Presidente del Consiglio a proposito di tangenti della società americana - La rivista avanza anche l'ipotesi di prove prefabbricate - Nota ufficiale di Palazzo Chigi e un commento del «Popolo»

FAR CHIAREZZA, MA DAVVERO

Abbiamo scritto ieri che, per l'affare Lockheed, quel che occorre è una rapida e incisiva conclusione dei lavori della nuova commissione inquirente, basandosi sui concreti risultati già raggiunti, senza deviazioni e falsi scopi. Bisogna che il corso della giustizia riprenda là dove venne interrotto in giugno, e che sulla faccenda delle tangenti per gli aerei Hercules si giunga alla punizione dei colpevoli. Questo va ribadito oggi con la massima chiarezza, nel momento in cui — certo non per caso — vengono gettate nel calderone altre carte, altre voci, altre testimonianze.

Tra quindici giorni la Commissione parlamentare inquirente per i procedimenti di questa natura, lavori. Per il 15 settembre è prevista una riunione dell'ufficio di presidenza che dovrà esaminare in via preliminare il calendario di lavoro. Vi sono infatti inchieste sulle quali incombe l'ombra della prescrizione dei reati. E per queste, ovviamente, urge arrivare ad una conclusione che dia risposte precise alle accuse mosse a uomini di governo. La passata commissione, nella quale una maggioranza composta formata da dc, socialdemocratici e liberali ha più volte imposto con colpi di mano l'alt alla naturale conclusione delle istruttorie, ha lasciato in sospeso questioni gravissime che vanno al di là del mandato di cattura di maggioranza. La commissione Lockheed a quello delle aste truccate Anas, dai superbucoirati al petrolio.

Il momento e il modo in cui i nuovi documenti sono stati tirati fuori non possono non sollevare interroganti circa la loro provenienza, la loro autenticità e il loro scopo. Suscita ad esempio sorpresa il fatto che lo stesso settimanale il quale li pubblica non si senta «di escludere l'ipotesi che la documentazione possa essere stata o tenuta in parte per un periodo di tempo o appostamente prefabbricata» per colpire l'attuale governo italiano. E' una ipotesi politicamente inquietante, e che richiama tutti al massimo senso di responsabilità. Le forze schierate a difesa della democrazia devono battersi in ogni occasione, quindi anche in questo caso, per la verità e per l'onestà: proprio per questo devono battersi anche contro le manovre che ostacolano, per qualsiasi ragione, questa ricerca.

Si svolgerà il 18 gennaio davanti alla Corte d'Assise di Catanzaro

Fissato il processo per piazza Fontana Freda e Ventura non sono ancora al confino

Conferme che il nazista di Padova ha inventato le coliche per farsi ricoverare in ospedale - Protesta dei dipendenti ospedalieri di Brindisi - Il ministero degli Interni considererebbe normale la situazione all'isola del Giglio, dove continuano le proteste

BRINDISI, 30. «Il processo per la strage di piazza Fontana inizierà martedì 18 gennaio 1977. La data è stata fissata questa mattina dal presidente del tribunale di Catanzaro dottor Salvatore Bisceglia. La notizia è stata confermata ufficialmente dopo numerose telefonate fatte negli uffici del palazzo di giustizia di Catanzaro per conoscere le decisioni che la Corte di appello avrebbe preso in merito agli sviluppi della vicenda relativa al giudizio di Catanzaro. Per quanto riguarda la presunta malattia di Franco Freda l'apertura di una inchiesta di accertamento di autenticità di tutti coloro che hanno aiutato il neofascista a recitare la parte dell'ammalato. Se la sentenza del dottor Bartolomei di indiziare del reato di «omissione di atti d'ufficio» il medico e il direttore del carcere, il questurone ed altri funzionari dell'autorità giudiziaria? E' difficile poterlo dire.

«Occorrono almeno quattro mesi per convocare i deputati e i testimoni» hanno detto i magistrati di Catanzaro. Gli atti processuali per la strage di piazza Fontana sono notevolmente aumentati con l'ultima inchiesta di proposta a considerare il mese di giugno perché le tirature di quel mese, «influenzate positivamente» dalla congiuntura elettorale, non offrono certezza di ragionevole credibilità statistica.

50 mila persone deportate in Namibia dai sudafricani

L'esercito sudafricano conduce un gigantesco rastrellamento in Namibia contro la popolazione. 50 mila persone sono state deportate e i villaggi do-ve abitano sono stati distrutti. Vengono usati i peggiori sistemi terroristici.

Morto il genero di Monti Suicidio o disgrazia?

Il genero del petroliere Attilio Monti, Bruno Riffeser, è stato trovato morto domenica scorsa nella sua villa a Cap d'Antibes, sulla Costa Azzurra. Un domestico ne ha scoperto il cadavere in una delle 22 stanze di cui si compone la casa residenza. Riffeser era stato in terra con in mano una pistola ancora calda; era vestito con i soli slip. «Si è ucciso» ha detto il commissario che conduce le indagini ma non possiamo stabilire se volontariamente o meno». La famiglia Monti ha smentito l'ipotesi del suicidio.

Dopo aver sopportato i disagi di una lunga coda di lettori che serpeggiava davanti all'edificio e soltanto quando abbiamo potuto esibire al giornale una fotografia con dedica che ci mandò molti anni fa, Montanelli, siamo riusciti ad acquistare una copia del «Geniale», la cui tiratura media, come ha pubblicato il settimanale, è di 272.092 copie al giorno.

«Occorrono almeno quattro mesi per convocare i deputati e i testimoni» hanno detto i magistrati di Catanzaro. Gli atti processuali per la strage di piazza Fontana sono notevolmente aumentati con l'ultima inchiesta di proposta a considerare il mese di giugno perché le tirature di quel mese, «influenzate positivamente» dalla congiuntura elettorale, non offrono certezza di ragionevole credibilità statistica.

«Occorrono almeno quattro mesi per convocare i deputati e i testimoni» hanno detto i magistrati di Catanzaro. Gli atti processuali per la strage di piazza Fontana sono notevolmente aumentati con l'ultima inchiesta di proposta a considerare il mese di giugno perché le tirature di quel mese, «influenzate positivamente» dalla congiuntura elettorale, non offrono certezza di ragionevole credibilità statistica.

ANCHE LA DESTRA PRENDE LE DISTANZE DALLA «SFIDA» DI LILLA

Con Lefebvre solo un'esigua minoranza

Il vescovo di Econe continua ad agitare la sua minaccia per rafforzare in Vaticano l'ala conservatrice

PARIGI, 30. Monsignor Lefebvre, dopo aver passato il Rubicone, e per averlo passato, possiamo dire — dopo aver letto i commenti della stampa parigina più disposta a comprendere le ragioni di quegli uomini di cultura che si collocano sul suo stesso terreno storico-culturale, senza parlare ovviamente del rifiuto a se seguirlo dell'episcopato francese — che egli si trova oggi con la sola compagnia dei fedelissimi dell'integralismo e gli apertissimi manipoli di una destra nostalgica, i cui rappre-

sentanti, ieri mattina, intorno al «palazzetto dello sport» di Lilla, vendevano la tranquilla allegria di chi si trova in famiglia e sa di poter godere della benevola comprensione del presente. Anche se in fondo non è stato così, perché molti dei partecipanti al rito si sono detti urtati e offesi dall'impudenza dei giovani di «Action française» e dalla brutalità di un servizio d'ordine di tipo falangista. «Confondendo omelia e comizio politico», scrive il «Quotidien de Paris» che tuttavia si rifugia nella neu-

tralità — il vescovo di Econe, ha snaturato il senso spirituale che egli ha scelto. In altre parole, passando il Rubicon, avendo creduto che fosse giunto a maturazione il momento di trasferire la lotta teologica e anticongregiana sul terreno della lotta politica, ha avuto nel desiderio di destra sotto la bandiera dell'anticomunismo, monsignor Lefebvre, a nostro avviso, ha commesso un grave errore.

Non sappiamo quali saranno le misure che il Vaticano deciderà nei suoi confronti e che saranno sempre misure circoscritte all'ambito della chiesa, dei suoi riti, della sua

«infinita pietà» per chi sbaglia a destra. E siamo d'accordo con quegli osservatori della chiesa di Francia che, all'origine dell'ultima e violenta sfida del vescovo di Econe, ravvisano una responsabilità teologica e anticristiana, nelle contraddizioni, nelle esitazioni che la chiesa di Roma ha avuto nel condurre avanti quel processo di rinnovamento e di dialogo.

Augusto Pancaldi (Segue in ultima pagina)

in anticamera

«Occorrono almeno quattro mesi per convocare i deputati e i testimoni» hanno detto i magistrati di Catanzaro. Gli atti processuali per la strage di piazza Fontana sono notevolmente aumentati con l'ultima inchiesta di proposta a considerare il mese di giugno perché le tirature di quel mese, «influenzate positivamente» dalla congiuntura elettorale, non offrono certezza di ragionevole credibilità statistica.

«Occorrono almeno quattro mesi per convocare i deputati e i testimoni» hanno detto i magistrati di Catanzaro. Gli atti processuali per la strage di piazza Fontana sono notevolmente aumentati con l'ultima inchiesta di proposta a considerare il mese di giugno perché le tirature di quel mese, «influenzate positivamente» dalla congiuntura elettorale, non offrono certezza di ragionevole credibilità statistica.

«Occorrono almeno quattro mesi per convocare i deputati e i testimoni» hanno detto i magistrati di Catanzaro. Gli atti processuali per la strage di piazza Fontana sono notevolmente aumentati con l'ultima inchiesta di proposta a considerare il mese di giugno perché le tirature di quel mese, «influenzate positivamente» dalla congiuntura elettorale, non offrono certezza di ragionevole credibilità statistica.

QUATTRO SINDACI DESCRIVONO LA SITUAZIONE NELLE ZONE TERREMOTATE

In Friuli difficoltà in aumento anche per il finire dell'estate

Quanto pesano sulla vita collettiva i gravi ritardi nella ricostruzione - Preoccupazioni per i finanziamenti - L'impegno per il rapporto delle amministrazioni con i cittadini

Dal nostro inviato

UDINE, 30. Com'è la situazione attuale e quali sono le prospettive a breve termine del dopo-terremoto? Rispondono quattro sindaci in un dibattito a distanza. Liberamente ma fedelmente ricostruito sulle basi di incontri individuali.

Pioggia e freddo nelle tendopoli

Nel fango e nel freddo le tendopoli dei terremotati friulani: ieri notte si è domito poco e ieri mattina la gente si è svegliata sotto la pioggia, fucata più tardi dal sole. Ma intanto i disagi aumentano, soprattutto negli accampamenti più precari, insieme alle indisposizioni che si accompagnano all'abbassamento di temperatura e all'umidità persistente.

Si moltiplicano i casi di raffreddori, tosse e disturbi dell'apparato respiratorio. Soltanto a Gemona sono stati rifilati i ricoveri in clinica per i bambini e gli anziani che soprattutto bambini e anziani non sono in grado di affrontare a lungo la vita nelle tende. Purtroppo non esistono ancora altre alternative.

Nonostante tutto, la gente reagisce con senso di responsabilità: fa lavorando per alleviare i disagi collettivi, ha fatto anche con la manifestazione di protesta sulla strada statale tra Udine e Tarvisio, che è consistita nel distribuire agli automobilisti volantini dove è descritto il dramma del Friuli.

Nella foto: le tendopoli di Artegia tra acqua e fango.



L'incontro ad Assisi nell'ambito di un corso di studi della Comunità Dibattito sul pluralismo alla «Cittadella cristiana»

Sono intervenuti Ruggero Orfei, padre Sorge, Luca Pavolini, Lidia Menapace e Giovanni Bianchi - Più di mille persone impegnate per un'intera giornata - Il dialogo tra forze di diversa ispirazione ideale e la partecipazione

Quanti dibattiti e tavole rotonde si fanno ogni giorno in Italia, perfino in piena estate? Contarcelo e riferirne sarebbe già una prova in ordine dei fermenti e degli interessi culturali e politici in moto. Ma nell'incontro dell'altro giorno ad Assisi, nella «Cittadella» della Pro-Chiesa Cristiana - si avvertiva in particolare il segno del nuovo tempo.

inconciliabili, tuttavia nella Chiesa non vi è anticommunismo preconcetto: il confronto è aperto per la liberazione totale dell'uomo; il concetto di comunione ecclesiale non porta alla necessità dell'unità politica del cattolico in quanto «da una identica fede nasce la pluralità di opinioni politiche, anche perché la scelta politica è contingente».

Il tema in discussione (la iniziativa è stata presa nell'ambito del 31. corso di studi cristiani, svoltosi dal 23 al 29 agosto sotto il titolo «Chiesa e Vangelo oggi») è stato discusso da una trentina di persone per i cattolici. Giovanni Bianchi chiedeva «se e come è cambiato il senso del titolo e se qualcosa di nuovo c'è dopo il 20 giugno nella gestione del potere stesso».

Il è necessario e opportuno cambiare secondo le esigenze dei tempi e dei luoghi. L'osservatore romano, orsano ufficiale della Curia, ha pubblicato in prima pagina, ovviamente con grande rilievo tipografico, il discorso pronunciato domenica mattina da Paolo VI a Castelgandolfo (di cui abbiamo già parlato) e che ha coincidenza con la celebrazione della «messa scismatica» di Lefebvre a Lilla. Il giornale ha anche pubblicato un'informazione esplicita su questo grave avvenimento: in una delle sue pagine interne, nella rubrica Documenti, è stato pubblicato un lungo articolo di monsignor Aimé - Georges Martimort pubblicato dal quotidiano cattolico francese L'Espresso, nel quale fra l'altro, viene sottolineato il carattere pretestuoso della difesa del vescovo di Lilla, e che parte del vescovo Lefebvre in realtà - scrive monsignor Martimort - «si brandisce il nome di Paolo VI».

Si è concluso ieri a Rimini il convegno di CL sulla scuola

Comunione e Liberazione evita l'analisi politica della società

Le basi retrieve di un nuovo «movimento popolare» - Il dibattito ha segnato gravi passi indietro Riproposte le scuole private - Il rapporto con lo Stato - Non sono mancati aspri toni quarantotteschi

Dal nostro inviato

RIMINI, 30. Un dato è certo: il convegno organizzato a Rimini da Comunione e Liberazione e dal Movimento popolare, sul problema della scuola, ha rappresentato un passo indietro sul terreno dell'analisi politica della società italiana e della ricerca di un contributo cattolico al rinnovamento della scuola rispetto all'analogo convegno dello scorso anno.

Si è avuta quindi, nel convegno, anche una impressionante dose di doppiezza, della presenza di due anime: una aggressiva, conservatrice che ha avuto una delle esemplificazioni più significative nella relazione del prof. Del Noce; l'altra più pastorale, più legata ad una «visione conciliare». La sensazione è stata comunque quella di trovarsi di fronte alla presa di coscienza di una carenza di presenza ideale di questa organizzazione di cattolici in una società dove esiste un Partito comunista che è riuscito a farsi interpretare - certamente non unico ed esclusivo - delle grandi aspirazioni popolari e nazionali.

Giovedì incominciano gli esami di riparazione

Gli esami di idoneità e di riparazione incominceranno in tutta Italia giovedì prossimo 2 settembre e si concluderanno il 13. Per quanto riguarda gli elementari verteranno su una prova di dettato ed un secondo ciclo, sempre del tipo di dettato, di aritmetica. Subito dopo per questi due cicli si svolgono gli orali.

Dal nostro inviato

RIMINI, 30. Sono gli insegnanti scontenti (la maggioranza del 1969 presentò un progetto di legge con oltre 2000 aderenti) organizzati in un disegno di eliminazione di ogni altra presenza ideologica nella scuola cristiana e nello Stato che si trasformerebbe in un istituto bruttamente coercitivo. L'unica opposizione possibile a questo disegno sarebbe quella dell'aggregazione dei «sozzetti popolari», cioè le grandi correnti di pensiero, in momenti di autogestione che riguardino tutta la società civile e che così vedrebbe realizzato, al proprio interno, un pluralismo fondato sulla esistenza di monoliti ideologici.

Da Cossiga il comandante dei carabinieri

Il ministro dell'Interno, Cossiga, ha ricevuto martedì mattina al Vittimite il comandante dell'Arma dei carabinieri, generale Mino. Romeo Bassoli

Con la partecipazione di decine di migliaia di cittadini

Grande successo dei Festival In tutta Italia ferve l'organizzazione di migliaia di festival da domenica a giovedì. Si è inaugurato domenica anche il Festival provinciale di Bologna, che durerà sino al 12 settembre. Molte iniziative, all'interno della festa, che si tiene all'interno del Parco Nord di Stalingrado, le mostre fotografiche. Ve ne sono sulla riforma dello Stato, sulle lotte delle donne, sul successo elettorale del 20 giugno. Il festival sarà concluso da un comizio della compagnia Nide Jotti.

Dopo la «messa scismatica» di Lilla Per il vescovo Lefebvre si profila la scomunica

L'Osservatore Romano: «Si brandisce il nome di San Pio V per opporlo a quello di Paolo VI» - Intervista del cardinale Pellegrino al GR 1

Come reagirà la Curia romana alla sfida che il vescovo di Lilla, Marcel Lefebvre, ha lanciato domenica scorsa da Lilla alla Chiesa celebrando la messa secondo il rito di Pio V? L'Osservatore Romano, in un'articolo pubblicato domenica scorsa da Lilla alla Chiesa celebrando la messa secondo il rito di Pio V, ha fatto un'analisi molto netta e non senza un attacco pesantissimo all'atteggiamento di Lefebvre, conservatorismo e vicereale anticommunismo - al Concilio Vaticano II e alla stessa autorità di Paolo VI.

Il è necessario e opportuno cambiare secondo le esigenze dei tempi e dei luoghi. L'osservatore romano, orsano ufficiale della Curia, ha pubblicato in prima pagina, ovviamente con grande rilievo tipografico, il discorso pronunciato domenica mattina da Paolo VI a Castelgandolfo (di cui abbiamo già parlato) e che ha coincidenza con la celebrazione della «messa scismatica» di Lefebvre a Lilla. Il giornale ha anche pubblicato un'informazione esplicita su questo grave avvenimento: in una delle sue pagine interne, nella rubrica Documenti, è stato pubblicato un lungo articolo di monsignor Aimé - Georges Martimort pubblicato dal quotidiano cattolico francese L'Espresso, nel quale fra l'altro, viene sottolineato il carattere pretestuoso della difesa del vescovo di Lilla, e che parte del vescovo Lefebvre in realtà - scrive monsignor Martimort - «si brandisce il nome di Paolo VI».

Messina: per il sindaco si decide tra 15 giorni

Il sindaco di Messina, Giuseppe Scudato, ha deciso di dimettersi entro 15 giorni.

E' morto a Roma il giornalista Leonardo Azzarita

È morto all'età di 83 anni, nella sua abitazione romana, il giornalista Leonardo Azzarita, presidente del comitato di amministrazione della Società Mediterranea proprietaria del quotidiano «La Gazzetta del Mezzogiorno».

STUDENTI

Rispetti della La Media, della 4. Ginnasia e del primo anno di Liceo Scientifico, Istituto Magistrale e Tecnico, eviterete di perdere l'anno rivolgendovi al COLLEGIO «G. PASCOLI» di Ponticella di S. Lazzaro di Veneta (Bologna)

COMUNE DI GRUGLIASCO

Il SINDACO Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni, e accertato che...

VACANZE LIETE

HOTEL KING - V. D'Arca 88, CESTINATICO - Tel. 0547 88357 - moderna costruzione - 100 mt. spiaggia - 250 mt. mare - piscine - 5 p. - Dal 25/8 L. 3.200 - Spese 1.200.

PER I LETTORI «L'UNITÀ»

HOTEL MILANO HELVETIA - RICCIONE - Tel. 0541/40855 - 5 p. - 100 mt. spiaggia - 250 mt. mare - piscine - 5 p. - Dal 25/8 L. 3.200 - Spese 1.200.

RIMINI - HOTEL ROSABIANCA

Viale Tripoli, Tel. 0541/22577 - Vista mare - 100 mt. spiaggia - 250 mt. mare - piscine - 5 p. - Dal 25/8 L. 3.200 - Spese 1.200.

RIMINI - MIREMARE - H. O. T. E. L.

VILLA NADIA - Tel. 0541/32162 - 50 m. mare, tranquillo, parcheggio - 25/31 Agosto - Settembre - 4500-5000 complete (1976)

Sottoscrizione per l'«Unità»

MILANO, 30. Un gruppo di compagni di ritorno da un «viaggio dell'amicizia» in Siberia e nell'Asia centrale sovietica ha sottoscritto 100.000 lire per il nostro giornale.

L'analisi di Stuart Holland

CRISI CAPITALISTICA E SQUILIBRI REGIONALI

Un contributo al dibattito teorico che utilizza alcuni apporti della cultura economica e dell'esperienza meridionalista italiana

La crisi economica ha reso meno loquaci i produttori della letteratura del meridionalismo. Ed è male, per due ragioni: perché se la fondamento la tesi diffusa che un nuovo tipo di espansione passa attraverso il superamento degli squilibri territoriali, occorre approfondirne le implicazioni: perché risorse spontanee o sospette di dipendenza di certe elaborazioni socio-politiche dagli interessi dei grandi gruppi capitalistici, oggi ovviamente più preoccupati della continuità che dell'equilibrio.

Il volume di Stuart Holland, *Capitalismo e squilibri regionali* (Laterza, 1976, pagine XII-452, L. 4000), offre un'altra spiegazione. Con una critica nitida Holland dimostra, con argomentazioni spesso convincenti, che il fallimento delle politiche regionali aveva già tutti i suoi presupposti nelle teorie e costruzioni ideologiche su cui quelle politiche si sono appoggiate. Soprattutto, dunque, l'esaurimento di un filone della letteratura socio-economica, dovuto ad un insuccesso storico, non estraneo all'esplosione dei fenomeni di crisi generale. Infatti, sembra più realistico ritenere che non sia la crisi a bloccare le iniziative di riequilibrio territoriale — un punto di vista che riconduce all'idea, dimostrata infondata, che l'aumento della produzione capitalistica consente di colmare arretrati e squilibri — ma proprio il fallimento dei tentativi precedenti, con gli sprechi che li hanno accompagnati e l'insuccesso constatato, sia una delle cause determinanti del circolo inflazione-recessione in cui oggi ci muoviamo.

Riesame critico

Il riesame critico delle teorie e dell'ideologia su cui hanno poggiato le politiche regionali costituisce, quindi, un contributo notevole al dibattito generale. Ed è la parte migliore, costruttiva, del libro di Holland, che merita attenzione anche per il modo in cui utilizza alcuni risultati dell'ultima ricerca economica e dell'esperienza meridionalista italiana. L'autore è un ottimista, fiducioso che il dibattito tra le teorie dell'equilibrio e quella dello squilibrio può aiutare i responsabili della politica economica a sfuggire all'assunto che l'offerta di incentivi generalizzati all'industria innanzi automaticamente un processo di sviluppo ottimale. Eppure, egli stesso individua le fonti che ispirano le politiche di offerta di incentivi più o meno generalizzati all'industria e la variante della politica di sovvenzione statale alla formazione dei profitti e del capitale.

Il grado di concentrazione economica, dietro la facciata dell'apparato imprenditoriale, costituisce i principali centri di decisione sugli incentivi come forze che hanno una politica autonoma, la quale sfrutta le risorse dello Stato ma non si adegua alle sue direttive. Holland definisce le imprese che operano in questo senso *mesoeconomiche*: una parola che rende l'idea della loro struttura formale, basata su molte aziende di media dimensione, ma trascura i caratteri che ne spiegano meglio il ruolo, cioè la coordinazione gerarchica entro enti finanziari di vaste dimensioni, con articolazioni multinazionali. Questo tipo di imprese ha una strategia difensiva da esistente interne al tipo di rapporti sociali che esprimono (ad esempio, la valorizzazione del capitale anche senza sviluppo produttivo, attraverso le attività puramente speculative) che le rende generalmente insensibili alle sollecitazioni esterne. E se le imprese mesoeconomiche non sono sostanzialmente influenzate, nelle loro politiche nazionali, da misure fiscali e monetarie o da variazioni dei tassi di cambio, non sorprende che esse siano significativamente influenzate da una regionalizzazione di tali politiche.

Il limite di questa constatazione è nel rapporto fra centri economici e potere politico, che può cambiare e nel caso di una crisi come l'attuale, anche profondamente. E' vero, ad esempio, che il grado di concentrazione ineguale tra grandi e piccole imprese è divenuto attualmente tanto elevato che le principali imprese capitalistiche da qualificare fondamentalmente qualsiasi teoria regionale, ma proprio

una tale qualificazione apre — o dovrebbe aprire — la via a politiche regionali che prendano le mosse da interventi volti ad agire all'interno di questo rapporto. Tra piccole e grandi imprese, fra settori deboli caratterizzati da piccole imprese ed altri settori.

L'analisi dell'agricoltura nel libro di Holland è giusta, ad esempio, laddove si mette in rilievo che essa nelle regioni meno sviluppate può essere meno efficiente di quanto non lo sia nelle altre, ma non per il fatto che: 1) la struttura della proprietà e della conduzione della terra, che può ostacolare la trasformazione efficiente dell'agricoltura tradizionale in agricoltura moderna; 2) la mancanza di controlli sulla distribuzione nazionale di prodotti agricoli, il che può significare che gli aumenti di produttività sono assorbiti da operatori non produttori; 3) le differenze circa il tipo di produzione agricola e la relativa elasticità della domanda rispetto ai prezzi ed al reddito; 4) un effetto di instabilità spaziale nell'ambito della regione meno sviluppata a causa del quale i produttori agricoli più arretrati potrebbero essere quelli più lontani dai principali mercati e meno in grado di aumentare il loro reddito mediante vendite di prodotti e lo sfruttamento dei lavoratori». E' una mappa dei problemi dell'agricoltura meridionale; ma proprio per ciò non basta dire *l'agricoltura non può essere il settore trainante*, poiché niente diventerà «trainante» — nel senso del riequilibrio — se le questioni individuali non si risolvono sul piano dei rapporti sociali e politici.

L'esigenza di «imbrigliare l'espansione di quelle grandi imprese che attualmente mettono gli Stati l'uno contro l'altro quando scelgono le localizzazioni multinazionali che massimizzano i profitti e lo sfruttamento dei lavoratori» è quindi un aspetto di problemi più generali. La conclusione principale del libro, secondo cui oggi la cosa essenziale sta nel porre *obblighi di localizzazione*, ci sembra tuttavia riduttiva e risolutiva. La proposta finale, secondo cui «una trasformazione efficace del problema regionale richiederà una modificazione più ampia dell'economia e della società nel loro complesso, superando il capitalismo di Stato per realizzare esplicitamente una programmazione socialista», è generica e, se vogliamo, ov-

via. L'analisi che ci viene offerta consente una ben più ricca specificazione dell'iniziativa economica e politica, una volta calata in un contesto concreto.

Prendiamo le relazioni interregionali. L'analisi delle interdipendenze supera il quadro dei rapporti meramente territoriali, ad esempio introducendo questioni come il ruolo delle imprese mesoeconomiche o la struttura propria dell'agricoltura, ma sembra trovare un limite sostanziale nel confine nazionale. Noi sappiamo, invece, quale importanza negativa abbia avuto per il Mezzogiorno l'indirizzo impresso all'integrazione nella comunità economica europea, che, a parte i processi incentivati al suo interno, ha rafforzato la barriera dei confini nazionali a danno delle regioni periferiche, che gravitano geograficamente in una area diversa.

Radici politiche

L'isolamento relativo del Mezzogiorno, l'insediamento di centri di produzione sganciati dal mercato nazionale in Sicilia e Sardegna, si riallacciano a scelte politiche peculiari dei gruppi dirigenti assai più che ai processi di concentrazione del potere economico.

Certo, gli orientamenti che hanno condotto a interrompere o minimizzare le relazioni economiche fra le regioni meridionali italiane e le economie dei paesi contermini — potenzialmente semplificate dalla facilità dei collegamenti marittimi — si ritrovano anche nella grande impresa. Leggiamo, ad esempio, in un documento sulle strategie del prossimo decennio elaborato (ad uso interno) dalla dirigenza dell'ANIC una struttura di questo tipo: «Esiste la possibilità che in alcuni paesi meridionali e nordafricani sorgano impianti per produzioni petrolchimiche di base, ma i relativi progetti sembrano incerti e piuttosto velati per tempi e quantità prestite. Per contro, ben scarse sembrano le probabilità che paesi mediorientali o africani possano costituire nel prossimo decennio dei mercati veramente interessanti per l'industria chimica europea».

Ma se gli imprenditori sono ciecamente mercantili non è detto che a tale misura debba adeguarsi la reazione politica di un paese.

Renzo Stefanelli

Riflessioni sul carattere dei festival musicali

Dopo l'urto col jazz

Significativi risultati di una indagine audiovisiva condotta su « Umbria jazz » - La evoluzione del pubblico originario, il difficile rapporto tra le folle dei giovani partecipanti e le popolazioni che ospitano la manifestazione - Fenomeni di rigetto ed esigenza di continuità nell'iniziativa culturale

E' tornato d'attualità in Italia, negli ultimi tempi, il dibattito sui festival di carattere culturale e artistico, sui loro contenuti specifici in rapporto ai « generi » (musica, letteratura, cinema, arti figurative), e in particolare sui rapporti tra queste manifestazioni e il contesto sociale e culturale in cui esse si svolgono.

Riproposta in occasione di alcuni recenti incontri musicali di massa, rivolti particolarmente alle nuove generazioni, la questione del rapporto tra festival-massa e popolazione ha dato vita ad un dibattito che si è rapidamente esteso, coinvolgendo il complesso terreno della politica culturale degli enti locali e del movimento operaio.

A questa riflessione vorrei contribuire con alcune considerazioni maturate nel corso di una esperienza di documentazione audiovisiva che ho realizzato per conto del CICOM (Centro per l'informazione e la comunicazione di massa) di Perugia: documentazione scaturita dall'interazione della manifestazione « Umbria Jazz », uno dei festival più discussi negli ultimi tempi, e più soggetto a verifiche politico-culturali.

« Umbria Jazz » è nata quattro anni fa come iniziativa culturale (i più importanti artisti del jazz a livello mondiale vengono a suonare in Umbria) con una forte componente turistica: i concerti avvengono all'aperto e gratuitamente nei centri storici dei principali insediamenti urbani.

Nello spazio di pochi anni, però, il pubblico originario, composto da appassionati del jazz e da una parte selezionata del pubblico locale, ha subito un processo di trasformazione radicale, assumendo

le caratteristiche di una folia: immensa della più varia provenienza geografica, sociale e culturale, in cui l'interesse verso il jazz è spesso occasionale e secondario e la musica diventa sempre più un'occasione di incontro e di vita in comune.

Questa esperienza comunitaria si sviluppa durante l'arco di tutta la giornata tra i giovani del pubblico, e raggiunge il suo culmine in occasione del concerto serale. Il materiale audiovisivo raccolto dal CICOM, le numerose interviste effettuate dentro e intorno alla manifestazione, permettono di ricostruire le caratteristiche di questa « funzione socializzante », ma anche le difficoltà, i ritardi, le contraddizioni che essa incontra.

Dentro la manifestazione si crea effettivamente una dimensione di vita in comune: scambi di esperienze, di sperimentazione di valori alternativi nei contatti reciproci. Ma verso questo pubblico si determinano spesso, da parte del contesto sociale interno alla manifestazione, una separazione e un rifiuto che circonda il fatto che questa dimensione esistenziale « diversiva » in un ghetto per iniziativa, come una isola in cui tutto è permesso e tollerato, a patto che non entri in contatto con la realtà circostante.

Emerge talvolta, nei giudizi degli osservatori, la tendenza ad attribuire la responsabilità di questo rifiuto agli atti di teppismo (« l'aspetto proletario ») compiuto ai danni dei commercianti locali, o a piccoli gruppi di giovani. Ma la documentazione da noi raccolta stimola altri elementi di riflessione più approfonditi.

Stell'atteggiamento dei numerosi cittadini umbri avvici-

estate calda, a Roma. Non quella turistica: la solita stagione d'opera a Caracalla, musei in gran parte chiusi o difficilmente accessibili, e con tutto rigettato tra più lontane basiliche. L'estate straordinaria che Roma vive è quella politica. Le elezioni del 20 giugno, l'insediamento di giunte di sinistra (dopo la Regione, a primavera) alla Provincia e al Comune. Uno studioso, insegna, un uomo di cultura come Giulio Carlo Argan eletto sindaco della capitale. E' un approccio nuovo ai problemi drammatici di questa città.

Roma ha un milione di abitanti « illegali ». Vivono cioè dentro edifici in borgate nate abusivamente, costruite fra i di ogni piano e senza licenza. Un dato clamoroso, impressionante, che si trascina dietro infiniti altri problemi: dai servizi pubblici alla scuola ad ogni forma di attività civile, tutto porta il segno della distorsione d'origine. La nascita illegale di una compagna come un marchio di degradazione la vita di queste borgate. Ed è l'esistenza dell'intera città a risentire il peso opprimente dell'arbitrio, dell'incultura che ne hanno caratterizzato lo sviluppo.

Come stupirsi che in una città come questa pervenga lo straordinario patrimonio del centro storico sia stretto sempre più da presso dall'assente della speculazione? Come meravigliarsi che non ci sia un scuola sufficiente? O che le ventinove biblioteche circoscrizionali abbiano in tutto non più di centomila volumi (la maggior parte residui dell'epoca fascista), operino quasi tutte per prestito in quanto prive di locali di lettura, e « serrano » poche migliaia di lettori l'anno? Ed è strano che musei e gallerie siano privi di cataloghi, con la maggior parte delle opere sepolte in cantina? Chi si meraviglia che la Quadriennale, sia in crisi, la Biennale di Roma da anni non si faccia più, mentre l'Opera e il Teatro Stabile sono stati per troppo tempo concepiti e gestiti come centri di potere clientelare?

Le forze responsabili di avere offerto Roma in pasto alla più sfrenata e rozza speculazione non potevano certo trovare spazio per il rispetto della dimensione storica e artistica, per le attività culturali della città. Strumento e bersaglio di una indagine condotta su queste colonne sulle istituzioni culturali nel l'estate di alcune grandi città.

Per questo colloquio abbiamo rubato al professor Argan qualche ora del breve riposo che si è concesso dopo le intense giornate seguite alla sua elezione. E lo trouva, disponibile, attento, pa-

ziente. Del resto, la riflessione sui problemi di Roma, ben più che un dato occasionale è certo la continuazione di un impegno che si intensifica assillato e continuo. Il di scorso muore proprio dagli aspetti più immediati, « stagionali ». Argan non ritugge l'argomento apparentemente banale del turismo. Gli interessa, in primo luogo, proprio il turismo di massa, dei *berpediti*, quello delle agenzie di viaggio che organizzano in ogni dettaglio la visita ad una città.

« Non bisogna — afferma — disprezzare questo tipo di turismo, diciamo così, quantitativo. Ma agire piuttosto per elevarne il livello culturale, gli cui le attività di riorganizzazione culturale e verso la cultura e verso il nuovo presenti nei vari settori della società regionale, dai ceti medi agli stessi lavoratori? »

L'argomentazione svolta sopra indica con forza la seconda direzione: e qui viene valorizzata anche l'ipotesi di un uso generalizzato degli strumenti di comunicazione audiovisiva. La documentazione del CICOM, infatti, è stata già proposta come base per un dibattito generalizzato, nella società regionale, sulla sorte di « Umbria Jazz ». La funzione di questa documentazione sarà in primo luogo una « funzione boom-rang », ossia una riproposizione alla popolazione locale delle stesse posizioni di essa espresse più correntemente. Dalla discussione che si svilupperà intorno ai livelli di coscienza reali registrati tra la gente potrà partire l'iniziativa promozionale dello ente locale.

Se questo tipo di dibattito prosegue, la continuazione di « Umbria Jazz » in futuro non sarebbe pura conservazione e ripetizione di quanto è successo, ma una prospettiva nuova nel rapporto tra le masse popolari e la cultura, da svilupparsi nell'arco di tutto l'anno, e per cui cominciare a lavorare fin da ora.

Lorenzo Hendel



Un gruppo di turisti alla Galleria Borghese

consta sia stata valorizzata turisticamente la zona collinare intorno a Roma. Ai Castelli si fanno solo giri gastronomici. Invece essa ha un passato storico importante. La concezione del « pittoresco » nel 700 inglese è costruita proprio sul paesaggio romano. Ci troviamo di fronte, da Frascati a Nemi, ad una tipica natura storicizzata. Ed è proprio questo che diventa cultura: super cultura. Oggetto d'arte nel suo ambiente, nella sua storia».

Sul filo di questa logica Argan si chiede per quali ragioni non si organizzano, ad esempio, visite di turisti anche di S. Clemente o dei Quattro Coronati. « Fra i più suggestivi di Roma, ci stupiremmo che il pubblico, con i loro stupidi affreschi dei primi secoli dopo il Mille, almeno quanto il Colosseo, ridotto a spartitraffico ». E anche per i musei vengono suggerimenti pratici. Basta, dice Argan, con le maratone frettolose attraverso decine di sale, bensì visite guidate e programmate. E riaprire i troppi musei di Roma sconosciuti e non visitabili. Organizzare intercentri didattici, di « animazione ». Anche il museo può diventare una cosa ricca.

Perché, ad esempio — si chiede il professore — non si impianta un sistema di proiezioni, audiovisivo, al museo di etruscologia? In tal modo, mentre vede gli straordinari reperti dell'epoca etrusca raccolti a Roma, la gente potrebbe anche osservare immagini delle necropoli, delle zone degli scavi, dove quei reperti furono ritrovati: dove cioè sorgera la civiltà etrusca. Ritorna, costante la preoccupazione dello storico di collocare l'oggetto, il prodotto artistico, nell'epoca, nell'ambiente che li hanno espressi.

« Sono convinto — dice il professor Argan — che ciò contribuirebbe ad estendere il periodo di permanenza dei turisti a Roma. E non si venga a dire che quelli di cui parlo possono rappresentare interesse soltanto di una élite. E' falso che la cultura debba essere esclusiva e riservata a ceti più abbienti. Ho trovato sempre tra gli operai, un interesse acuto, qualcosa che chiamerei « nostalgia » per la cultura ».

« Perché è finito il turismo di soggiorno, tipico della fine del '700 e degli inizi dell'800? « Allora — e le parole sembrano evocare dipinti, anti che fotografie — un gran numero di persone di cultura, di pittori, di musicisti, di letterati trascorrevano settimane e mesi a Firenze, a Roma. Certo, Roma offriva l'opulenza dei musei vaticani, ma anche il caffè Greco, punti di incontro con l'ambiente culturale, e possibilità di compiere studi e ricerche, come le biblioteche. Oggi, che strutture che fanno una città sono disgregate o di-

to immediato, legato all'attività produttiva. Oggi ci stiamo avvicinando a un modello culturale di tipo americanizzato, che è destoricizzato, in quanto prevale la tecnica sulla scienza storica e umana ».

Come dunque affrontare il problema non della mera conservazione, ma dell'attivazione dei monumenti, del patrimonio storico? E' una questione aperta, dice ancora Argan. « Si tratta di superare lo status in cui la classe operaia si sente semplicemente orgogliosa di essere comprietraria di una tale eredità. Uno a pervenire a crear si strumenti critici nuovi, una cultura che sia attuale, popolare, avanzata nel campo tecnico scientifico quanto negli altri ».

E aggiunge, con un fiero sorriso, quasi una confessione: « Io conosco i miei limiti di studioso borghese, cosa perde della crisi della cultura della borghesia. Non sono io a dover insegnare compiacere da tale crisi. E' il movimento della classe operaia, sempre più politicizzata, che deve trovare la strada ». Di che ancora Argan: « Il sistema culturale in cui viviamo è fondato sull'informazione, sui mass media, e sul quantale, poiché non credo alla estraneità della scienza dai processi sociali, è uno strumento del potere di classe borghese, proprio per la forza e il ruolo di condizionamento che il sistema dei mass media esercita ».

La via d'uscita può essere una sola. Quella della partecipazione, della iniziativa e responsabilità di ciascun individuo. Ancora una volta lo storico dell'arte viene in appoggio al politico: « Il giorno in cui si passa dall'operaio, come era per l'artigiano nei secoli andati, a una dimensione complessiva di iniziativa e responsabilità individuale nel lavoro degli uomini, si ritroverebbe anche iniziativa e responsabilità culturale ».

Chiediamo ad Argan se non ritenga possibile rovesciare dialetticamente il concetto: se la lotta per la cultura, perché la gente recuperi in termini attuali il valore dell'eredità e del patrimonio culturale della città, non possa cioè diventare a sua volta fattore potente di liberazione del lavoro, di conquista di nuovi rapporti sociali. « Certamente — è la risposta —, e perciò dobbiamo insegnare a utilizzare la città. La città è uno strumento, un bene d'uso, non di rapina ».

« A Roma la speculazione edilizia ha saputo porre in pericolo il centro storico e degradarne le strutture, senza risolvere nessun problema della città moderna. Ha eretto dei sobborghi che non sono portati il traffico automobilistico. Strutture urbane che riescono a soffocarci, tutti. Hanno speculato vergognosamente su ogni centimetro quadrato di terreno. Hanno in pedito la demanializzazione dei suoli urbani, parlandone come una minaccia comunista, mentre ciò appartiene alla cultura e alla realtà politica delle grandi città dell'Europa occidentale. Si tratta semplicemente di impedire la monopolizzazione e il saccheggio di un bene comune ».

E' anche a questo conflitto che il professor Argan, Sindaco di Roma, si sta accingendo.

Mario Passi

Narrativa contemporanea

EDITORI RIUNITI

Villalonga

La sala delle bambole

• David • pp. 340 • L. 2.200

Lettere all'Unità

Seveso e i pericoli nelle fabbriche

Gentilissimo direttore,
alle tante cose che si sono dette sulla tragedia di Seveso e sui suoi risultati più assurdi...

molto attraverso un'inchiesta.
Con il suo libro Bocca quando dice che nei Paesi socialisti c'è un'organizzazione sportiva che si occupa di tutto...

I giornali

ALBERTINO MANCINI (Rovigo) - La suddivisione tra un giornalismo in tono minore e un giornalismo in tono maggiore...

RAMONDO ELLI (Milano) - In Italia si legge poco e male, e questa sentenza dell'Interno...

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che...

La realtà dello sport da noi e nei Paesi socialisti

Sig. direttore,
ho letto sull'Espresso l'articolo di Giorgio Bocca intitolato "Sport da noi e nei Paesi socialisti"...

Storia di ZAGONE

Tutta la storia di ZAGONE.
Tutta la storia di ZAGONE.
Tutta la storia di ZAGONE.

Detenuto spagnolo sul cornicione: «Non estradatemi. Sono condannato a morte»

Disperata protesta al carcere di Poggiorale

E' ricercato per l'attentato a Carrero Blanco - Manifestazioni per la riforma nelle carceri di Sassari e di S. Vittore

Dalla nostra redazione
NAPOLI, 30.
Per non essere estradato in Spagna dove è stato condannato a morte...

SASSARI, 30.
Una decina di detenuti reclusi nelle carceri di Sassari hanno protestato contro l'arresto di un detenuto...

MILANO, 30.
Circa 320 detenuti del quinto raggio del carcere milanese di San Vittore hanno scatenato una protesta...

Due evasi dalla colonia penale di Nuoro
Nuoro, 30.
Due detenuti, Salvatore Chiesa, di 34 anni, di Oristano, e Salvatore Spina, di 28 anni, di Sassari...

Ennio Elena
La Montedison, che dovrebbe accogliere una notevole parte di questo materiale...

Mentre si attendeva la sua scarcerazione
ANCORA UN'ACCUSA ELEVATA CONTRO IL CAPITANO DI PS

Si fralla dell'imputazione di «violazione di consegne» per un episodio accaduto mesi fa a Milano - Prese di posizione del Comitato nazionale per il sindacato di PS, della FIM e della Federazione unitaria del Veneto

Dal nostro corrispondente
PADOVA, 30.
Ancora un interrogatorio per il capitano Salvatore Margherito e un'altra accusa di aver violato le consegne...

E' il sesto a partire dal 1970
Satellite artificiale lanciato dalla Cina

TOKIO, 30.
La Cina ha lanciato oggi il suo sesto satellite artificiale. Il lancio è avvenuto alle 14.30...



SEVESO - Alcuni tecnici si recano a delimitare la «zona A» per gli esperimenti rinviati ancora una volta per le cattive condizioni atmosferiche

Le prove di bonifica a Seveso ritardate ancora dal maltempo

I tecnici della Givaudan, la società svizzera proprietaria dell'Icmesa, non sono ancora tornati sulla zona colpita dalla nube tossica - Permane l'incertezza sul grado di contaminazione della «zona B» - Accertata la presenza del TCDD nel fegato di animali che vivevano nell'area di «rispetto»

Dalla nostra redazione
MILANO, 30.
I tecnici della Givaudan, la società svizzera proprietaria dell'Icmesa, non sono ancora tornati sulla zona colpita dalla nube tossica...

Accusato di disastro colposo
Il presidente svizzero dell'Icmesa non si presenta al giudice

MONZA, 30.
Guy Waldvogel, il presidente dell'Icmesa, imputato per disastro colposo, non si è presentato al giudice...

Infortunati sul lavoro
Operaio muore sotto un rotolo di lamiera

MILANO, 30.
Un operaio di 48 anni, Michele Manzù, di Trani, è morto questa mattina schiacciato da un rotolo di lamiera...

A Palermo un elettricista folgorato da una scarica mentre sistemava un banco frigorifero in un bar

MILANO, 30.
Un operaio specialista nell'installazione di impianti industriali frigoriferi, è morto fulminato da una scarica elettrica...

Protesta del Consiglio comunale contro l'arrivo di Freda e Ventura

Telegramma dal Giglio

«L'isola non è idonea»

Il documento, inviato ai giudici di Catanzaro, fa presente che essa dista solo 40 km dalla Corsica ed è meta di facoltosi fascisti - Gli amministratori del Comune convocati dal ministro Bonifacio - Continua il controllo del porto

Ventura attende a Grosseto e presenta ricorso

GROSSETO, 30. Continua, in attesa di un pronunciamento della Corte d'appello di Catanzaro sulla revoca o la conferma della decisione di domicilio coatto all'isola del Giglio, la permanenza nella città di Grosseto di Giovanni Ventura.

Stamane alle ore 9,30, accompagnato dai suoi amici Adalberto Muzzi, nella veste di difensore, ha lasciato l'albergo Lorena, dove si trovava alloggiato da ieri sera, per recarsi in procura a Grosseto a presentare al cancelliere del tribunale una istanza di revoca del provvedimento di domicilio coatto.

Nella istanza inviata alla sezione istruttoria della Corte d'appello di Catanzaro e al tribunale dei diritti dell'uomo di Ginevra, il fascista Ventura sostiene che nella ordinanza emessa nei suoi confronti vi sarebbe violazione dei diritti costituzionali e umani.

Sul piano delle iniziative conseguenti alla presenza di Giovanni Ventura nel capoluogo maremmano, c'è da registrare che questa mattina è stato convocato tra il sindaco, compagno Finetti, e il capigruppo consiliare delle forze politiche democratiche presenti nel Consiglio comunale per un attento esame della situazione che veniva a determinarsi in città. Al termine, sulla base di decisioni unanime, la giunta comunale è stata ricevuta dal viceprefetto e dal questore di Grosseto, ai quali è stato chiesto: un pronto intervento presso le autorità di governo per rimuovere le decisioni della Corte d'appello di Catanzaro; immediate e adeguate misure di vigilanza di ordine pubblico; garanzia di un sollecito trasferimento dell'imputato dalla città.

Protesta dei dipendenti della Banca dell'Agricoltura di Milano

MILANO, 30. Il ritorno in libertà di Franco Freda e Giovanni Ventura, i due maggiori imputati del processo per la strage di piazza Fontana è stato stigmatizzato dal consiglio di amministrazione della Banca dell'Agricoltura in un comunicato in cui si rileva tra l'altro che «i morti di piazza Fontana la luna e gli altri delitti che ha insanguinato il paese negli ultimi anni, non devono rimanere impuniti».

«Indigna e colpevole» affermano poi oltre i lavoratori della banca milanese, constatare che «a sette anni dalla strage non c'è ancora celebrato il processo» «dopo lo smascheramento della artificiosa montatura, contro Valpreda e gli anarchici, si legge nel comunicato — era lecito attendersi una sollecita e definitiva conclusione della materia vivente sulla base del lavoro svolto da: giudici Stiz e D'Ambrasio ma i ripetuti interventi della Corte Cassazione, dimostrandone l'inefficienza, hanno reso assurde e inaccettabili connivenze di importanti settori di alcuni corpi separati dello Stato hanno impedito che si arrivasse all'accertamento della verità e alla condanna dei colpevoli».

Il consiglio di amministrazione della filiale milanese della Banca Nazionale dell'Agricoltura dopo aver ricordato la condanna a vita a due imputati della strage, ha deciso di presentare alla Corte di Cassazione un ricorso per cassazione della sentenza di primo grado emessa il 15 gennaio 1975. Anche Attilio Monti, indiziato per lo stesso reato, fu prosciolto.

Riferisce sempre notizia di avere ricevuto la lettera di dimissioni di un funzionario industriale che era per la parentela con il «petroliere nero», quanto perché si trovò coinvolto nell'inchiesta sulla strage di piazza Fontana. Il magistrato di Catanzaro, Riffeser, ha deciso di traslocare a Santa Cristina in Valgardena.

Il nome di Bruno Riffeser divenne noto, fuori dagli ambienti industriali, non solo per la parentela con il «petroliere nero», quanto perché si trovò coinvolto nell'inchiesta sulla strage di piazza Fontana. Il magistrato di Catanzaro, Riffeser, ha deciso di traslocare a Santa Cristina in Valgardena.

Dal nostro inviato

ISOLA DEL GIGLIO, 30.

A l'Isola del Giglio, gli abitanti hanno atteso con pazienza per buona parte della giornata le decisioni della Corte d'appello di Catanzaro, alla quale avevano fatto giungere alcuni telegrammi di protesta per la decisione di dimettere i neofascisti Franco Freda e Giovanni Ventura a domicilio coatto nell'isola.

Nella tarda serata una grossa novità: il ministro di Grazia e Giustizia Bonifacio, ha convocato per domani martedì alle 11 a Roma, i rappresentanti del Consiglio comunale dell'isola.

Verso la metà del pomeriggio, poiché da Catanzaro non giungeva nessuna notizia, il consiglio comunale e il comitato di agitazione, riuniti in seduta straordinaria, hanno deciso di ripresentare, a partire dalle 24 di stasera, il messo degli isolesi. Nessun traghetto o battello potrà attraccare, o partire — si legge in un documento — se non per necessità e in casi eccezionalmente gravi. Questa decisione potrà essere rimossa, solo se la magistratura dichiarerà di accogliere le richieste dei isolesi. Sarà comunque per mezzo l'arrivo della cisterna dell'acqua, della benzina, dei giornali e dei generi di prima necessità.

Per tutta la giornata una calma apparente è regnata tra i gigliesi e i villeggianti che da due giorni stanno manifestando contro la decisione della magistratura di Catanzaro di inviare i maggiori imputati della strage di piazza Fontana al soggiorno obbligato all'isola del Giglio. Il traffico dei battelli e nei mesi scorsi si è svolto regolarmente fino a sera.

Infatti il consiglio comunale e il comitato di agitazione avevano deciso di permettere l'attracco e la partenza dal porto, pur garantendo che il neofascista Ventura non si trovasse a bordo delle navi che giungevano nell'isola. Per fare questo, dalle sei di questa mattina, tre giovani del Giglio si sono recati a Porto Santo Stefano per controllare il traffico dei battelli e dei passeggeri in partenza per l'isola. Quattro Giovanni Ventura aveva provato a salire su uno dei traghetti in partenza, immediatamente il telefono, sarebbe stato dato all'arma. Il canapo all'imboccatura del porto sarebbe stato nuovamente teso e il battello in arrivo avrebbe trovato all'ingresso del porto una lunga fila di barche.

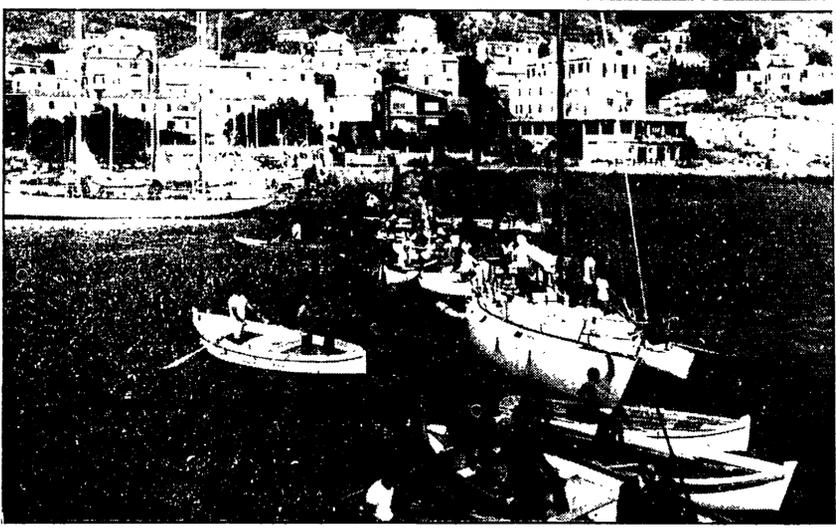
Per tutta la mattina l'altoparlante situato sotto la veranda di un bar a pochi metri dal punto d'imbarco, ha continuato a lanciare slogan alla mobilitazione. Una volta che la nave attraccava al servizio d'ordine, oltre a disciplinare il traffico in arrivo e in partenza, provvedeva a un discreto controllo per coloro che sbarcavano. Altri giovani, fruttando dai villeggianti, provvedevano a dipingere nuovi striscioni.

«Abbiamo bisogno di qualche vecchio lenzuolo». Questo appello, lanciato dal microfono della veranda, ha fatto sì che nel giro di pochi minuti si presentassero al proprio montagnone di teli bianchi. Un telegramma documentato è stato inviato di prima mattina ai giudici di Catanzaro. In esso si sottolineano alcuni motivi per cui l'isola del Giglio — secondo il rappresentante della minoranza consiliare e del comitato di agitazione, che hanno sottoscritto il documento non può dare tutela e garanzia che sono richieste nell'ordinanza emessa dalla Corte d'Appello di Catanzaro. I firmatari del documento, facendosi interpreti del generale malcontento della popolazione, sottolineano il fatto di non essere stati interpellati prima dell'interrogatorio di un unico organo democratico in grado di rappresentare l'oggettiva situazione che rende l'isola non idonea.

Nel telegramma inviato a Catanzaro si puntualizza il fatto che il Giglio si trova a brevissima distanza dai luoghi dove sono stati recentemente scoperti pericolosi centri dell'eversione nera e che essa dista solo 40 Km dalla Corsica. Si aggiunge inoltre che la configurazione geografica del Giglio, ricca di baie dal facile approdo, non consente una vigilanza sicura del territorio. Il documento si chiude con la seguente frase: «si ribadisce nel documento — è abituamente frequentato da stranieri, e la costa è facilmente interpretata dai natanti d'alto mare, che possono agevolare la proiezione dell'attività eversiva di Freda e Ventura e all'occorrenza neofascisti a Giglio».

Alcuni di questi neofascisti di cui si fa menzione nel documento inviato a Catanzaro, sono stati visti nella loro villa facendosi vedere a Giglio porto. Hanno tentato in qualche modo di provocare l'arrivo delle sfide, ma nessuno ha raccolto la loro provocazione, per cui sono stati costretti a ritornare alle loro ville. Una strana jeep comunque, di sabato mattina, sosta su un lato del pontile di sbarco. Fa parte del parco macchine di questi fascisti neofascisti. E' stato lasciato a disposizione del «camerata» Ventura, per i suoi eventuali spostamenti sull'isola?

Piero Benassai



Una fila di imbarcazioni presidia l'ingresso del porto al Giglio per impedire l'arrivo di Giovanni Ventura

L'inchiesta della procura di Firenze sull'assassinio del magistrato

OCCORSIO: DUE INTERROGATORI SULLA LOGGIA MASSONICA NERA

Sentiti come testimoni il «gran maestro» Salvini e Licio Gelli - Gli inquirenti seguirebbero la pista d'un traffico d'armi scoperto a Livorno - La pistola sequestrata a un neofascista presso il carcere perugino aveva un colpo in canna

Travestito da barbone il capo della commissione d'inchiesta del Congresso

Senatore USA «mendicante» scopre un racket delle mutue

L'indagine svolta in 5 Stati ha portato alla luce frodi per quattro miliardi nei confronti della assistenza agli anziani e ai poveri

NEW YORK, 30. Un grosso scandalo è scoppiato negli Stati Uniti sulle frodi e gli abusi dell'assistenza medica ai poveri e agli anziani. Le modalità con cui è stato scoperto hanno del romanzeo. Un senatore, travestito da mendicante, e sei assistenti del suo staff, con addosso abiti logori e sbrindellati, sono riusciti a dimostrare ciò che il Congresso sospettava: l'esistenza di un racket che ha arricchito migliaia di medici, di cliniche private e di farmacie, causando lo spreco — in ciascuno di questi ultimi anni — di somme variabili tra i 3,5 e i 4 miliardi di dollari, pari a un quarto del fondo stanziato annualmente dal governo federale.

I risultati dell'indagine svolta in otto mesi e in cinque stati — New York, California, Michigan, New Jersey e Illinois — sono contenuti in un rapporto reso noto da una Commissione senatoriale al cui capo, il senatore democratico della Utah, Frank Moss, conferma, sulla base dell'esperienza propria e di suoi collaboratori, le prove di una incredibile serie di imbrogli e malversazioni. A persone sanissime venivano diagnosticati malattie di ogni sorta, dall'ipertensione all'asma, dai soffii al cuore alle distrofie muscolari. Per questi malassistenti centinaia di «pazienti» venivano poi inviati alle «cure» di specialisti, che comportavano la prescrizione di costose medicine: il tutto era fatturato all'Amministrazione federale che, coi documenti falsi alla mano, ma mai sospettati tali, pagava fior di miliardi.

Per la verità i sospetti «erano» gli organi congressuali competenti: da anni non riuscivano a capacitarsi sulla destinazione delle immense somme di denaro «pompetate» ogni anno dai due programmi federali «medicaid» e «medicare» destinati ai servizi sanitari e ospedalieri di vario genere in favore degli oltre 20 milioni di americani troppo poveri per poter pagare gli astronomici costi della medicina privata. Così un giorno il senatore Frank Moss decise di provare da sé. Il 7 giugno scorso, indossò abiti lacerti («pu' pozzente di così non poteva sembrare») e fatisso: accompagnava dalla capo ufficio della Commissione senatoriale per gli anziani, signorina Patricia Ortolano, anch'essa abbigliata di cenere e nel ruolo di «girlfriend», si presentava al centro ambulatoriale di Harlem, accusando un raffreddore.

Il senatore era in perfetta salute, ma il medico gli trovò la gola arrossata e dopo avergli prescritto una serie di radiografie e analisi del sangue e delle urine, gli chiese se non si sentisse male da qualche altra parte. «Un po' di torcicollo», rispose il finto barbone, e tanto bastò perché il medico lo mandasse a sedurre una persona avvenuta nella capitale.

Nell'ambito di questa inchiesta, come è noto, l'avvocato Minghelli venne arrestato sotto l'accusa di avere riciclato le somme provenienti dai riscatti. Inoltre, il legale di Bergamelli e noto per i suoi stretti legami con gli ambienti dell'estrema destra, fra le attività illecite portate avanti dalla «P2» vi sarebbe stata quella di un presunto traffico d'armi, scoperto a Livorno, ma che sarebbe stato messo a tacere grazie all'autorevole intervento di alcuni «fratelli massoni». Evidentemente, il sostituto procuratore di Vigna, Gelli e Gelli, sentiti in qualità di testimoni, ha voluto sapere qualcosa di più sulla questione.

Vigna e Pappalardo stanno frondando tutto il materiale arrivato dalla procura di Roma, vagliando la posizione di centinaia di individui legati alle organizzazioni dell'estrema destra. E' un lavoro lungo e complicato, reso ancor più difficile dagli intrighi legami che esistono fra vari personaggi e organizzazioni dell'estrema destra. Negli ambienti della procura si nutre però un certo ottimismo e non è escluso che le due magistrature nei prossimi possano prendere importanti decisioni che diano una svolta all'inchiesta, che procede parallelamente a quella per l'arresto del giudice di Perugia Arlotto.

A proposito di questa ultima vicenda c'è da registrare un'importante novità: nella pistola sequestrata davanti al carcere di Perugia ad uno dei tre neofascisti arrestati nei giorni scorsi è stato trovato un colpo in canna. Era destinato al sostituto procuratore Vigna? L'ipotesi, negli ambienti della procura, non viene esclusa. La pistola è stata messa a tacere grazie dal stesso dottor Vigna all'uscita del carcere di Perugia, dove aveva ascoltato sette neofascisti arrestati.

Suicidio o disgrazia per Bruno Riffeser?

Un colpo di pistola uccide il genero del petroliere Monti

Un comunicato ufficiale del gruppo per avvalorare la tesi dell'incidente mentre il dirigente industriale si trovava nella villa di Cap d'Antibes



Un comunicato ufficiale del gruppo per avvalorare la tesi dell'incidente mentre il dirigente industriale si trovava nella villa di Cap d'Antibes

L'inchiesta della procura di Firenze sull'assassinio del magistrato

OCCORSIO: DUE INTERROGATORI SULLA LOGGIA MASSONICA NERA

Sentiti come testimoni il «gran maestro» Salvini e Licio Gelli - Gli inquirenti seguirebbero la pista d'un traffico d'armi scoperto a Livorno - La pistola sequestrata a un neofascista presso il carcere perugino aveva un colpo in canna

Travestito da barbone il capo della commissione d'inchiesta del Congresso

Senatore USA «mendicante» scopre un racket delle mutue

L'indagine svolta in 5 Stati ha portato alla luce frodi per quattro miliardi nei confronti della assistenza agli anziani e ai poveri

NEW YORK, 30. Un grosso scandalo è scoppiato negli Stati Uniti sulle frodi e gli abusi dell'assistenza medica ai poveri e agli anziani. Le modalità con cui è stato scoperto hanno del romanzeo. Un senatore, travestito da mendicante, e sei assistenti del suo staff, con addosso abiti logori e sbrindellati, sono riusciti a dimostrare ciò che il Congresso sospettava: l'esistenza di un racket che ha arricchito migliaia di medici, di cliniche private e di farmacie, causando lo spreco — in ciascuno di questi ultimi anni — di somme variabili tra i 3,5 e i 4 miliardi di dollari, pari a un quarto del fondo stanziato annualmente dal governo federale.

I risultati dell'indagine svolta in otto mesi e in cinque stati — New York, California, Michigan, New Jersey e Illinois — sono contenuti in un rapporto reso noto da una Commissione senatoriale al cui capo, il senatore democratico della Utah, Frank Moss, conferma, sulla base dell'esperienza propria e di suoi collaboratori, le prove di una incredibile serie di imbrogli e malversazioni. A persone sanissime venivano diagnosticati malattie di ogni sorta, dall'ipertensione all'asma, dai soffii al cuore alle distrofie muscolari. Per questi malassistenti centinaia di «pazienti» venivano poi inviati alle «cure» di specialisti, che comportavano la prescrizione di costose medicine: il tutto era fatturato all'Amministrazione federale che, coi documenti falsi alla mano, ma mai sospettati tali, pagava fior di miliardi.

Per la verità i sospetti «erano» gli organi congressuali competenti: da anni non riuscivano a capacitarsi sulla destinazione delle immense somme di denaro «pompetate» ogni anno dai due programmi federali «medicaid» e «medicare» destinati ai servizi sanitari e ospedalieri di vario genere in favore degli oltre 20 milioni di americani troppo poveri per poter pagare gli astronomici costi della medicina privata. Così un giorno il senatore Frank Moss decise di provare da sé. Il 7 giugno scorso, indossò abiti lacerti («pu' pozzente di così non poteva sembrare») e fatisso: accompagnava dalla capo ufficio della Commissione senatoriale per gli anziani, signorina Patricia Ortolano, anch'essa abbigliata di cenere e nel ruolo di «girlfriend», si presentava al centro ambulatoriale di Harlem, accusando un raffreddore.

Il senatore era in perfetta salute, ma il medico gli trovò la gola arrossata e dopo avergli prescritto una serie di radiografie e analisi del sangue e delle urine, gli chiese se non si sentisse male da qualche altra parte. «Un po' di torcicollo», rispose il finto barbone, e tanto bastò perché il medico lo mandasse a sedurre una persona avvenuta nella capitale.

Nell'ambito di questa inchiesta, come è noto, l'avvocato Minghelli venne arrestato sotto l'accusa di avere riciclato le somme provenienti dai riscatti. Inoltre, il legale di Bergamelli e noto per i suoi stretti legami con gli ambienti dell'estrema destra, fra le attività illecite portate avanti dalla «P2» vi sarebbe stata quella di un presunto traffico d'armi, scoperto a Livorno, ma che sarebbe stato messo a tacere grazie all'autorevole intervento di alcuni «fratelli massoni». Evidentemente, il sostituto procuratore di Vigna, Gelli e Gelli, sentiti in qualità di testimoni, ha voluto sapere qualcosa di più sulla questione.

Vigna e Pappalardo stanno frondando tutto il materiale arrivato dalla procura di Roma, vagliando la posizione di centinaia di individui legati alle organizzazioni dell'estrema destra. E' un lavoro lungo e complicato, reso ancor più difficile dagli intrighi legami che esistono fra vari personaggi e organizzazioni dell'estrema destra. Negli ambienti della procura si nutre però un certo ottimismo e non è escluso che le due magistrature nei prossimi possano prendere importanti decisioni che diano una svolta all'inchiesta, che procede parallelamente a quella per l'arresto del giudice di Perugia Arlotto.

A proposito di questa ultima vicenda c'è da registrare un'importante novità: nella pistola sequestrata davanti al carcere di Perugia ad uno dei tre neofascisti arrestati nei giorni scorsi è stato trovato un colpo in canna. Era destinato al sostituto procuratore Vigna? L'ipotesi, negli ambienti della procura, non viene esclusa. La pistola è stata messa a tacere grazie dal stesso dottor Vigna all'uscita del carcere di Perugia, dove aveva ascoltato sette neofascisti arrestati.

Nostro servizio

CAP D'ANTIBES, 30.

Il cinquantenne marito dell'unica figlia del «petroliere nero» Attilio Monti, Bruno Riffeser è stato trovato nel tardo pomeriggio di ieri, ormai in coma, all'interno della fastosa villa che il miliardario italiano possiede a Cap d'Antibes. Immediatamente trasportato all'ospedale della «Fontaine», ad Antibes, Riffeser è morto subito dopo essere stato ricoverato senza aver mai ripreso conoscenza. Da quel momento, una cortina di assoluto riserbo è caduta sulla vicenda.

In realtà tutto è molto misterioso, molte cose sono contraddittorie e le dichiarazioni dei familiari e della polizia di Cap d'Antibes non sono servite a fare completamente luce. Insistente è stata la prima ipotesi. Si è parlato a lungo, infatti, di suicidio.

Affetto da qualche tempo da una crisi depressiva — si è detto — il Riffeser era giunto quattro giorni fa a Cap d'Antibes in compagnia della moglie, Marisa, e dei tre figli, Monica, Claudio ed Andrea.

Nella tarda mattinata il «Gruppo Monti» emetteva questo comunicato ufficiale: «Una fatale disattenzione nello scaricare la propria arma è costata così la vita al dott. Bruno Riffeser. Nato a Selva di Val Gardena il 2 febbraio 1926, il dott. Riffeser aveva cominciato sin da giovane una brillante carriera imprenditoriale. Nel 1964, sposava l'unica figlia di Attilio Monti, diventando il più stretto collaboratore di quest'ultimo in varie società del gruppo. I funerali si svolgeranno domani a Santa Cristina di Val Gardena». Questa è anche l'opinione del commissario francese Jacques Quirichini capo della polizia giudiziaria di Cap d'Antibes. La sua opinione contrasta tuttavia con quanto era stato dichiarato in precedenza quando si diceva: «L'inchiesta è aperta, la giustizia segue il suo corso. E' ancora impossibile precisare se si tratti di suicidio anche se questa è l'ipotesi più attendibile». Più tardi la polizia precisava la sua stessa tesi ritenuta più attendibile.

«Posso escludere categoricamente che si tratti di omicidio. Sulla base delle informazioni raccolte ritengo si sia trattato di un incidente», ha dichiarato a un'agenzia il commissario Quirichini. Il tragico incidente, secondo gli accertamenti del commissario, risale alle dieci di ieri mattina nella villa di Cap d'Antibes. Svegliatosi, Riffeser è rimasto a letto mentre la moglie Marisa in una stanza vicina, si sottostava a massaggi. Facevano colazione, egli ha fatto i giornali, poi ha preso in mano una pistola «Smith and Wesson».

«I familiari mi hanno detto che era appassionato di mitologia», ha precisato il commissario Quirichini. All'improvviso lo sparò. Bruno Riffeser, corse verso una stanza di bagno, ma la raffica di sangue, la raffica frantumata dal proiettile.

In base a questa conclusione della polizia francese, le autorità hanno concesso il permesso di inumazione. La salma di Riffeser ha lasciato quindi la Costa Azzurra alle 18 a bordo di un'auto-toratura per essere trasportata a Santa Cristina in Valgardena.

Il nome di Bruno Riffeser divenne noto, fuori dagli ambienti industriali, non solo per la parentela con il «petroliere nero», quanto perché si trovò coinvolto nell'inchiesta sulla strage di piazza Fontana. Il magistrato di Catanzaro, Riffeser, ha deciso di traslocare a Santa Cristina in Valgardena.

Il nome di Bruno Riffeser divenne noto, fuori dagli ambienti industriali, non solo per la parentela con il «petroliere nero», quanto perché si trovò coinvolto nell'inchiesta sulla strage di piazza Fontana. Il magistrato di Catanzaro, Riffeser, ha deciso di traslocare a Santa Cristina in Valgardena.



La colonna vincente

la spesa in grande per il dopo vacanze

Pasta Semola gr. 1000	L.	335
Pomodori pelati De Rica gr. 800	L.	275
Olio semi vari Topazio cl. 100	L.	580
Olio oliva S. Giorgio cl. 100	L.	1650
Burro Giglio gr. 500	L.	1350
Emmental svizzero l'etto	L.	335
Formaggi Ramek gr. 200	L.	490
Tonno Nostromo gr. 95	L.	330
Chianti doc. 12° cl. 175	L.	690
Frascati doc. cl. 149	L.	690
Succhi di frutta Yoga gusti vari gr. 125	L.	70
Biscotti Can Can gr. 590	L.	380
Caffè Bourbon macinato lattina gr. 250	L.	1190
Cynar cl. 75	L.	1390
Grappa Piave cl. 75	L.	2300
Whisky Vat 69 cl. 75	L.	3450
Fabello cera pavimenti	L.	880
Last piatti E2 gr. 345	L.	320

e altre offerte interessanti fino ad esaurimento quantitativi.



MILANO - CINISELLO - COLOGNO - SEREGNO - BERGAMO - TREVIGLIO - BUSTO ARSIZIO - LECCE - S. VITTORE OLONA - SESTO CALENDE - PIACENZA - TORINO - ASTI - BIELLA - PINEROLO - VERCELLI - NOVARA - GENOVA - PEGLI - SAMPIERDARENA - UDINE - BASSANO DEL GRAPPA - ROMA - TERNI - SECONDIANO.

i supermercati sma upim vincono in convenienza

La notizia è stata confermata a una agenzia di stampa dal stesso procuratore della Repubblica di Monza, dott. Luigi Recupero che non ha voluto aggiungere altri particolari sull'episodio.

Venezia: il rovescio della medaglia a metà cammino

La provincia americana in «Ode per Billy Joe»

Dal nostro inviato

VENEZIA, 30. Mentre dallo schermo del Palazzo del Cinema, al Lido, continuano a debor-

Non è un caso che Ode per Billy Joe si ritaccia, di-rammaticamente, nel suo spunto tematico quanto ai suoi sviluppi narrativi, ad una nota ballata dell'altret-

Sin dalle cadenze iniziali, Ode per Billy Joe si presen-

La vicenda è un contempo, semplice e compassa; infat-

Billy Joe McAllister, un ragaz-

Di tanta un'ora, però, la realtà vera — quella dura, brutale fatta di violenza, di incoercibile e irruzionale fer-

«I cineasti e i partecipanti alla Biennale di Venezia — affermano — si sono subito dopo la proiezione del film di Bandi come Ge-

Film accreditato sindacata-

Che cosa non va alla Biennale-cinema 1976

Senza sottovalutare le iniziative importanti né discutere le giuste linee di ten-

Dal nostro inviato

VENEZIA, 30. Quando, sabato mattina, quando al mezzogiorno, una

Nella massiccia figura di un

Il periodo in esame alla retrospettiva è precedente a

Un appello per la libertà del popolo argentino

VENEZIA, 30. Il presidente della Biennale di Venezia, Rita Levi-

«I cineasti e i partecipanti alla Biennale di Venezia — affermano — si sono subito dopo la proiezione del film di Bandi come Ge-

Dal nostro inviato

almeno fino a questo momento, c'è la Spagna, cui vengono sottratti tempo, spazio e attenzione, al punto che un film come Le lunhe

Il periodo in esame alla retrospettiva è precedente a

Il periodo in esame alla retrospettiva è precedente a

Dal nostro inviato

VENEZIA, 30. Il secondo e il terzo concerto dell'Orchestra da camera

Il periodo in esame alla retrospettiva è precedente a

Dal nostro inviato

SIENA, 30. Il momento centrale della «Settimana» si è avuto con la rappresentazione, nel Teatro dei Rappari, dell'opera

Il periodo in esame alla retrospettiva è precedente a

Ugo Casiraghi

Un'opera di Cherubini a Siena La favola e la storia nelle «Due giornate»

Un eccellente livello assicurato allo spettacolo dalla direzione di Ferro e dalla regia di Alberti

Dal nostro inviato

SIENA, 30. Il momento centrale della «Settimana» si è avuto con la rappresentazione, nel Teatro dei Rappari, dell'opera

Il periodo in esame alla retrospettiva è precedente a

Ugo Casiraghi

poi bollata come «ritorno della Francia», presentato (1848 '49) i membri del Parlamento

Il periodo in esame alla retrospettiva è precedente a

Paolo Petazzi

A Senigallia giovani concertisti (per pochi)

Nostro servizio

SENGALLIA, 30. Secondo un calendario di

Come gli anni scorsi, la nota manifestazione musicale

Il periodo in esame alla retrospettiva è precedente a

Erasmus Valente

RAI controcanale

LIRICA ALL'APERTO — Chi si interessa delle sorti del teatro lirico in Italia, si trova subito dinanzi ad alcuni interrogativi. Perché l'opera

Il periodo in esame alla retrospettiva è precedente a

g. c.

I concerti a Venezia «Musica aperta»: poco organici i programmi

Dal nostro inviato

VENEZIA, 30. Il secondo e il terzo concerto dell'Orchestra da camera

Il periodo in esame alla retrospettiva è precedente a

Paolo Petazzi

Il periodo in esame alla retrospettiva è precedente a

Erasmus Valente

oggi vedremo

I DISERTORI DELLA LIRA (2°, ore 22,10)

Nella rubrica Dossier del Tg2, a cura di Enzo Zertori,

IL GRANDE CALDO (1°, ore 22,15)

Per il ciclo dedicato a Fritz Lang — di cui è già stato

programmi

TV nazionale

Table with TV program listings: 13.00 SAPERE, 13.30 LA GIORNATA, 18.30 LA TUA BELLA RAGAZZI, 20.00 TELEGIORNALE, 20.45 IL SOSPETTO, 22.05 TELEGIORNALE

Radio 1°

Table with Radio 1° program listings: GIORNALE RADIO - ORE: 7, 8, 12, 13, 17, 21, 23, 6, 10, 14, 18, 22, 24, 28, 30, 34, 38, 42, 46, 50, 54, 58, 62, 66, 70, 74, 78, 82, 86, 90, 94, 98, 102, 106, 110, 114, 118, 122, 126, 130, 134, 138, 142, 146, 150, 154, 158, 162, 166, 170, 174, 178, 182, 186, 190, 194, 198, 202, 206, 210, 214, 218, 222, 226, 230, 234, 238, 242, 246, 250, 254, 258, 262, 266, 270, 274, 278, 282, 286, 290, 294, 298, 302, 306, 310, 314, 318, 322, 326, 330, 334, 338, 342, 346, 350, 354, 358, 362, 366, 370, 374, 378, 382, 386, 390, 394, 398, 402, 406, 410, 414, 418, 422, 426, 430, 434, 438, 442, 446, 450, 454, 458, 462, 466, 470, 474, 478, 482, 486, 490, 494, 498, 502, 506, 510, 514, 518, 522, 526, 530, 534, 538, 542, 546, 550, 554, 558, 562, 566, 570, 574, 578, 582, 586, 590, 594, 598, 602, 606, 610, 614, 618, 622, 626, 630, 634, 638, 642, 646, 650, 654, 658, 662, 666, 670, 674, 678, 682, 686, 690, 694, 698, 702, 706, 710, 714, 718, 722, 726, 730, 734, 738, 742, 746, 750, 754, 758, 762, 766, 770, 774, 778, 782, 786, 790, 794, 798, 802, 806, 810, 814, 818, 822, 826, 830, 834, 838, 842, 846, 850, 854, 858, 862, 866, 870, 874, 878, 882, 886, 890, 894, 898, 902, 906, 910, 914, 918, 922, 926, 930, 934, 938, 942, 946, 950, 954, 958, 962, 966, 970, 974, 978, 982, 986, 990, 994, 998, 1002, 1006, 1010, 1014, 1018, 1022, 1026, 1030, 1034, 1038, 1042, 1046, 1050, 1054, 1058, 1062, 1066, 1070, 1074, 1078, 1082, 1086, 1090, 1094, 1098, 1102, 1106, 1110, 1114, 1118, 1122, 1126, 1130, 1134, 1138, 1142, 1146, 1150, 1154, 1158, 1162, 1166, 1170, 1174, 1178, 1182, 1186, 1190, 1194, 1198, 1202, 1206, 1210, 1214, 1218, 1222, 1226, 1230, 1234, 1238, 1242, 1246, 1250, 1254, 1258, 1262, 1266, 1270, 1274, 1278, 1282, 1286, 1290, 1294, 1298, 1302, 1306, 1310, 1314, 1318, 1322, 1326, 1330, 1334, 1338, 1342, 1346, 1350, 1354, 1358, 1362, 1366, 1370, 1374, 1378, 1382, 1386, 1390, 1394, 1398, 1402, 1406, 1410, 1414, 1418, 1422, 1426, 1430, 1434, 1438, 1442, 1446, 1450, 1454, 1458, 1462, 1466, 1470, 1474, 1478, 1482, 1486, 1490, 1494, 1498, 1502, 1506, 1510, 1514, 1518, 1522, 1526, 1530, 1534, 1538, 1542, 1546, 1550, 1554, 1558, 1562, 1566, 1570, 1574, 1578, 1582, 1586, 1590, 1594, 1598, 1602, 1606, 1610, 1614, 1618, 1622, 1626, 1630, 1634, 1638, 1642, 1646, 1650, 1654, 1658, 1662, 1666, 1670, 1674, 1678, 1682, 1686, 1690, 1694, 1698, 1702, 1706, 1710, 1714, 1718, 1722, 1726, 1730, 1734, 1738, 1742, 1746, 1750, 1754, 1758, 1762, 1766, 1770, 1774, 1778, 1782, 1786, 1790, 1794, 1798, 1802, 1806, 1810, 1814, 1818, 1822, 1826, 1830, 1834, 1838, 1842, 1846, 1850, 1854, 1858, 1862, 1866, 1870, 1874, 1878, 1882, 1886, 1890, 1894, 1898, 1902, 1906, 1910, 1914, 1918, 1922, 1926, 1930, 1934, 1938, 1942, 1946, 1950, 1954, 1958, 1962, 1966, 1970, 1974, 1978, 1982, 1986, 1990, 1994, 1998, 2002, 2006, 2010, 2014, 2018, 2022, 2026, 2030, 2034, 2038, 2042, 2046, 2050, 2054, 2058, 2062, 2066, 2070, 2074, 2078, 2082, 2086, 2090, 2094, 2098, 2102, 2106, 2110, 2114, 2118, 2122, 2126, 2130, 2134, 2138, 2142, 2146, 2150, 2154, 2158, 2162, 2166, 2170, 2174, 2178, 2182, 2186, 2190, 2194, 2198, 2202, 2206, 2210, 2214, 2218, 2222, 2226, 2230, 2234, 2238, 2242, 2246, 2250, 2254, 2258, 2262, 2266, 2270, 2274, 2278, 2282, 2286, 2290, 2294, 2298, 2302, 2306, 2310, 2314, 2318, 2322, 2326, 2330, 2334, 2338, 2342, 2346, 2350, 2354, 2358, 2362, 2366, 2370, 2374, 2378, 2382, 2386, 2390, 2394, 2398, 2402, 2406, 2410, 2414, 2418, 2422, 2426, 2430, 2434, 2438, 2442, 2446, 2450, 2454, 2458, 2462, 2466, 2470, 2474, 2478, 2482, 2486, 2490, 2494, 2498, 2502, 2506, 2510, 2514, 2518, 2522, 2526, 2530, 2534, 2538, 2542, 2546, 2550, 2554, 2558, 2562, 2566, 2570, 2574, 2578, 2582, 2586, 2590, 2594, 2598, 2602, 2606, 2610, 2614, 2618, 2622, 2626, 2630, 2634, 2638, 2642, 2646, 2650, 2654, 2658, 2662, 2666, 2670, 2674, 2678, 2682, 2686, 2690, 2694, 2698, 2702, 2706, 2710, 2714, 2718, 2722, 2726, 2730, 2734, 2738, 2742, 2746, 2750, 2754, 2758, 2762, 2766, 2770, 2774, 2778, 2782, 2786, 2790, 2794, 2798, 2802, 2806, 2810, 2814, 2818, 2822, 2826, 2830, 2834, 2838, 2842, 2846, 2850, 2854, 2858, 2862, 2866, 2870, 2874, 2878, 2882, 2886, 2890, 2894, 2898, 2902, 2906, 2910, 2914, 2918, 2922, 2926, 2930, 2934, 2938, 2942, 2946, 2950, 2954, 2958, 2962, 2966, 2970, 2974, 2978, 2982, 2986, 2990, 2994, 2998, 3002, 3006, 3010, 3014, 3018, 3022, 3026, 3030, 3034, 3038, 3042, 3046, 3050, 3054, 3058, 3062, 3066, 3070, 3074, 3078, 3082, 3086, 3090, 3094, 3098, 3102, 3106, 3110, 3114, 3118, 3122, 3126, 3130, 3134, 3138, 3142, 3146, 3150, 3154, 3158, 3162, 3166, 3170, 3174, 3178, 3182, 3186, 3190, 3194, 3198, 3202, 3206, 3210, 3214, 3218, 3222, 3226, 3230, 3234, 3238, 3242, 3246, 3250, 3254, 3258, 3262, 3266, 3270, 3274, 3278, 3282, 3286, 3290, 3294, 3298, 3302, 3306, 3310, 3314, 3318, 3322, 3326, 3330, 3334, 3338, 3342, 3346, 3350, 3354, 3358, 3362, 3366, 3370, 3374, 3378, 3382, 3386, 3390, 3394, 3398, 3402, 3406, 3410, 3414, 3418, 3422, 3426, 3430, 3434, 3438, 3442, 3446, 3450, 3454, 3458, 3462, 3466, 3470, 3474, 3478, 3482, 3486, 3490, 3494, 3498, 3502, 3506, 3510, 3514, 3518, 3522, 3526, 3530, 3534, 3538, 3542, 3546, 3550, 3554, 3558, 3562, 3566, 3570, 3574, 3578, 3582, 3586, 3590, 3594, 3598, 3602, 3606, 3610, 3614, 3618, 3622, 3626, 3630, 3634, 3638, 3642, 3646, 3650, 3654, 3658, 3662, 3666, 3670, 3674, 3678, 3682, 3686, 3690, 3694, 3698, 3702, 3706, 3710, 3714, 3718, 3722, 3726, 3730, 3734, 3738, 3742, 3746, 3750, 3754, 3758, 3762, 3766, 3770, 3774, 3778, 3782, 3786, 3790, 3794, 3798, 3802, 3806, 3810, 3814, 3818, 3822, 3826, 3830, 3834, 3838, 3842, 3846, 3850, 3854, 3858, 3862, 3866, 3870, 3874, 3878, 3882, 3886, 3890, 3894, 3898, 3902, 3906, 3910, 3914, 3918, 3922, 3926, 3930, 3934, 3938, 3942, 3946, 3950, 3954, 3958, 3962, 3966, 3970, 3974, 3978, 3982, 3986, 3990, 3994, 3998, 4002, 4006, 4010, 4014, 4018, 4022, 4026, 4030, 4034, 4038, 4042, 4046, 4050, 4054, 4058, 4062, 4066, 4070, 4074, 4078, 4082, 4086, 4090, 4094, 4098, 4102, 4106, 4110, 4114, 4118, 4122, 4126, 4130, 4134, 4138, 4142, 4146, 4150, 4154, 4158, 4162, 4166, 4170, 4174, 4178, 4182, 4186, 4190, 4194, 4198, 4202, 4206, 4210, 4214, 4218, 4222, 4226, 4230, 4234, 4238, 4242, 4246, 4250, 4254, 4258, 4262, 4266, 4270, 4274, 4278, 4282, 4286, 4290, 4294, 4298, 4302, 4306, 4310, 4314, 4318, 4322, 4326, 4330, 4334, 4338, 4342, 4346, 4350, 4354, 4358, 4362, 4366, 4370, 4374, 4378, 4382, 4386, 4390, 4394, 4398, 4402, 4406, 4410, 4414, 4418, 4422, 4426, 4430, 4434, 4438, 4442, 4446, 4450, 4454, 4458, 4462, 4466, 4470, 4474, 4478, 4482, 4486, 4490, 4494, 4498, 4502, 4506, 4510, 4514, 4518, 4522, 4526, 4530, 4534, 4538, 4542, 4546, 4550, 4554, 4558, 4562, 4566, 4570, 4574, 4578, 4582, 4586, 4590, 4594, 4598, 4602, 4606, 4610, 4614, 4618, 4622, 4626, 4630, 4634, 4638, 4642, 4646, 4650, 4654, 4658, 4662, 4666, 4670, 4674, 4678, 4682, 4686, 4690, 4694, 4698, 4702, 4706, 4710, 4714, 4718, 4722, 4726, 4730, 4734, 4738, 4742, 4746, 4750, 4754, 4758, 4762, 4766, 4770, 4774, 4778, 4782, 4786, 4790, 4794, 4798, 4802, 4806, 4810, 4814, 4818, 4822, 4826, 4830, 4834, 4838, 4842, 4846, 4850, 4854, 4858, 4862, 4866, 4870, 4874, 4878, 4882, 4886, 4890, 4894, 4898, 4902, 4906, 4910, 4914, 4918, 4922, 4926, 4930, 4934, 4938, 4942, 4946, 4950, 4954, 4958, 4962, 4966, 4970, 4974, 4978, 4982, 4986, 4990, 4994, 4998, 5002, 5006, 5010, 5014, 5018, 5022, 5026, 5030, 5034, 5038, 5042, 5046, 5050, 5054, 5058, 5062, 5066, 5070, 5074, 5078, 5082, 5086, 5090, 5094, 5098, 5102, 5106, 5110, 5114, 5118, 5122, 5126, 5130, 5134, 5138, 5142, 5146, 5150, 5154, 5158, 5162, 5166, 5170, 5174, 5178, 5182, 5186, 5190, 5194, 5198, 5202, 5206, 5210, 5214, 5218, 5222, 5226, 5230, 5234, 5238, 5242, 5246, 5250, 5254, 5258, 5262, 5266, 5270, 5274, 5278, 5282, 5286, 5290, 5294, 5298, 5302, 5306, 5310, 5314, 5318, 5322, 5326, 5330, 5334, 5338, 5342, 5346, 5350, 5354, 5358, 5362, 5366, 5370, 5374, 5378, 5382, 5386, 5390, 5394, 5398, 5402, 5406, 5410, 5414, 5418, 5422, 5426, 5430, 5434, 5438, 5442, 5446, 5450, 5454, 5458, 5462, 5466, 5470, 5474, 5478, 5482, 5486, 5490, 5494, 5498, 5502, 5506, 5510, 5514, 5518, 5522, 5526, 5530, 5534, 5538, 5542, 5546, 5550, 5554, 5558, 5562, 5566, 5570, 5574, 5578, 5582, 5586, 5590, 5594, 5598, 5602, 5606, 5610, 5614, 5618, 5622, 5626, 5630, 5634, 5638, 5642, 5646, 5650, 5654, 5658, 5662, 5666, 5670, 5674, 5678, 5682, 5686, 5690, 5694, 5698, 5702, 5706, 5710, 5714, 5718, 5722, 5726, 5730, 5734, 5738, 5742, 5746, 5750, 5754, 5758, 5762, 5766, 5770, 5774, 5778, 5782, 5786, 5790, 5794, 5798, 5802, 5806, 5810, 5814, 5818, 5822, 5826, 5830, 5834, 5838, 5842, 5846, 5850, 5854, 5858, 5862, 5866, 5870, 5874, 5878, 5882, 5886, 5890, 5894, 5898, 5902, 5906, 5910, 5914, 5918, 5922, 5926, 5930, 5934, 5938, 5942, 5946, 5950, 5954, 5958, 5962, 5966, 5970, 5974, 5978, 5982, 5986, 5990, 5994, 5998, 6002, 6006, 6010, 6014, 6018, 6022, 6026, 6030, 6034, 6038, 6042, 6046, 6050, 6054, 6058, 6062, 6066, 6070, 6074, 6078, 6082, 6086, 6090, 6094, 6098, 6102, 6106, 6110, 6114, 6118, 6122, 6126, 6130, 6134, 6138, 6142, 6146, 6150, 6154, 6158, 6162, 6166, 6170, 6174, 6178, 6182, 6186, 6190, 6194, 6198, 6202, 6206, 6210, 6214, 62

Sollecitato da Argan nell'incontro di ieri col ministro del Tesoro

Un mutamento di rotta per sciogliere il nodo del deficit finanziario

Vetere: rivedere il sistema dei costi del denaro per gli enti locali — Oggi in Campidoglio la giunta comunale si riunisce per esaminare il disastroso bilancio

Una discussione lunga, attenta, impegnata sui problemi del bilancio capitolino, sulla grave situazione deficiente, sulla ricerca di più adeguati criteri per fare fronte ai nodi dell'indebitamento e delle scadenze finanziarie del Comune. Così ieri si commentava negli ambienti capitolini l'incontro che nella mattinata si era svolto tra il sindaco Argan e il ministro del Tesoro Stammati. Il primo cittadino della capitale, aveva nei giorni scorsi sollecitato un confronto con il governo per prospettare la grave situazione delle finanze comunali, e indicare alcune linee di soluzione, nel quadro di una diversa politica nazionale della finanza locale e della spesa pubblica.

All'appuntamento era il ministro ha partecipato anche l'assessore al bilancio capitolino, compagno Ugo Vetere e il ministro Stammati era accompagnato dal direttore generale del Tesoro Ventriglia, dal ragioniere generale dello Stato Milazzo, e dal direttore della cassa depositi e prestiti Tiralosi. Al termine della riunione, il ministro del Tesoro ha confermato la sua comprensione per i problemi che assillano il Comune. Della dichiarazione di Argan diamo notizia in altra parte del giornale.

I risultati dell'incontro di ieri, saranno illustrati stamattina alla giunta capitolina, che tornerà a riunirsi dopo la breve pausa estiva, per effettuare un primo esame del bilancio. Ed è su i nodi principali del bilancio, che i rappresentanti della giunta in Campidoglio hanno concentrato la loro attenzione nell'incontro col ministro del Tesoro.

Qualsiasi discorso sulle finanze capitoline, deve partire, e comunque non può prescindere, dall'enorme livello di indebitamento raggiunto in questi anni: 4326 miliardi, un deficit che pesa e pregiudica ogni ulteriore, serio discorso sugli impegni programmati e di spesa futura, che è gravata, quotidianamente, sul Comune è il fenomeno dell'«anatomismo» (dal greco «anà», sopra, «tochismos», interesse): cioè degli interessi pagati sui debiti contratti.

Come è noto, il Campidoglio paga circa un miliardo al giorno alle banche creditrici, secondo una spirale di indebitamento crescente che potrebbe non aver mai fine. «Bisogna trovare modi nuovi per ammortizzare il debito», ha osservato l'assessore Vetere — ed è quanto abbiamo sostenuto col ministro Stammati. Ma in quale prospettiva? Questo è il punto. Ciò che deve essere rivisto, è tutto il sistema del costo del denaro per gli enti locali, in modo tale che i Comuni non vengano strozzati dalle ondate di credito. In questo senso, occorre un preciso indirizzo della politica del governo nazionale, che renda gli enti locali compartecipi nel reperimento e la programmazione delle risorse.

Nell'incontro con il ministro Stammati, ha riferito ancora Vetere, è stato avanzata l'ipotesi di una possibile, ma non certa, soluzione per quanto riguarda i problemi finanziari per i prossimi quattro mesi: al tempo stesso però, ha aggiunto l'assessore al bilancio le proposte avanzate al ministro «non hanno riguardato tanto il debito vecchio, quanto i debiti futuri ed i modi che portano alla formazione di tali deficit».

Si ritorna dunque ai nodi politici di fondo, e agli indirizzi nuovi che occorre seguire per fare fronte alle spese incombenti, e tanto di cadere nel percorso meccanico dell'«anatomismo». Tra le altre indicazioni, avanzate ieri dai rappresentanti della nuova giunta capitolina in questa direzione, vanno segnalati alcuni immediati obiettivi: la definitiva istituzione del servizio tributario (che permetterebbe al Comune di recuperare circa 60 miliardi nei pagamenti da grossi evasori fiscali); la lotta all'impiego errato delle risorse; la riorganizzazione della struttura amministrativa; i controlli più rigidi sulle imposte comunali (tassa urbana, tassa pubblica, affissioni pubblicitarie, tassa sui cani). Queste ultime imposte, rendono per ora al Comune solo 10 miliardi e 48 milioni l'anno.

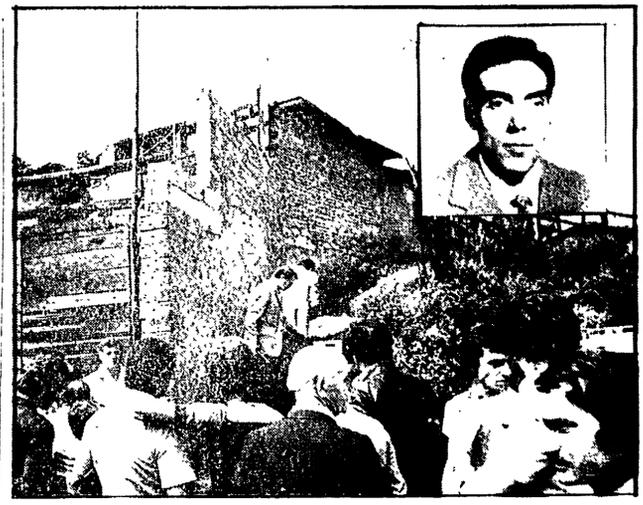
Rieti: destituito il direttore dell'ospedale psichiatrico

La giunta provinciale di Rieti ha deciso ieri di destituire l'attuale direttore dell'ospedale psichiatrico dottor Alfio Reitano. Il provvedimento è stato adottato in seguito al grave episodio di una giovane maestra romana che sarebbe stata costretta a prostituirsi da due infermieri dell'ospedale dove si trova ancora ricoverata. L'Amministrazione provinciale ha anche deciso di costituire una commissione d'indagine presieduta dal presidente della giunta, Bruno Vella.

Un uomo di 50 anni che aveva «consigliato» l'avversario 70enne a non importunare la sua amante

Ferito gravemente a revolverate dal rivale offeso al Prenestino

Il vecchio lo ha atteso all'ingresso del borghetto Terme Gordiani, poi ha scaricato la pistola su di lui - La polizia non trascura altri possibili moventi - Quattro ore di intervento in sala operatoria



Colpito da cinque proiettili di pistola sparati a bruciapelo mentre scendeva per un viottolo del borghetto Prenestino, si è accasciato a terra. Le sue condizioni sono gravissime: attualmente si trova ricoverato al Policlinico con ferite alle gambe, alle braccia, all'addome e al collo. I sanitari lo hanno sottoposto a un intervento chirurgico durato quattro ore per ricucirgli l'arteria femorale: destra recisa da un proiettile. Vittima del terrore agguato è un dipendente cinquantenne dell'ENEL, Rolando Cerascero, abitante in via Casal Bertone 171. Lo sparatore è stato identificato ma non ancora arrestato: si tratta del vecchio di nome Rolando La Rocca, di anni settantenne, nativo di Reggio Calabria, Antonio La Rocca, residente in una baita al borghetto Terme Gordiani, 31. Il movente, secondo la polizia, va ricercato nella gelosia. Il pentito avrebbe infatti tentato nei giorni scorsi del «cavacava» nei confronti di Luciana Mattiozzi, amante del ferito, alle quali l'uomo avrebbe risposto in maniera decisa, insultando La Rocca. Di qui la decisione del vecchio di liquidare la questione con il colpo di pistola. Non è escluso tuttavia che all'origine dell'episodio ci sia un «sgarbo» di natura diversa, subito da La Rocca.

L'agguato è stato compiuto verso le undici, sulla via Prenestina, all'altezza di via Rolando Cerascero, dove testimoniano fra i quali, l'amante del Cerascero. Mentre un'ambulanza del servizio di pronto soccorso si accingeva al trasporto del ferito, il vecchio di nome Rolando La Rocca, ha detto di aver sparato con un revolver di nome Mattiozzi, che lo seguiva da tempo. La Rocca ha detto di aver sparato con un revolver di nome Mattiozzi, che lo seguiva da tempo. La Rocca ha detto di aver sparato con un revolver di nome Mattiozzi, che lo seguiva da tempo.

In gravi condizioni al S. Giovanni un commerciante di Ostia

Colpito al ventre da un proiettile sparato da un'auto a Centocelle

Il ferito ha precedenti penali per piccoli furti - Forse un prestito non restituito motivo dell'aggressione

È stato raggiunto da un proiettile al ventre, mentre passeggiava da solo per una strada di Centocelle, ieri sera, un uomo di 46 anni originario di Napoli, che da quattro anni abita ad Ostia. Si chiama Biagio Santorelli, commerciante, sposato, 5 figli. In passato ha avuto da fare con la giustizia per piccoli furti e traffico d'auto rubate. Ora è ricoverato in prognosi riservata al San Giovanni: il proiettile gli ha trapassato il bacino ed è uscito dalla coscia sinistra. I medici non hanno ancora accertato se ha riportato lesioni alla vesciva. Un dito della mano, destra, colpito di striscio dalla pallottola, è fratturato in due punti.

Teatro della sparatoria via Marco Pappia, una strada che costeggia l'aeroporto di Centocelle. Alle 20.30 Biagio Santorelli si trovava a passare in quella zona, a piedi, perché — secondo quanto ha dichiarato alla polizia — doveva sbargare alcune commissioni. Una Fiat 500 bianca, dal quale nessuno ha visto il numero di targa, si è avvicinata al marciapiede: a bordo c'erano



Biagio Santorelli, mentre viene trasportato in ospedale

Il magistrato ha accolto la richiesta dell'avvocato difensore

Scarcerato l'agente che uccise un giovane extraparlamentare

Domenico Velluto, di guardia davanti al ministero di grazia e giustizia, sparò quattro colpi di pistola: uno di essi raggiunse lo studente Salvi

Libertà provvisoria per Domenico Velluto, l'agente di custodia che il 15 aprile scorso, dopo un improvviso lancio di bottiglie incendiarie contro il ministero di grazia e giustizia, inseguì e uccise un gruppo di studenti. Velluto, che ha 28 anni, è uscito dal carcere di Rebibbia il 15 aprile scorso (dopo tre mesi, e otto giorni di reclusione) ma la notizia del suo rilascio si è diffusa soltanto nella tarda serata di domenica.

La sparazione di Domenico Velluto, che ha raggiunto una località della quale le autorità ministeriali non hanno voluto fornire il nome, è avvenuta ad insaputa degli stessi agenti di pubblica sicurezza. Una volta informato, l'avvocato Nino Marzotta ha affermato: «Non posso che disapprovare il provvedimento. Si era alla fine della istruttoria e la soluzione più giusta era quella di far celebrare subito il processo».

Il tragico incidente giovedì scorso sulla via Cristoforo Colombo

È morto il conducente dell'ambulanza che si era schiantato contro un bus

È deceduto domenica al San Giovanni — L'autolettiga, a sirene spiegate, era passata con il rosso — Ancora gravi le condizioni degli altri due feriti



Rino Simoncini, l'autista dell'ambulanza morta

È durata tre giorni l'attesa dell'autista dell'ambulanza che si è schiantata giovedì scorso contro un bus dell'ATAC sulla via Cristoforo Colombo. Rino Simoncini, di 43 anni, è morto domenica scorsa al San Giovanni per trauma cranico e spondilomielite del torace. Sono stati i vanti i tentativi dei medici di farlo risvegliare dal coma profondo nel quale era caduto subito dopo l'incidente.

il partito

VILLA NOVA DI GUIDONIA, alle ore 21.00 attivo CASALOTTI, alle ore 20.00. In occasione del 100° anniversario dell'Unità. BRILLANTE, alle ore 17.30 assemblea (Tavola) POMPEI MILVIO, alle ore 18.30. In occasione del 100° anniversario dell'Unità. Fiumicino Centro, alle 18.30. In occasione del 100° anniversario dell'Unità. TORRE NOVA, alle ore 19.00. In occasione del 100° anniversario dell'Unità. TORRICATTARA, alle ore 19.00. In occasione del 100° anniversario dell'Unità. SAN SABA, alle ore 21.00. In occasione del 100° anniversario dell'Unità. PRIMAVALLE, alle ore 18.30. In occasione del 100° anniversario dell'Unità. PORTUENSE VILLINI, alle ore 18.30. In occasione del 100° anniversario dell'Unità. FESTA DELL'UNITÀ. In occasione del 100° anniversario dell'Unità.

Riaperto fra qualche polemica il giardino zoologico

Domenica mattina i grandi cancelli del giardino zoologico sono riaperti a cinque settimane dalla chiusura per lavori di manutenzione. Folla tanta, cambiamenti pochi. A metà mattinata la ventata dei biglietti aveva ridotto la vetta dei mille visitatori; e fin dalle nove due lunghe file di gente si snodavano davanti ai botteghe di zootecnia e il fardello della coda sotto il sole non era riuscita a intaccare, nei romani e nei turisti di passaggio, la voglia di ammirare lo zoo rinnovato. Con una serie di lavori di restauro e manutenzione è stato in parte rifatto il manto stradale, rinfittiti la rete di irrigazione e impiantati idrici, allargato e attrezzato il «villaggio delle scimmie», migliorata le gabbie dei piccoli esemplari.

Alle 18,30 solidarietà con il popolo palestinese

Oggi a Ponte Milvio manifestazione contro la guerra nel Libano

Parteciperà un esponente dell'Olp - Documento dei dipendenti della Regione aderenti ai partiti democratici - Continua nella città la raccolta di fondi vivaci e medicinali

Una manifestazione di solidarietà con il popolo palestinese si terrà oggi, alle 18,30, in piazza di Ponte Milvio. All'inaugurazione — che vedrà la partecipazione di un esponente dell'Olp — parteciperanno i deputati delle sezioni del Pci, del Psi, e dei Psdi; il crociato culturale e Bianchi Bandinelli, il «Circolo Flamini»; il Sui Roma Flaminio; il Pci, del Psi e del Psdi del ministero degli Esteri e del Coni; il consiglio di fabbrica della Fiat di Roma; la cellula Pci del Cvis, la Cgil dell'Enaoli e la cellula del Pci.

Continuano intanto nella città e nella regione le iniziative contro la guerra nel Libano. In molti punti di lavoro si stanno formando comitati di solidarietà e nuovi comitati di lavoro e medicinali. Da ieri e in funzione il punto di raccolta presso la clinica delle malattie infettive del Policlinico «Umberto I». L'attività è stata decisa da «Unità democratica di medicina»; Cgil, Cisl, Uil dell'università, Federaziogine lavoratori, Pci, Psdi, Psdi, responsabili studenti Dc di medicina.

Un appello per porre fine alla tragedia libanese è stato sottoscritto ieri dalla Fli, Cea Federazioni Uilpem, sindacati hanno inviato i lavoratori chimici e del pe-

trolo ad estendere la manifestazione a favore dei palestinesi. La città di Ponte Milvio, al Pci, Psdi, Dc, Psdi, Pli, Psdi, Pli — hanno un documento di indirizzo in cui si sostiene che il governo italiano assume una azione patetica per la soluzione della crisi libanese. Il documento, approvato dal comitato di lavoro, continua il documento — hanno origine di una più vasta crisi che da oggi coinvolge tutti gli israeliani, e che ha una grande responsabilità di tutte quelle forze che non rispettano le risoluzioni del Ponu. Una parte di questa parte del documento è stata pubblicata in un giornale di lavoro, e ha una grande responsabilità di tutte quelle forze che non rispettano le risoluzioni del Ponu. Una parte di questa parte del documento è stata pubblicata in un giornale di lavoro, e ha una grande responsabilità di tutte quelle forze che non rispettano le risoluzioni del Ponu.

Città DC - PSDI
città a
S. Felice Circeo

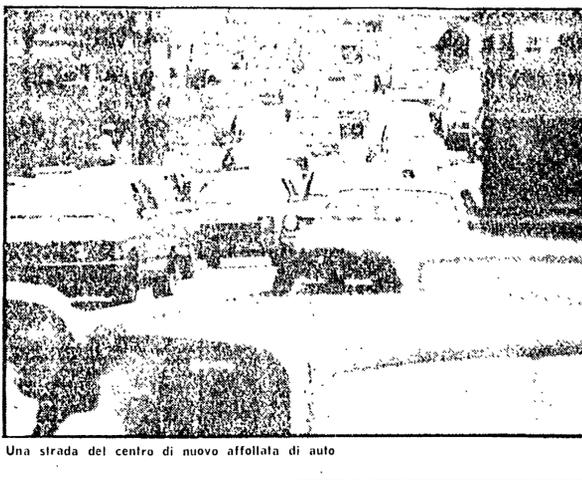
Il documento è stato approvato dal comitato di lavoro, e ha una grande responsabilità di tutte quelle forze che non rispettano le risoluzioni del Ponu. Una parte di questa parte del documento è stata pubblicata in un giornale di lavoro, e ha una grande responsabilità di tutte quelle forze che non rispettano le risoluzioni del Ponu.

Concluso il rientro la città torna al suo aspetto « normale »

SOTTO LA PIOGGIA I PRIMI INGORGNI DEL «DOPOFERIE»

Negozi ed uffici hanno riaperto quasi tutti — Un ritorno tranquillo su strade e autostrade — Nessun grave incidente — Calma la situazione anche sui treni

Sotto una latidiosa pioggia, la città torna al suo aspetto « normale ». I negozi ed i primi negozi hanno riaperto quasi tutti. Un ritorno tranquillo su strade e autostrade. Nessun grave incidente. Calma la situazione anche sui treni.



Una strada del centro di nuovo affollata di auto

Su un prato nei pressi dell'«Acqua Santa»

Diciottenne violentata all'Appio da un gruppo di quindici teppisti

Danni per una tromba d'aria sul litorale di Anzio e Nettuno

Una ragazza di diciotto anni è stata violentata ieri sera da un gruppo di quindici teppisti su un prato nei pressi della casa di «Acqua Santa».

Danni per una tromba d'aria sul litorale di Anzio e Nettuno. Una tromba d'aria ha scosso i prati della spiaggia di Anzio.

Una ragazza di diciotto anni è stata violentata ieri sera da un gruppo di quindici teppisti su un prato nei pressi della casa di «Acqua Santa».

Una ragazza di diciotto anni è stata violentata ieri sera da un gruppo di quindici teppisti su un prato nei pressi della casa di «Acqua Santa».

A giorni una decisione del giudice istruttore

Presto liberi altri 2 implicati nell'inchiesta Filippini?

Si tratta dell'amministratore del costruttore Paolo Santucci, e del suo «uomo di fiducia» Enrico Pizziconi - Prosegue il braccio di ferro fra magistrati

Si rinvia il contratto tra Santucci e Filippini. Si tratta dell'amministratore del costruttore Paolo Santucci, e del suo «uomo di fiducia» Enrico Pizziconi. Prosegue il braccio di ferro fra magistrati.

Si rinvia il contratto tra Santucci e Filippini. Si tratta dell'amministratore del costruttore Paolo Santucci, e del suo «uomo di fiducia» Enrico Pizziconi. Prosegue il braccio di ferro fra magistrati.

Da quasi due mesi occupate le compagnie «Columbia» e «Centrale»

Giovedì assemblea degli assicuratori Licenziamenti in 2 aziende chimiche

La situazione delle compagnie «Columbia» e «Centrale» è stata occupata da un gruppo di teppisti. Giovedì assemblea degli assicuratori. Licenziamenti in 2 aziende chimiche.

La situazione delle compagnie «Columbia» e «Centrale» è stata occupata da un gruppo di teppisti. Giovedì assemblea degli assicuratori. Licenziamenti in 2 aziende chimiche.

La situazione delle compagnie «Columbia» e «Centrale» è stata occupata da un gruppo di teppisti. Giovedì assemblea degli assicuratori. Licenziamenti in 2 aziende chimiche.

Da quasi due mesi occupate le compagnie «Columbia» e «Centrale»

Manifestazione antifascista (alle 18,30) a Casalpalocco

Manifestazione antifascista (alle 18,30) a Casalpalocco. Una manifestazione antifascista è stata promossa per questo pomeriggio a Casalpalocco.

Manifestazione antifascista (alle 18,30) a Casalpalocco. Una manifestazione antifascista è stata promossa per questo pomeriggio a Casalpalocco.

Manifestazione antifascista (alle 18,30) a Casalpalocco. Una manifestazione antifascista è stata promossa per questo pomeriggio a Casalpalocco.

Manifestazione antifascista (alle 18,30) a Casalpalocco. Una manifestazione antifascista è stata promossa per questo pomeriggio a Casalpalocco.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.1702) La Segreteria dell'Accademia Filarmónica, via Flaminia, 118, tel. 360.1702 è a disposizione dei soci tutti i giorni (escluso il sabato pomeriggio) dalle 13 e dalle 16,30 alle 19 per il rinnovo delle associazioni per l'anno accademico 1976-77. I soci saranno ammessi a disporre dei soci. Fino al 5 ottobre, per il socio associato con diritto di voto, possono essere rinnovate le iscrizioni per il 1976-77.

GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE COMUNITARIA

GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE COMUNITARIA (Circoscrizione Appio, tel. 722.311) Gruppo di operatori socio-culturali di base e animazione per il quartiere Appio. **GRUPPO DEL SOLE** (Largo Sparaco, n. 13 - Tel. 761.53.87) Domini laboratorio di montaggio artistico per ragazzi. **ALBA** (Via Flaminia, 118 - Tel. 360.1702) Gruppo di operatori socio-culturali di base e animazione per il quartiere Appio.

CINE CLUB

FILMSTUDIO (Via Flaminia, 118 - Tel. 360.1702) Gruppo di operatori socio-culturali di base e animazione per il quartiere Appio. **CINE CLUB** (Via Flaminia, 118 - Tel. 360.1702) Gruppo di operatori socio-culturali di base e animazione per il quartiere Appio.

VI SEGNALIAMO

CINEMA
♦ «Morto a Venezia» (Alcyone)
♦ «Yellow 33» (Aventino)
♦ «Qualcuno volò sul cuculo» (Fiamma)
♦ «Corruzione in una famiglia svedese» (Giardino)
♦ «Stop a Greenwich Village» (Gioiello)
♦ «Un turco napoletano» (Mignon)
♦ «Il caso Katharina Blum» (Quirinale)
♦ «Storie scellerate» (Fenestre)
♦ «Totò e gli onorevoli» (Aurora)
♦ «Fragole e sangue» (Aurora)
♦ «Tristana» (Nuova Olimpia)
♦ «Totò e il medico dei pazzi» (Colorado)
♦ «Storie scellerate» (Fenestre)
♦ «Non per soldi ma per denaro» (Nuovo)
♦ «Gang» (Rubino)
♦ «Tenderly» (Trionfo)
♦ «Marcia trionfale» (Verbanò)
♦ «Edipo re» e «Accattone» (Filmstudio2)

GIARDINO

GIARDINO - Piazza Vulture, 11 Tel. 869.493
MIGNON D'ESSAI - V. Viterbo, 11 Tel. 869.493
MODERNITA - Piazza della Repubblica, 11 Tel. 869.493

ALBA

ALBA - Via Tata Giovanni, 3 Tel. 570.855
ALCE - Via delle Fornaci, 37 Tel. 682.460
AMBASCiatori - Via Montebello, 101 Tel. 481.570

ELDRADO

ELDRADO - V. dell'Esercito, 28 Tel. 501.0652
ESPERIA - Piazza Sennio, 37 Tel. 582.884

TERZE VISIONI

TERZE VISIONI
DEI PICCOLI (Viale Borghese) Tel. 581.195
NOUVEVINE Via Merry del Val Tel. 681.6235
ODOLON Piazza della Repubblica, 300 Tel. 681.6235

ARENE

ARENE
ALBAMA - Via Beato, con G. Gualdi Tel. 681.195
CHIARASTELLA - Via Beato, con G. Gualdi Tel. 681.195
DELLE GRAZIE - Cervarino tanto amici, con M. Feltri Tel. 681.195
GIULIO CLARKE - Viale G. Cesare, 101 Tel. 353.360
HARLEM - Via del Labaro, 49 Tel. 691.0844
HOLLYWOOD - Via del Pignone Tel. 270.851
IMPERO - Via Acqua Soffonante Tel. 271.0505
JOLLY - Via della Lega Lombarda Tel. 272.898
LEBLOU - Via Bonelli, 26 Tel. 552.344
MADAMA - Via G. Chabrier, 121 Tel. 512.6226
ORIONE - Via Beato, con M. Feltri Tel. 681.195
PRIMA PORTA - Via Beato, con M. Feltri Tel. 681.195
TRIFALCO - Via S. Maria, 25 Tel. 353.198
TUSCOLANA - Bloody story

PROSA E RIVISTA

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale, 118 - Tel. 360.1702) Gruppo di operatori socio-culturali di base e animazione per il quartiere Appio.

PRIME VISIONI

PRIME VISIONI
ADRIANO - Piazza Cavour, 1 Tel. 325.123
ALBA - Via Flaminia, 118 Tel. 360.1702
ALBA - Via Flaminia, 118 Tel. 360.1702

CABARET-MUSIC HALL

CABARET-MUSIC HALL
DIRE (Via Tagliamento, n. 9) Tel. 841.567
ELAVI (Via Taro, 25-A - Telefono 841.567)

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI
LUNEUR (Viale delle Tre Fontane EUR - Tel. 591.000)
GIUDIZIO NAZIONALE DI DANZA A.C.S. (Via delle Medaglie d'Oro, 49 - Tel. 383.729)

SECONDE VISIONI

SECONDE VISIONI
ABADAN - Via G. Mazzoni Tel. 624.020
ACILIA - Via Flaminia, 118 Tel. 360.1702
ADAM - Via Casale 1816 Tel. 837.138
AFRICA - Via G. Sordani, 118 Tel. 837.138
ALASKA - Via G. Sordani, 118 Tel. 837.138

ALBA

ALBA - Via Tata Giovanni, 3 Tel. 570.855
ALCE - Via delle Fornaci, 37 Tel. 682.460
AMBASCiatori - Via Montebello, 101 Tel. 481.570

ELDRADO

ELDRADO - V. dell'Esercito, 28 Tel. 501.0652
ESPERIA - Piazza Sennio, 37 Tel. 582.884

TERZE VISIONI

TERZE VISIONI
DEI PICCOLI (Viale Borghese) Tel. 581.195
NOUVEVINE Via Merry del Val Tel. 681.6235
ODOLON Piazza della Repubblica, 300 Tel. 681.6235

ARENE

ARENE
ALBAMA - Via Beato, con G. Gualdi Tel. 681.195
CHIARASTELLA - Via Beato, con G. Gualdi Tel. 681.195
DELLE GRAZIE - Cervarino tanto amici, con M. Feltri Tel. 681.195
GIULIO CLARKE - Viale G. Cesare, 101 Tel. 353.360
HARLEM - Via del Labaro, 49 Tel. 691.0844
HOLLYWOOD - Via del Pignone Tel. 270.851
IMPERO - Via Acqua Soffonante Tel. 271.0505
JOLLY - Via della Lega Lombarda Tel. 272.898
LEBLOU - Via Bonelli, 26 Tel. 552.344
MADAMA - Via G. Chabrier, 121 Tel. 512.6226
ORIONE - Via Beato, con M. Feltri Tel. 681.195
PRIMA PORTA - Via Beato, con M. Feltri Tel. 681.195
TRIFALCO - Via S. Maria, 25 Tel. 353.198
TUSCOLANA - Bloody story

Il neo-presidente libanese si incontra con Assad

Sarkis si reca oggi a Damasco mentre subisce un rinvio il consiglio della Lega araba

Si continua a mediare e a negoziare, ma la situazione in Libano rimane assai grave ed aperta a preoccupanti sviluppi - La Siria pensa a una federazione a tre sirio-libano-giordana? - Ancora combattimenti

Partirà probabilmente domani

Da Torino in Libano un aereo con gli aiuti per i palestinesi

Sono stati raccolti in tutto il Piemonte - Documento unitario dei dipendenti della Regione Lazio

Continua il movimento di solidarietà con il popolo palestinese dopo il massacro di Tall el Zaitar. Per il Libano, dall'aeroporto di Caselle di Torino, un DC 8-62 dell'Alitalia, con un carico di 36 tonnellate di aiuti nei prossimi giorni, probabilmente domani, mercoledì, il carico e di medicinali, viveri, coperte, il genocidio del popolo di Palestina e la spartizione dello Stato libanese. «La risoluzione dei gravi problemi mediorientati interessa in modo particolare l'Italia, anche per la sua naturale posizione geografica. È necessario, quindi, che il governo italiano agisca più attivamente in questo delicato settore, anche attraverso il riconoscimento ufficiale dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (O.L.P.). Occorre una ampia mobilitazione di tutti i democratici affinché si addivenga ad una soluzione della crisi che, partendo dal ritiro immediato delle truppe siriane dal Libano, si basi sulla costituzione di un proprio Stato nei territori occupati da Israele nel 1967 e rispetti la piena autonomia politica del popolo palestinese e ne riaffermi il diritto alla esistenza della patria e alla sicurezza di tutti gli stati dell'area, incluso Israele».

Il primo contingente di disinfettanti, antibiotici, cassette di pronto soccorso, sacchi di riso, legumi, carne in scatola, frutta sciroppata, alimenti dietetici per bambini, coperte, maglieria, tende, biancheria concreta della solidarietà verso i palestinesi dimostrata dal piemontese, ai quali la presidenza del Consiglio regionale ha espresso il più sentito grazie. Proseguono intanto in Piemonte altre iniziative (il Pci ha lanciato una campagna coordinata la raccolta, una sottoscrizione che ha già superato il milione di lire) e alcuni gruppi di lavoro hanno già raccolto fondi anche dal costituente Comitato per la pace e la giustizia nel Medio Oriente a cui partecipano i rappresentanti di tutti i partiti dell'arco costituzionale. Presso il Centro internazionale torinese, a cui fa capo il Comitato unitario, è possibile versare fondi in favore dei palestinesi ed è stato anche aperto un conto

BEIRUT, 30

L'azione della Lega araba per mediare il conflitto libanese continua a mostrarsi incerta ed esitante, come dimostra dal resto il ruolo del tutto passivo svolto sul terreno dai «caschi verdi» della forza di pace interaraba. Come è noto il segretario generale della Lega, Mahmoud Riad, aveva convocato per mercoledì primo settembre al Cairo la conferenza dei ministri degli esteri arabi per decidere circa la convocazione del preannunciato vertice dedicato appunto alla crisi libanese; ma a meno di quarantotto ore dalla convocazione la riunione del consiglio ministeriale è stata rinviata di due giorni. Non è stato fornito alcuna movente ufficiale per il rinvio; sembra tuttavia che esso sia stato chiesto da alcuni governi che appaiono discordi sull'opportunità di convocare il vertice. Riad non ha comunicato quali siano i governi che hanno chiesto il rinvio, ma ha proposto di convocare un vertice arabo hanno aderito 13 dei 20 Stati che compongono la Lega.

Fucilati nell'Iran due giovani

TEHERAN, 30. Sono stati fucilati all'età dei giovani accusati di aver ucciso nel 1972 un facoltoso industriale. Un comunicato ufficiale dice che i due, Mohammed Saifur Langeroudi e Rouhi Ahangar, una donna, erano stati addetti alla fabbrica fuori dell'Iran e che sarebbero stati fucilati per aver ucciso un iraniano. Il comunicato non fa sapere se i due erano stati fucilati in un'azione di guerra o se erano stati fucilati per aver ucciso un iraniano. Il comunicato non fa sapere se i due erano stati fucilati in un'azione di guerra o se erano stati fucilati per aver ucciso un iraniano.

una a richiedere di fatto al palestinesi non un accordo ma una capitolazione, che dovrebbe oltretutto avvenire sulla testa del movimento nazionale libanese. Abu Lutf ha anche preannunciato che si incontrerà domani con il mediatore della Lega araba per il Libano, Hassan Sabri El Kholi. El Kholi, come è noto, è l'autore di un «piano di pace» che prevede la cessazione dei combattimenti, il ritiro degli armati da determinate posizioni (ed in particolare, punto cruciale, dalle posizioni palestinesi) e il ristabilimento della montagna libanese e la creazione di «zone cuscinetto» tenute dai «caschi verdi». Tuttavia, El Kholi non ha potuto discutere questo piano con i dirigenti della Lega araba, e questi, dopo averne discusso l'opportunità, hanno avvertito il mediatore della Lega - hanno all'ultimo momento ritirato la riunione a mercoledì primo settembre.

Incontro al Pci con Clodomiro Almeida

L'ex ministro degli esteri del governo di Unidad Popular, Clodomiro Almeida, in Italia, per una serie di incontri con i partiti italiani dell'arco costituzionale, con diversi esponenti dell'antifascismo cileno, con i dirigenti della Associazione Italia-Cile, è stato ricevuto nella sede del Pci da due compagni Gianni Cervetti, della segreteria, Gianni Giadresco del Cg e Franco Saltarello della Sezione Esteri.

L'Unidad Popular ha saputo raggiungere una maggiore unità politica ed espressione di tale progresso è stata la creazione, avvenuta di recente, della carica di segretario esecutivo. A ricoprire questo incarico è stato nominato Clodomiro Almeida, noto esponente del partito socialista cileno e ministro degli Esteri con Allende. Di passaggio da Berlino, dove porrà la sua sede, Almeida si è fermato in Italia. A Roma, tra gli altri incontri politici, il segretario esecutivo dell'Up si è riunito con i dirigenti del Pci e ha avuto un colloquio con il vice segretario della Dc Gaioni. A Milano si è incontrato con Bernardo Leighton (il dirigente democristiano cileno che fu vice presidente della Repubblica) ora in via di guarigione dopo l'attentato fascista che l'anno scorso colpì così gravemente lui e sua moglie.

In un momento del suo viaggio abbiamo potuto parlare con Almeida e con Volodia Teitelboim. Anche il dirigente comunista era, negli stessi giorni, di passaggio in Italia.

Per la siccità riunione d'urgenza dei ministri presso la CEE

BRUXELLES, 30. Il commissario all'Agricoltura della Comunità europea, Pierre Lardinois, ha detto ai giornalisti di avere convocato per il 9 settembre in sessione straordinaria per discutere gli effetti della siccità. Secondo le prime stime il raccolto cerealicolo della CEE scende da 97 a circa 90 milioni di tonnellate, quello del grano da 104 a 99,5 milioni di tonnellate. Pur non disponendo di dati precisi Lardinois ha detto che la situazione creata dalla siccità, soprattutto in Francia e Inghilterra, è estremamente grave. Non c'è pericolo di mancanza assoluta di prodotti - anche se per alcuni, come le patate, può accadere - ma di ulteriori rincari dovuti a scarsità e accrescite importazioni.

La risoluzione dell'Up giovanile parte da questi fatti per affermare che ormai le posizioni antifasciste in seno al partito (la Dc) interpretano la grande maggioranza dei suoi militanti. E aggiunge: «Il rifiuto mantenuto finora dalla Democrazia cristiana verso qualsiasi forma di alleanza o fronte con la Up, è in contrasto con la obiettiva necessità dell'unità come unica strada per abbattere la giunta di Pinochet».

Si è tenuto un incontro con i dirigenti della Lega araba per il Libano, Hassan Sabri El Kholi, che ha avuto un colloquio con il segretario esecutivo dell'Up si è riunito con i dirigenti del Pci e ha avuto un colloquio con il vice segretario della Dc Gaioni.

Devastati dalle bombe tre birrerie e due cinema nel centro di Dublino

LONDRA, 30. Oggi a Dublino sono tornate le bombe: tre birrerie e due cinema del centro sono rimasti devastati; dalle fiamme dopo lo scoppio di alcuni ordigni alle una e mezzo di stamane. Domani il parlamento irlandese è chiamato ad approvare un dispositivo di legge eccezionale senza precedenti nella storia del paese, un insieme di provvedimenti repressivi sotto l'etichetta della lotta contro il terrorismo che ha già incontrato la più forte opposizione nei circoli democratici della Repubblica.

La risoluzione dell'Up giovanile parte da questi fatti per affermare che ormai le posizioni antifasciste in seno al partito (la Dc) interpretano la grande maggioranza dei suoi militanti. E aggiunge: «Il rifiuto mantenuto finora dalla Democrazia cristiana verso qualsiasi forma di alleanza o fronte con la Up, è in contrasto con la obiettiva necessità dell'unità come unica strada per abbattere la giunta di Pinochet».

Si è tenuto un incontro con i dirigenti della Lega araba per il Libano, Hassan Sabri El Kholi, che ha avuto un colloquio con il segretario esecutivo dell'Up si è riunito con i dirigenti del Pci e ha avuto un colloquio con il vice segretario della Dc Gaioni.

Sommergibile URSS si scontra nel Mar Jonio con nave USA

WASHINGTON, 30. Un sommergibile sovietico a propulsione nucleare è entrato in collisione con la fregata «Vogel» della marina militare statunitense nel mar Jonio, sabato scorso. Lo annunciò oggi la marina militare statunitense, precisando che entrambe le imbarcazioni hanno subito danni.

La risoluzione dell'Up giovanile parte da questi fatti per affermare che ormai le posizioni antifasciste in seno al partito (la Dc) interpretano la grande maggioranza dei suoi militanti. E aggiunge: «Il rifiuto mantenuto finora dalla Democrazia cristiana verso qualsiasi forma di alleanza o fronte con la Up, è in contrasto con la obiettiva necessità dell'unità come unica strada per abbattere la giunta di Pinochet».

Si è tenuto un incontro con i dirigenti della Lega araba per il Libano, Hassan Sabri El Kholi, che ha avuto un colloquio con il segretario esecutivo dell'Up si è riunito con i dirigenti del Pci e ha avuto un colloquio con il vice segretario della Dc Gaioni.

Quando si è mini anche nel prezzo

È economica la Mini! Perché costa meno di quanto ti dà e di quanto le altre auto tentano di dare a un prezzo superiore. Ma quando si è Mini si è mille altre cose ancora. Una linea unica: aggressiva e armoniosa insieme, inconfondibile. Piccolo consumo: 16 chilometri comodi con 1 litro di benzina. Grande versatilità: auto da città e da viaggio, per trasportare cinque persone e per caricare tante cose. Assoluta maneggevolezza: posteggia come vuole, cammina dove le pare.

In un articolo sulla situazione nel Medio Oriente LA PRAVA PER IL RITIRO DELLE TRUPPE SIRIANE

L'organo del PCUS contro la minaccia di una guerra fra l'Egitto e la Libia - «La guerra contro Tripoli serve ad agevolare i piani dell'imperialismo e della reazione»

MOSCA, 30. La Pravda è tornata ieri e oggi a esprimere la sua preoccupazione per il corso degli eventi nel Libano e nel Medio Oriente, insistendo per il ritiro delle truppe siriane, denunciando le lacerazioni aperte nello schieramento arabo e prendendo posizione a favore della ricostruzione e del rafforzamento di questo ultimo.

Nella rubrica settimanale «Rassegna internazionale», l'organo del PCUS ha ripreso ieri la sostanza del documento reso pubblico venerdì dal Comitato sovietico di solidarietà afro-asiatica, in particolare per quanto riguarda la necessità del ritiro delle truppe siriane dal Libano. «Per la soluzione della crisi libanese - ha sottolineato il giornale - il ritiro delle truppe siriane dal Libano e la cooperazione tra la Siria e i suoi alleati naturali nella lotta anti-imperialista, il movimento di resistenza palestinese e le forze nazionali patriottiche del Libano, avrebbero grande significato». Esso «faciliterebbe la ricostruzione e il rafforzamento del fronte della forza araba».

La Pravda ha insistito, come già il documento del Comitato di solidarietà afro-asiatica, sulla necessità di una «soluzione libanese» della crisi, senza ingerenze straniere.

Oggi, in un articolo firmato dal segretario della Pravda, mette in guardia contro la possibilità che le forze dell'imperialismo e della reazione interessate alla rottura dell'unità araba, provochino un conflitto tra l'Egitto e la Siria, destinato ad aggravare la situazione che si è venuta a creare con gli avvenimenti libanesi.

Gli avvenimenti attorno al Libano, scrive il giornale, «fanno parte del più generale processo delle forze dell'imperialismo e della reazione che mira a infliggere un colpo all'unità araba, a ostacolare i tentativi arabi di mobilitazione delle loro forze e dei loro mezzi per risolvere il problema centrale della lotta contro la aggressione di Israele».

I dirigenti egiziani, scrive l'articolo, pronunciano dichiarazioni dense di minacce all'indirizzo della Repubblica araba libica e dei suoi dirigenti, mentre la propaganda ufficiale egiziana «riversa sui lettori e sugli ascoltatori un torrente di giudizi di intonazione antiblibica», basati su informazioni false o tendenziose.

Come cosa, si chiede l'osservatore, ha provocato tanta irritazione dell'Egitto e anche delle forze imperialiste?

LA PRAVA PER IL RITIRO DELLE TRUPPE SIRIANE

L'organo del PCUS contro la minaccia di una guerra fra l'Egitto e la Libia - «La guerra contro Tripoli serve ad agevolare i piani dell'imperialismo e della reazione»

MOSCA, 30. La Pravda è tornata ieri e oggi a esprimere la sua preoccupazione per il corso degli eventi nel Libano e nel Medio Oriente, insistendo per il ritiro delle truppe siriane, denunciando le lacerazioni aperte nello schieramento arabo e prendendo posizione a favore della ricostruzione e del rafforzamento di questo ultimo.

Nella rubrica settimanale «Rassegna internazionale», l'organo del PCUS ha ripreso ieri la sostanza del documento reso pubblico venerdì dal Comitato sovietico di solidarietà afro-asiatica, in particolare per quanto riguarda la necessità del ritiro delle truppe siriane dal Libano. «Per la soluzione della crisi libanese - ha sottolineato il giornale - il ritiro delle truppe siriane dal Libano e la cooperazione tra la Siria e i suoi alleati naturali nella lotta anti-imperialista, il movimento di resistenza palestinese e le forze nazionali patriottiche del Libano, avrebbero grande significato». Esso «faciliterebbe la ricostruzione e il rafforzamento del fronte della forza araba».

La Pravda ha insistito, come già il documento del Comitato di solidarietà afro-asiatica, sulla necessità di una «soluzione libanese» della crisi, senza ingerenze straniere.

Oggi, in un articolo firmato dal segretario della Pravda, mette in guardia contro la possibilità che le forze dell'imperialismo e della reazione interessate alla rottura dell'unità araba, provochino un conflitto tra l'Egitto e la Siria, destinato ad aggravare la situazione che si è venuta a creare con gli avvenimenti libanesi.

Gli avvenimenti attorno al Libano, scrive il giornale, «fanno parte del più generale processo delle forze dell'imperialismo e della reazione che mira a infliggere un colpo all'unità araba, a ostacolare i tentativi arabi di mobilitazione delle loro forze e dei loro mezzi per risolvere il problema centrale della lotta contro la aggressione di Israele».

I dirigenti egiziani, scrive l'articolo, pronunciano dichiarazioni dense di minacce all'indirizzo della Repubblica araba libica e dei suoi dirigenti, mentre la propaganda ufficiale egiziana «riversa sui lettori e sugli ascoltatori un torrente di giudizi di intonazione antiblibica», basati su informazioni false o tendenziose.

Come cosa, si chiede l'osservatore, ha provocato tanta irritazione dell'Egitto e anche delle forze imperialiste?

quando si è mini anche nel prezzo

È economica la Mini! Perché costa meno di quanto ti dà e di quanto le altre auto tentano di dare a un prezzo superiore. Ma quando si è Mini si è mille altre cose ancora. Una linea unica: aggressiva e armoniosa insieme, inconfondibile. Piccolo consumo: 16 chilometri comodi con 1 litro di benzina. Grande versatilità: auto da città e da viaggio, per trasportare cinque persone e per caricare tante cose. Assoluta maneggevolezza: posteggia come vuole, cammina dove le pare.

INNOCENTI

l'abbiamo voluta tutta

Per isolare il paese dall'Angola e dallo Zambia

RASTRELLAMENTO DI TIPO NAZISTA
DEI SUDAFRICANI NELLA NAMIBIA

L'esercito di Pretoria ha deportato 40-50 mila abitanti distruggendo i loro villaggi - Ordine di sparare a vista su qualsiasi cosa in movimento - Gli ufficiali si dedicano alle torture dopo abbondanti libagioni

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 30. L'esercito sudafricano è impegnato ormai da mesi in una gigantesca operazione di rastrellamento nelle zone settentrionali della Namibia al fine di rafforzare il proprio dominio sul paese...

ne. Un prete dichiara che «la tortura è una caratteristica permanente, un tratto culturale definito, nelle zone di confine...»

Antonio Bronda. Per la durata di un giorno (la data è ancora da stabilire) i voli delle linee aeree sudafricane saranno boicottati all'aeroporto di Fiumicino (Roma).

Kissinger e Vorster si incontrano il 4 a Zurigo

PRETORIA (Sudafrica), 30. Il segretario di Stato USA Kissinger e il primo ministro sudafricano John Vorster si incontreranno a Zurigo il 4, 5 e 6 settembre per parlare della difficile situazione in cui versano i regimi razzisti nell'Africa australe.

Pena di morte in Rhodesia per otto giovani africani

SALISBURY, 30. Otto africani di età tra i 19 e i 30 anni, sono stati condannati a morte oggi nella capitale della Rhodesia accusati di aver partecipato ad attentati a linee ferroviarie e a un locale notturno di Salisbury.

Boicottaggio a Fiumicino degli aerei sudafricani

Per la durata di un giorno (la data è ancora da stabilire) i voli delle linee aeree sudafricane saranno boicottati all'aeroporto di Fiumicino (Roma).



ALTRI MORTI A SOWETO. A Soweto (Johannesburg) due negri sono stati uccisi ieri dalla polizia. Altri quattro sono stati trovati morti in seguito a percorsi a colpi di coltello probabilmente da una squadra di «vigilantes». NELLA FOTO: una madre di Soweto guarda il figlio ucciso

Sindaci

giono fare queste cose, con quali tempi, con quali procedure... Per ora la reazione da Palazzo Chigi alle anticipazioni sul servizio del settimanale è rimasta in attesa...

EQUO CANONE

Leggano della Democrazia Cristiana, il Popolo, questa mattina pubblica una nota con la quale si smentiscono le rivelazioni dell'Espresso...

ALTRI MORTI A SOWETO

A Soweto (Johannesburg) due negri sono stati uccisi ieri dalla polizia. Altri quattro sono stati trovati morti in seguito a percorsi a colpi di coltello...

DALLA PRIMA PAGINA

Lefebvre

scaturito dalle decisioni conciliari. Ma il fenomeno Lefebvre, la sua sfida a grande offerta sull'urto violento e premeditato, non può essere capita se non la si inquadra anche nella situazione della Chiesa di Francia...

Freda

1971 Freda riuscì a non presentarsi ad un processo per aver partecipato al contro di lui alla Corte di appello di Trieste. Anche a quell'epoca accusò una colica renale...

Lockheed

Usa che è stato autorizzato deve per non servire a un duplice scopo. Mi risulta che il colloquio con Roger Smith...

Mancato dirottamento a Saigon

Mancato dirottamento all'aeroporto di Saigon, l'ex capitale del Sud Vietnam ribattezzata «Ho Chi Minh».

Intervista al compagno Palomares, del CC del PC spagnolo

La Spagna verso un «autunno caldo»

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 30. «Avremo un autunno molto caldo. Si lotterà contro la disoccupazione in continuo aumento, contro la spirale dei prezzi e l'inflazione galoppante. Le battaglie che ci apprestiamo ad affrontare avranno anche contenuti politici ben precisi...

Nave spagnola affondata dal «Polisario»

ALGERI, 31. Il Fronte Polisario del Sahara spagnolo, ha annunciato in un comunicato pubblicato ad Algeri che le sue forze di guerriglia hanno affondato mercoledì scorso nel porto di El Aun un nave spagnola...

E' morto il maresciallo Koshevo

MOSCA, 30. Il maresciallo sovietico Piotr Koshevo, durante la battaglia di Stalingrado comandò una divisione e fu ferito e dopo la guerra fu comandante delle forze sovietiche nella RDT...

Il dibattito parlamentare sullo scandalo Lockheed in Olanda

Conciliante il Parlamento per Bernardo. Non ci sarà un procedimento giudiziario. Tutti i partiti d'accordo con le decisioni del governo «per evitare gravi conseguenze per la regina Giuliana».

Conciliante il Parlamento per Bernardo

Non ci sarà un procedimento giudiziario. Tutti i partiti d'accordo con le decisioni del governo «per evitare gravi conseguenze per la regina Giuliana».

Petizioni a Praga contro il processo a musicisti pop

PRAGA, 30. È stato rinviato al secondo numero di fonte informatori il processo a quattordici musicisti pop esponenti dei complessi rock denominati «Gente piastka dell'Europa».

La Spagna verso un «autunno caldo»

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 30. «Avremo un autunno molto caldo. Si lotterà contro la disoccupazione in continuo aumento, contro la spirale dei prezzi e l'inflazione galoppante. Le battaglie che ci apprestiamo ad affrontare avranno anche contenuti politici ben precisi...

Intervista al compagno Palomares, del CC del PC spagnolo

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 30. «Avremo un autunno molto caldo. Si lotterà contro la disoccupazione in continuo aumento, contro la spirale dei prezzi e l'inflazione galoppante. Le battaglie che ci apprestiamo ad affrontare avranno anche contenuti politici ben precisi...

La Spagna verso un «autunno caldo»

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 30. «Avremo un autunno molto caldo. Si lotterà contro la disoccupazione in continuo aumento, contro la spirale dei prezzi e l'inflazione galoppante. Le battaglie che ci apprestiamo ad affrontare avranno anche contenuti politici ben precisi...

E' morto il maresciallo Koshevo

MOSCA, 30. Il maresciallo sovietico Piotr Koshevo, durante la battaglia di Stalingrado comandò una divisione e fu ferito e dopo la guerra fu comandante delle forze sovietiche nella RDT...

Nave spagnola affondata dal «Polisario»

ALGERI, 31. Il Fronte Polisario del Sahara spagnolo, ha annunciato in un comunicato pubblicato ad Algeri che le sue forze di guerriglia hanno affondato mercoledì scorso nel porto di El Aun un nave spagnola...

E' morto il maresciallo Koshevo

MOSCA, 30. Il maresciallo sovietico Piotr Koshevo, durante la battaglia di Stalingrado comandò una divisione e fu ferito e dopo la guerra fu comandante delle forze sovietiche nella RDT...

Venticinque giorni spensierati a Montepiano e Pelago

Tornano i ragazzi dei soggiorni comunali

Si tratta di 141 bambini dai 6 ai 14 anni
Pieno successo della iniziativa di Palazzo Vecchio - Continui rapporti con gli abitanti della zona

Sono tornati i 141 ragazzi, dai 6 ai 14 anni, dal soggiorno-vacanza « Lidia Gualtieri » di Montepiano e « Cernitorio » di Pelago gestiti dal Comune, dove hanno trascorso il mese di agosto.

L'attività svolta dai ragazzi del soggiorno di Montepiano non è stata soltanto ricreativa — fra l'altro, in un ambiente naturale di grande bellezza — ma anche pedagogicamente qualificata per l'impegno degli operatori scolastici comunali, insegnanti e non insegnanti. Di notevole rilievo educativo i rapporti che la direttrice, signorina Berna ha saputo instaurare tra i ragazzi del soggiorno-vacanza e la realtà sociale del paese. I ragazzi fiorentini hanno infatti partecipato ad un torneo di calcio con squadre di ragazzi locali, per la festa delle Rificolone hanno costruito e animato un gigantesco « brucco », che ha meritato il primo premio; hanno esposto i loro disegni alla mostra di pittura in occasione della « settimana culturale » organizzata dalla « società pro loco » di Montepiano.

Durante i 25 giorni di permanenza nella Villa Gualtieri i ragazzi hanno praticamente gestito la propria vita quotidiana collaborando all'adempimento dei servizi necessari alla comunità (pulizia, cucina, mensa), decidendo a maggioranza, e spesso all'unanimità, le attività da svolgere (giochi al chiuso o all'aperto, attività col materiale didattico disponibile, gite).



Alcuni giovani ospiti dei soggiorni comunali in un momento di svago

Iniziativa la conferenza sulla spettrometria di massa

DA 40 PAESI PER DISCUTERE SULLE MISURE DELL'ATOMO

Per cinque giorni scienziati di tutto il mondo porranno a confronto le loro ricerche - Il vasto campo di applicazione della spettrometria

Si è aperta ieri al Palazzo dei Congressi larealizzata per la prima volta in Italia dall'Ispira, massa», promossa dalla Comunità europea e gestione erano presenti il sottosegretario alla presidenza della Comunità europea, Luigi Tassinari e Sergio Facchetti. Ricerca scientifica Giorgio Postal, l'assessore massa è uno strumento che consente di misurare la massa delle particelle atomiche e molecolari con la massima precisione. Cioè con una precisione di un milionesimo di grammo.

in breve

RILEVATO DAL SINDACO LO STORICO RUBINSTEIN

Il Sindaco di Firenze, Elio Fabbruggiani, ha ricevuto, oggi, nella Sala di Clemente VII di Palazzo Vecchio, lo storico inglese Nicolai Rubinstein che, come è noto, si occupa da tempo della storia della nostra città. Nel corso di un lungo e cordiale colloquio, il professor Rubinstein ha parlato tra l'altro dell'opera alla quale sta attualmente lavorando: una storia istituzionale e iconografica di Palazzo Vecchio fino al 1912, riguardante cioè il periodo pre-risorgimentale, a quale si vorrà, dal punto di vista dello studio delle strutture architettoniche, della collaborazione del professor Marvin Trachtenberg, della New York University e dell'architetto Piero Micheli, direttore dell'ufficio Beni Artistici del Comune di Firenze.

L'ATAF AD ORARIO NORMALE

L'ATAF, l'azienda che dal 1. settembre al 20 ottobre tornerà in vigore gli orari feriali attuali nel mese di giugno, intensificati rispetto al servizio attuale. I viaggiatori possono prendere visione degli orari alle fermate ove sono usualmente esposti, oppure ritirarli gratis all'Ufficio Informazioni di Piazza Duomo, angolo via dello Studio.

RIUNIONE DEGLI INSEGNANTI COMUNALI

Merccoledì, alle ore 8.30, tutti gli insegnanti comunali di scuola materna, educativo standard e speciale sono convocati — secondo il consueto calendario — presso i circoli didattici in cui prestano servizio per prendere visione della assegnazione ai centri educativi ed elaborare i programmi didattici.

VENDITORI AMBULANTI ALLE CASINE

L'Assessorato alle Politiche urbane e venditori ambulanti che intendano usufruire di posteggi adiacenti l'area data in concessione per il Festival dell'Unità (limitatamente al periodo di durata del festival stesso), che dovranno presentare domanda presso l'Ufficio addetto (Lungarno delle Grazie n. 2), entro le ore 13 di oggi. I posteggi verranno assegnati ad esaurimento dando la precedenza

Importante iniziativa del Comune di Certaldo

Tutto a verde il Poggio del Boccaccio

Grosso impecano della Amministrazione comunale di Certaldo per la realizzazione di aree a verde attrezzate: il parco del Poggio del Boccaccio di circa 4 ettari diventerà uno dei polmoni fondamentali del Centro Urbano.

Ad esso sono strettamente collegate altre zone verdi come quella fra il Poggio e Certaldo Alto, la valle Lata, il giardino della fattoria di Barzo, già in avanzata fase di ereazione, e la zona della nuova 107 di Via del Bosco - Canonica. Altre zone (Via Volta, Via Fiorentina, Via Giovanni da Verrazzano) saranno sistemate al quartiere di Via Romana.

Sono altresì da tenere in considerazione il villaggio per ragazzi nella 107 Viale Matteotti, accanto al centro scuola, i cui lavori stanno per iniziare. Altra zona che sarà sistemata a verde è quella lungo l'Asse, nella parte retrostante l'ex pastificio Neri e Venturi. La pratica di esproprio e relativo progetto di sistemazione è già stato approvato dal Consiglio Comunale.

L'opera sarà finanziata con gli oneri di urbanizzazione secondaria. Complessivamente oltre 10 ettari di terreno che nel giro di qualche mese sarà, opportunamente sistemata e attrezzata, reso fruibile da tutta la cittadinanza.

Parte di questi progetti approvati già da alcuni mesi sono rimasti fermi a causa del ritardo della stipula di un mutuo con il Monte dei Paschi di Siena che ha preteso la preventiva autorizzazione della Commissione Centrale per la finanza locale.

I prossimi impegni saranno nella Frazione di Piano, dove già stato approvato un progetto per impianti sportivi e verde attrezzato.

Infortunio in un cantiere edile all'Isolotto

RIMANE UCCISO UN MURATORE PER UNA CADUTA DALLA SCALA

La vittima stava salendo sull'impalcatura - E' stato trasportato all'ospedale di S. Giovanni di Dio dove è però giunto cadavere

Un uomo ha perso la vita in un cantiere edile. Vittima dell'infortunio sul lavoro è stato il muratore Luigi Gigli di 54 anni, nato a Borgo San Lorenzo e abitante a Firenze in via Pisana.

L'incidente è avvenuto in via Fagnini, una strada che si trova nel quartiere dell'Isolotto. Il Gigli lavorava nel cantiere edile della ditta Torrini. Secondo il racconto di un compagno di lavoro, la vittima è salito su una scala alta tre metri per raggiungere l'impalcatura antistante l'edificio in costruzione. Improvvisamente, forse colpito da un malore, è caduto e ha sbattuto la testa.

Il Gigli è stato immediatamente soccorso dai suoi compagni di lavoro che hanno cercato fosse soltanto svenuto. Con un auto la vittima è stata immediatamente trasportata all'ospedale San Giovanni di Dio, dove i sanitari hanno constatato che purtroppo lo sventurato era morto. Molto probabilmente il Gigli, anche se è caduto da un'altezza di soli tre metri, è morto sul colpo e i compagni di lavoro non se ne sono accorti.

Imminente a S. Maria Nuova l'inizio dei lavori

Come sarà ristrutturato il reparto rianimazione

Potenziamento dell'impianto di condizionamento dell'aria - Condizioni di perfetta sterilità - Un finanziamento di 44 milioni

Il reparto rianimazione dell'ospedale di S. Maria Nuova ha chiuso provvisoriamente i battenti, nelle piccole stanze del piano terreno i letti sono rifatti, e solo qualche medico e infermiere di guardia è ancora rimasto a tenere d'occhio le apparecchiature elettriche spente. Entro pochi giorni cominceranno i lavori di ammodernamento e potenziamento (finanziati per 40 milioni dalla Cassa di Risparmio), resi necessari dalle nuove esigenze che si sono manifestate negli ultimi anni in questo importante e delicato settore della medicina.

Insieme al dottor Bertocchini, presidente di S. Maria Nuova e al professor Alfonsi, il presidente Bertocchini — ha fatto maturare questo provvedimento e come sarà ristrutturato il reparto dopo i lavori previsti.

L'apertura del centro ospedaliero della Annunziata a Ponte a Niccheri — afferma il presidente Bertocchini — ha fatto maturare situazioni e sollecitato problemi in molti reparti dell'ospedale, non ultimo in quello della rianimazione. Il momento per effettuare una sua ristrutturazione, non è certo, ma è chiaro il perché di questo provvedimento e come sarà ristrutturato il reparto dopo i lavori previsti.

«L'apertura del centro ospedaliero della Annunziata a Ponte a Niccheri — afferma il presidente Bertocchini — ha fatto maturare situazioni e sollecitato problemi in molti reparti dell'ospedale, non ultimo in quello della rianimazione. Il momento per effettuare una sua ristrutturazione, non è certo, ma è chiaro il perché di questo provvedimento e come sarà ristrutturato il reparto dopo i lavori previsti.

Il reparto, alla fine dei lavori, sarà composto da una stanza completamente sterile per i casi più gravi, una stanza centrale, e un'ultima vano accessibile anche ai visitatori. Un corridoio completamente sterile potrà essere percorso solo dal personale in servizio, mentre dall'altra parte grandi vetrine permetteranno la visibilità all'interno.

Sono anche previsti impianti speciali per il trasporto all'esterno del materiale già utilizzato: tutto questo dovrebbe offrire garanzie assolute di igienicità e richiedere ovviamente anche uno sforzo di attenzione maggiore da parte di tutto il personale. Il numero dei posti letto, considerato sufficiente, resterà inalterato così come il complesso delle apparecchiature. In questi giorni si è provveduto al trasferimento provvisorio di parte del personale all'Annunziata, dove apriranno tra pochi giorni i reparti di traumatologia, chirurgia e pronto soccorso, e dove sono già stati installati due posti letto di rianimazione.

Proseguono le indagini degli inquirenti

Forse si è suicidata la donna di Indicatore

Delle tre pallottole conficcate nel torace della donna solo una ha raggiunto il cuore - La vittima soffriva di un forte esaurimento nervoso



La vittima Clara Cuvellio con il marito Angelo Dal Monte

Clara Cuvellio, la donna trovata morta nel suo appartamento a Indicatore, forse si è suicidata. E' questa l'ipotesi che gli inquirenti stanno prendendo in maggiore considerazione. Un suicidio da «ammale» se si pensa che è estremamente difficile che una persona possa conficcarsi tre pallottole al cuore, tutte vicine. L'ipotesi del suicidio è avvalorata dalla perizia necroscopica, secondo la quale solo una pallottola ha centrato il cuore mentre le altre due non hanno colpito organi vitali.

Resta da risolvere il problema del bossolo trovato all'esterno dell'edificio, che ha colpito il vetro e la serranda. Gli inquirenti pensano che la donna prima di uccidersi abbia sparato un colpo per provocare l'arrivo.

Com'è noto in un primo momento gli inquirenti avevano pensato che si fosse trattato di un omicidio ma successivamente, dopo aver vagliato alcune testimonianze e dopo attenti rilievi scientifici, hanno cominciato a vagliare la ipotesi del suicidio e hanno rilasciato il marito, su cui in un primo momento si erano appuntati alcuni sospetti.

La morte di Clara Cuvellio ha destato viva impressione fra gli abitanti di Indicatore. Anche se la donna soffriva di un forte esaurimento nervoso (in un cassetto dell'appartamento sono stati trovati numerosi tranquillizzanti) mentre faceva supporre che potesse scoppiare la tragedia.

Clara Cuvellio, assieme al marito, Angelo Dal Monte, i due figli Emanuele di 10 anni e Tony di 6, abitavano ad Indicatore da qualche anno, dopo aver lavorato in Svizzera. All'entero avevano fatto grossi sacrifici e rinunciando a mettere da parte un gruzzoletto che era servito poi per acquistare la casa ad Indicatore e un negozio di frutta e verdura all'Osmanoro.

La famiglia, originaria della Basilicata, aveva raggiunto una certa agiatezza. Tuttavia marito e moglie continuavano ancora a fare sacrifici per migliorare la loro posizione. In particolare, il marito, pro pro quando è scoppiata la tragedia, si trovava in un lavaggio, dove era solito andare a lavorare la domenica e tutte le volte che riusciva ad avere qualche ora libera.

I due bambini, Emanuele e Tony, sono stati affidati provvisoriamente ad una famiglia amica dei coniugi Dal Monte.

Mercoledì prossimo verrà celebrato il 32. anniversario della liberazione di Fiesole. Questo il programma della manifestazione:

ore 9.30: Cerimonia religiosa nella Chiesa di S. Maria in Primerana;
ore 10.00: Incontro del partecipanti nella Sala del Consiglio Comunale. Nell'occasione verrà presentata la pubblicazione «Fiesole 1. settembre 1944 - 1. settembre 1976»;
ore 11.00: Deposizione di corone al Cimitero di Fiesole sulla tomba di Pier Luigi Bianchi, fuocato dai nazifascisti a Frosinone, alla lapide in ricordo dei caduti in guerra e al monumento ai tre Carabinieri Medaglia d'Oro al Valor Militare.

FIRENZE ESTATE '76 COMUNE DI FIRENZE

Comitato per il Decentramento culturale estivo.
TEATRO ESTIVO IL LIDO (Lungarno Ferrucci, 12 - Tel. 6810530)
da MARTEDI' 31 agosto a DOMENICA 5 settembre
La Compagnia di Prosa «CITTA' DI FIRENZE» presenta:
«LA MANDRAGOLA»
di Niccolò Machiavelli

Biglietti Interi L. 1500 - Ridotti L. 1000.
Preveduta e prenotazioni presso il botteghino del Teatro.

STUDI DENTISTICI

Dott. C. PAOLESCHI Specialista
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
Viareggio - Viale Caracci, 77 - Tel. 52.305
Proteli fissa su impianto intracane (in sostituzione di proteli mobili) - Proteli estetiche in porcellana-oro.
Esami approfonditi delle arcate dentarie con nuove radiografie panoramiche - Cure della parodontiti (dentiti sciolte).
Interenti anche in anestesia generale (a reparti appositamente specializzati).

CORSI DI NUOTO

La piscina Amici del nuoto
FIRENZE - Via del Romito 38-b
Telefono 483.951
Comunica

che sono aperte le iscrizioni per il corso di nuoto estivo di insegnamento e perfezionamento, stile per adulti e bambini. Il corso comprenderà 20 lezioni e avrà frequenza giornaliera. SCONTI PER NUCLEI FAMILIARI. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Centro.

ENEL AVVISO AGLI UTENTI

Risulta che persone non autorizzate si presentano in questi giorni presso i nostri utenti per esigere l'incasso di fatture di energia elettrica. Si ricorda che le bollette ENEL vengono inviate per posta e devono essere pagate presso gli uffici postali, a mezzo conto bancario oppure ai nostri sportelli. Solo eccezionalmente, nel caso di morosità e dopo sollecito a mezzo posta, l'esazione viene richiesta a domicilio, per evitare la sospensione della fornitura, da nostro personale munito di tessera ENEL di riconoscimento.

Venticinque giorni spensierati a Montepiano e Pelago

Tornano i ragazzi dei soggiorni comunali

Si tratta di 141 bambini dai 6 ai 14 anni
Pieno successo della iniziativa di Palazzo Vecchio - Continui rapporti con gli abitanti della zona

Sono tornati i 141 ragazzi, dai 6 ai 14 anni, dal soggiorno-vacanza «Lidia Gualtieri» di Montepiano e «Cernitorio» di Pelago gestiti dal Comune, dove hanno trascorso il mese di agosto.

L'attività svolta dai ragazzi del soggiorno di Montepiano non è stata soltanto ricreativa — fra l'altro, in un ambiente naturale di grande bellezza — ma anche pedagogicamente qualificata per l'impegno degli operatori scolastici comunali, insegnanti e non insegnanti. Di notevole rilievo educativo i rapporti che la direttrice, signorina Berna ha saputo instaurare tra i ragazzi del soggiorno-vacanza e la realtà sociale del paese. I ragazzi fiorentini hanno infatti partecipato ad un torneo di calcio con squadre di ragazzi locali, per la festa delle Rificolone hanno costruito e animato un gigantesco «bruco», che ha meritato il primo premio; hanno esposto i loro disegni alla mostra di pittura in occasione della «settimana culturale» organizzata dalla «società pro loco» di Montepiano.

Durante i 25 giorni di permanenza nella Villa Gualtieri i ragazzi hanno praticamente gestito la propria vita quotidiana collaborando all'adempimento dei servizi necessari alla comunità (pulizia, cucina, mensa), decidendo a maggioranza, e spesso all'unanimità, le attività da svolgere (giochi al chiuso o all'aperto, attività col materiale didattico disponibile, gite).



Alcuni giovani ospiti dei soggiorni comunali in un momento di svago

Importante iniziativa del Comune di Certaldo

Tutto a verde il Poggio del Boccaccio

Grosso impegno della Amministrazione comunale di Certaldo per la realizzazione di aree a verde attrezzate: il parco del Poggio del Boccaccio di circa 4 ettari diventerà uno dei polmoni fondamentali del Centro Urbano.

Ad esso sono strettamente collegate altre zone verdi come quella tra il Poggio e Certaldo Alto, la valle Litta, il giardino della fattoria di Barco, già in avanzata fase di espiantazione, e la zona della nuova 167 di Via del Bosco Canonica. Altre zone (Via Volta, Via Fiorentina, Via Giovanni da Ferrazza) daranno sistemazione al quartiere di Via Romana.

Sono altresì da tenere in considerazione il villaggio per ragazzi nella 167 Viale Matteotti, accanto all'asilo nido, i cui lavori stanno per iniziare.

Altra zona che sarà sistemata a verde è quella lungo l'Agliana, nella parte retrostante l'ex pastificio Neri e Venturi. La pratica di espiantare e recitare progetti di sistemazione è già stato approvato dal Consiglio Comunale.

L'opera sarà finanziata con gli oneri di urbanizzazione secondaria. Complessivamente oltre 10 ettari di terreno che nel giro di qualche mese sarà, opportunamente sistemata e attrezzata, restituita da tutta la cittadinanza.

Parte di questi progetti approvati già da alcuni mesi sono rimasti fermi a causa del ritardo della stipula di un mutuo con il Monte dei Paschi di Siena che ha preteso la preventiva autorizzazione della Commissione Centrale per la finanza locale.

I prossimi impegni saranno nella frazione di Poggio, ove è già stato approvato un piano per impianti sportivi e verde attrezzato.

Proseguono le indagini degli inquirenti

Forse si è suicidata la donna di Indicatore

Delle tre pallottole conficcate nel torace della donna solo una ha raggiunto il cuore - La vittima soffriva di un forte esaurimento nervoso



La vittima Clara Cuvieello con il marito Angelo Dal Monte

Clara Cuvieello, la donna trovata morta nel suo appartamento a Indicatore, forse si è suicidata. E' questa l'ipotesi che gli inquirenti stanno prendendo in maggiore considerazione. Un suicidio da «manuale» se si pensa che è estremamente difficile che una pallottola possa conficcarsi tre pallottole al cuore, tutte vicine. L'ipotesi del suicidio è avvalorata dalla perizia necroscopica, secondo la quale solo una pallottola ha centrato il cuore mentre le altre due non hanno colpito organi vitali.

Resta da risolvere il problema del bossolo trovato all'esterno dell'edificio, che ha forato il vetro e la serranda. Gli inquirenti pensano che la donna prima di uccidersi abbia sparato un colpo per provare l'arma.

Come è noto in un primo momento gli inquirenti avevano pensato che si fosse trattato di un omicidio ma successivamente, dopo aver vagliato alcune testimonianze e dopo attenti rilievi scientifici, hanno cominciato a vagliare la ipotesi del suicidio e hanno rilasciato il marito, su cui in un primo momento si erano appuntati alcuni sospetti.

La morte di Clara Cuvieello ha destato viva impressione fra gli abitanti di Indicatore. Anche se la donna soffriva di un forte esaurimento nervoso in un cassetto dell'edificio sono stati trovati numerosi tranquillizzanti e niente faceva supporre che potesse scattare la tragedia.

Clara Cuvieello, assieme al marito Angelo Dal Monte, ha due figli Emanuele di 10 anni e Tony di 6, abitavano ad Indicatore da qualche anno, dopo aver lavorato in Svizzera. All'estero avevano fatto grossi sacrifici e rinunciato a mettere da parte un gruzzoletto che era servito per acquistare la casa ad Indicatore e un negozio di frutta e verdura all'Osmannoro.

La famiglia, originaria della Basilicata, aveva raggiunto una certa agiatezza. Tuttavia il marito e moglie continuavano ancora a fare sacrifici per migliorare la loro posizione. In particolare, il marito, proprio quando è scoppiata la tragedia, si trovava in un viaggio, dove era solito andare a lavorare la domenica e tutte le volte che riusciva ad avere qualche ora libera.

I due bambini, Emanuele e Tony, sono stati affidati provvisoriamente ad una famiglia amica dei coniugi del Monte.

Smarrimento tessera
Al compagno Foco Cesar: della sezione ferroviari di Santa Maria Novella è stato rubato il portafoglio contenente anche la tessera del Pci. Si diffida a farne qualsiasi uso.

Si svolgerà a Greve dall'8 al 12 settembre

Alla settima edizione la mostra del Chianti

Sempre più numerosi gli espositori che interverranno - Un settore per le tecniche enologiche

Mercoledì Fiesole ricorda il 33° della Liberazione

Mercoledì prossimo verrà celebrato il 32° anniversario della liberazione di Fiesole. Questo il programma della manifestazione:
ore 9,30: Cerimonia religiosa nella Chiesa di S. Maria in Primavera;
ore 10,00: Incontro dei partecipanti nella Sala del Consiglio Comunale. Nell'occasione verrà presentata la pubblicazione «Fiesole 1. settembre 1944 - 1. settembre 1976»;

ore 11,00: Deposizione di corone al Cimitero di Fiesole sulla tomba di Pier Luigi Banche, fuorilegge dai nazifascisti a Frosinone, alla lapide in ricordo dei caduti in guerra e al monumento ai tre Carabinieri Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Un fitto programma di manifestazioni caratterizza quest'anno la tradizionale «Mostra mercato del Chianti classico», che si terrà a Greve dall'8 al 12 settembre e che è giunta quest'anno alla settima edizione. Nella piazza cittadina sarà allestito, insieme a tutti gli stands a cura dei produttori, un settore dedicato agli strumenti e alle macchine per l'enologia.

Iniziativa di carattere apertistico, spettacoli in piazza, gare sportive annunciano le giornate della mostra, che anche quest'anno registra un crescente interesse, dimostrato dal costante aumento dei operatori economici e dalla tradizionale partecipazione organizzata dagli enti di promozione sportiva, con il patrocinio dei comuni di Siena, Firenze, e Greve e con la collaborazione dei comuni di Bagno a Ripoli, Impruneta e Castellina.

FIRENZE ESTATE '76 COMUNE DI FIRENZE

TEATRO ESTIVO IL LIDO
(Lungarno Ferrucci, 12 - Tel. 6810530)
da MARTEDI' 31 agosto a DOMENICA 5 settembre
La Compagnia di Prosa «CITTA' DI FIRENZE» presenta:
«LA MANDRAGOLA»
di Niccolò Machiavelli

STUDI DENTISTICI

Dott. C. PAOLESCHI Specialista
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzionale)
Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305
Profilo fisso su impianto intracoronario (in sostituzione di protesi mobili) - Protesi estetiche in porcellana-oro.
Esami approfonditi della arcata dentaria con nuovo radiografo panoramico - Cura della parodontite (denti vacillanti).
Interventi anche in anestesia generale in reparti appositamente attrezzati.

CORSI DI NUOTO

La piscina Amici del nuoto
- FIRENZE - Via del Romito 38-b
Telefono 483.951
Comunica

«che sono aperte le iscrizioni»
Il corso di nuoto estivo è un insegnamento e perfezionamento stile per adulti e bambini. Il corso comprenderà 29 lezioni e avrà frequenza giornaliera SCORRITI PER NUCLEI FAMILIARI. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Centro.

ENEL AVVISO AGLI UTENTI

Risulta che persone non autorizzate si presentano in questi giorni presso i nostri utenti per esigere l'incasso di fatture di energia elettrica. Si ricorda che le bollette ENEL vengono inviate per posta e devono essere pagate presso gli uffici postali, a mezzo conto bancario oppure ai nostri sportelli.
Solo eccezionalmente, nel caso di morosità e dopo sollecito a mezzo posta, l'esazione viene richiesta a domicilio, per evitare la sospensione della fornitura, da nostro personale munito di tessera ENEL di riconoscimento.

Iniziata la conferenza sulla spettrometria di massa

DA 40 PAESI PER DISCUTERE SULLE MISURE DELL'ATOMO

Per cinque giorni scienziati di tutto il mondo porranno a confronto le loro ricerche - Il vasto campo di applicazione della spettrometria

Si è aperta ieri al Palazzo dei Congressi larealizzata per la prima volta in Italia dall'Ispra, massa», promossa dalla Comunità europea e giurazione erano presenti il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Luigi Tassinari e Sergio Facchetti, l'Assessore regionale, l'Assessore massa è uno strumento che consente di misurare la massa delle particelle atomiche e molecolari. La spettrometria di massa è una tecnica che consente di misurare la massa delle particelle atomiche e molecolari. La spettrometria di massa è una tecnica che consente di misurare la massa delle particelle atomiche e molecolari.

in breve

RICEVUTO DAL SINDACO LO STORICO RUBINSTEIN
Il Sindaco di Firenze, Emilio Fabbri, ha ricevuto oggi, nella Sala di Clemente VII di Palazzo Vecchio, lo storico inglese Nicolas Rubinstein che, con il figlio, occupa da tempo della storia della nostra città. Nel corso di un lungo e cordiale colloquio, il professor Rubinstein ha parlato tra l'altro dell'opera alla quale sta attualmente lavorando: una storia istituzionale e iconografica di Palazzo Vecchio fino al 1512, riguardante cioè il periodo pre-avanzato, da quale si verrà, dal punto di vista dello studio delle strutture architettoniche, della collaborazione dei professori Marvin Trachtenberg, New York University e dell'architetto Piero Michelini, direttore dell'ufficio Belle Arti del Comune di Firenze.

LA MANDRAGOLA AL LIDO
A partire da oggi e fino a domenica 5 settembre, la Compagnia di Prosa «Città di Firenze» concluderà il ciclo degli spettacoli che si sono tenuti al Teatro estivo «Il Lido» nel corso della presente stagione: le rappresentazioni sono state concordate con il Circolo Dipendenti Comunali che ha nel Teatro «Il Lido» la sua sede estiva. La Compagnia di Prosa «Città di Firenze», rappresenta il classico del suo repertorio, «La Mandragola» di Machiavelli nella concezione e direzione di Fulvio Bracci con le scene di Bruno Michelini e Gino Susini, Renato Moretti, Rinaldo Miramantelli e Vanna Spagnoli nei ruoli principali.

SEMINARI SINDACALI
Sono riaperte le iscrizioni per il seminario sulla 29 ore organizzato dai sindacati CGIL, Scuola, Federscuola-CISL, UIL-Scuola per il pomeriggio dal 6 all'11 settembre. Le iscrizioni si ricevono da lunedì 30 agosto a venerdì 3 settembre compresi presso: CGIL-Scuola, Borgo dei Greci, dalle ore 14 alle ore 12,30; Federscuola-CISL, Via Buonarroti 2 (sede Cinascel), dalle ore 16 alle ore 18; UIL-Scuola e sede regionale UIL, Via Cattedrale 29 dalle ore 16,30 alle ore 18,30.

Infortunio in un cantiere edile all'Isolotto

RIMANE UCCISO UN MURATORE PER UNA CADUTA DALLA SCALA

La vittima stava salendo sull'impalcatura - E' stato trasportato all'ospedale di S. Giovanni di Dio dove è però giunto cadavere

Un uomo ha perso la vita in un cantiere edile. Vittima dell'infornio sul lavoro è stato il muratore Luigi Gigli di 41 anni, nato a Borgo San Lorenzo e abitante a Firenze in via Pisana.

L'incidente è avvenuto in via Fregina, una strada che si trova nel quartiere dell'Isolotto. Il Gigli lavorava nel cantiere edile della ditta Torrini. Secondo il racconto di un compagno di lavoro, la vittima è salito su una scala alta tre metri per raggiungere l'impalcatura antistante l'edificio in costruzione. Improvvisamente, forse colpito da un malore, è caduto e ha sbattuto la testa.

Il Gigli è stato immediatamente soccorso dai suoi compagni di lavoro che hanno creduto fosse soltanto svenuto. Con un'auto la vittima è stata immediatamente trasportata all'ospedale San Giovanni di Dio, dove i sanitari hanno constatato che purtroppo lo sventurato era morto. Molto probabilmente il Gigli, anche se è caduto da un'altezza di soli tre metri, è morto sul colpo e i compagni di lavoro non se ne sono accorti.

Sull'infornio è stata aperta un'inchiesta da parte della polizia, che ha provveduto a informare immediatamente la magistratura.

Imminente a S. Maria Nuova l'inizio dei lavori

Come sarà ristrutturato il reparto rianimazione

Potenziamento dell'impianto di condizionamento dell'aria - Condizioni di perfetta sterilità - Un finanziamento di 44 milioni

Il reparto rianimazione dell'ospedale di S. Maria Nuova ha chiuso provvisoriamente i battenti, nelle piccole stanze dei piani terreno e i letti sono rifatti, e solo qualche medico e infermiere di guardia è ancora rimasto a tener d'occhio le apparecchiature elettroniche spente. Entro pochi giorni cominceranno i lavori di ammodernamento e potenziamento (finanziati per 40 milioni dalla Cassa di Risparmio), resi necessari dalle nuove esigenze che si sono manifestate negli ultimi anni in questo importante e delicato settore della medicina.

Insieme al dottor Bertocchini, presidente di S. Maria Nuova e al professor Aionisi, direttore del Centro Rianimazione e Anestesia cerchiamo di chiarire il perché di questo provvedimento e come sarà ristrutturato il reparto dopo i lavori previsti.

L'apertura del centro ospedaliero della Annunziata a Ponte a Niccheri — afferma il presidente Bertocchini — ha fatto maturare situazioni e sollecitato problemi in molti reparti dell'ospedale, non ultimo in quello della rianimazione. Il momento per effettuare una sua ristrutturazione, non più dilazionabile, ci è sembrato opportuno anche perché in questi tre o quattro mesi di intervallo dell'attività sarà possibile espletare tutte le formalità per i concorsi e gli incarichi necessari. La carenza di personale in questo campo è infatti uno dei problemi più gravi e di difficile soluzione. Il motivo principale che ci ha spinto ad intervenire subito è l'esistenza nel reparto di problemi di sicurezza ambientale: sterilità completa delle stanze, condizionamento dell'aria.

Il reparto, dal momento della sua isti-

Coinvolti migliaia di cittadini

Le feste dell'Unità in tutta la Toscana

Attesa per l'esibizione dell'Art Ensemble di Chicago e delle marionette bulgare alle Cascine - Continua con successo il festival di Massa

Prosegue nel parco delle Cascine il festival fiorentino dell'Unità. Domenica il maltempo ha messo a dura prova i compagni, che per tutto il pomeriggio hanno dovuto provvedere a rimediare i guasti causati dal temporale caduto sulla città. Tuttavia, nonostante il maltempo, sono stati molti quelli che domenica si sono recati alle Cascine ed hanno seguito le manifestazioni in programma. Particolarmente affollato il dibattito, svoltosi allo spazio donna, che ha visto impegnati alcuni giornalisti sul tema « Donne e violenza ». Seguite con interesse anche le iniziative del telefestival.

Stasera il festival propone uno spettacolo musicale di grande interesse. Alle ore 21, al Motovelodromo, si svolgerà l'Assolo concerto del complesso musicale salunite « Art Ensemble di Chicago ». I biglietti sono in vendita ai botteghini situati all'ingresso del Motovelodromo delle Cascine. Attesa anche per un altro spettacolo di notevole rilievo: il teatro delle marionette della Bulgaria, che andranno in scena sempre questa sera, alle ore 21, all'Arena della Catena.

- OGGI**
- Ore 21.30 Telefestival: lotte operaie dibattito. « La classe operaia per la gestione dei contratti » organizzato dalla com. operaia del PCI. Motovelodromo: concerto dell'Art Ensemble di Chicago.
 - Ore 21.00 Arena della Catena: teatro di marionette della Bulgaria.
 - Ore 21.00 Spazio giovani: spettacolo di Cabaret.
 - Ore 22.30 Spazio giovani: concerto del gruppo « Anello modulare » Cooperativa laboratorio di musica.
 - Ore 21.00 Spazio donna: incontro con la musica classica con la partecipazione di Fausta Cianti sul tema: « La donna e il pianoforte nell'epoca romantica ».
 - Ore 22.00 Arena cinema: « I tre volti della paura ».
 - Ore 22.00 Spazio musica: ballo liscio.
- DOMANI**
- Ore 21.00 Arena Viale: « I comunisti e l'Europa », dibattito con la partecipazione del sen. Franco Calamandrei.
 - Ore 21.00 Arena della Catena: spettacolo mimo Massimo Servilini.
 - Ore 21.00 Spazio donna: spettacolo folk con Graziella Di Prospero.
 - Ore 21.30 Telefestival: dibattito e servizio sul decentramento promosso dall'ARCI. « Incontri del telefestival ».
 - Ore 21.00 Spazio giovani: dibattito unitario sui giovani dopo il 20.
 - Ore 16.00 Spazio ragazzi: animazione Spazio « A » e Andrea Del Sarto.
 - Ore 22.00 Arena cinema: « Electra Glide ».
- Prosegue con successo a MONTEMURLO la festa della stampa comunista. Stasera alle 21 è in programma una serata con i comici Aurelio Aureli e Raul Monti. Sempre alle 21, allo Spazio giovani avrà luogo una tavola rotonda con la partecipazione dei movimenti politici giovanili dell'arco costituzionale sul tema: « Dalla VII legislatura provvedimenti urgenti per il lavoro dei giovani ».
- A VIACCIA oggi alle 21 verrà proiettato il film « La moglie più bella » che seguirà un dibattito sulla condizione della donna.
- A FUCECCHIO prosegue il festival comunale, in programma per stasera alle 21,30, uno spettacolo di canzoni popolari: al quale parteciperà Ivan Della Mea.

A Soci

Tenda in piazza per i palestinesi nel Casentino

Già raccolte 200 mila lire - Calda manifestazione di solidarietà con l'intervento di La Valle - Documento unitario della Giunta e dei partiti democratici a Castelfiorentino

BIBBIENA, 30. Un'importante iniziativa a favore del popolo palestinese è stata presa in Casentino dal PCI. La sezione del PCI di Soci ha eretto una tenda in piazza Garibaldi in questi giorni e notte i compagni vogliono, informano, discutono e raccolgono fondi a favore della resistenza palestinese. In pochi giorni hanno superato le 200.000 lire e hanno raccolto una notevole quantità di materiali, soprattutto vestiario e medicinali. La gente ha mostrato grande interesse e partecipazione: si è fermata a leggere i manifesti esplicitivi che circolano in piazza, a chiedere informazioni, a scendere e a dare il proprio contributo. Si è creata così una mobilitazione in tutto il Casentino che ha portato ad una manifestazione popolare a cui hanno aderito anche i PSI, mentre il locale si è limitato ad un imbarazzato e immotivato rifiuto.

Dopo un intervento del compagno Acciai per il PSI e del compagno Cantelli della Federazione del PCI, ha preso la parola il senatore della sinistra indipendente Raniero La Valle, che ha delineato un quadro chiaro e preciso della situazione dei palestinesi e le gravi responsabilità politiche e militari dell'imperialismo americano in quegli avvenimenti. Ha concluso il suo intervento con una serie di motivazioni disastrose, di sgraziate coincidenze, la lotteria di cui il Casentino è stata finora relegata in una tragica solitudine.

La manifestazione organizzata nel casentino — ha rilevato La Valle — è il maggior importante perché, oltre ad essere segno di vigilanza politica, vuol rompere questa complicità di tutti, con un'attività politica. La Valle ha concluso il suo intervento con un invito a contribuire all'acquisto di duecento tende, in modo che il Casentino non sia più un luogo di emarginazione, ma un luogo di solidarietà e di partecipazione. I compagni di Soci hanno deciso di prolungare per tutta la settimana la sottoscrizione e di devolvere a questo scopo il denaro raccolto.

Un ordine del giorno in merito alla grave situazione dei palestinesi, è stato approvato all'unanimità dalla Giunta municipale di Castelfiorentino e dai capi gruppo consiliari del Partito Comunista, del Partito Socialista e della Democrazia Cristiana.

Dopo una attenta disamina del conflitto libanese, giunto ad un punto di eccezionale gravità, tale da mettere in pericolo l'esistenza stessa del popolo palestinese e la pace mondiale, le forze politiche di Castelfiorentino hanno con insistenza e determinazione invitato il governo italiano a ledere il principio della non ingerenza negli affari interni e del rispetto della sovranità fra gli stati, e a sostenere con vigore e con fermezza il conflitto.

Si auspica, perciò, che la fine dei partigiani del Consiglio comunale, e l'invito al Governo italiano affinché si adoperi nel competeri organismi internazionali e particolarmente in quelli della Comunità Europea, per il raggiungimento di una soluzione pacifica e durevole, mediante il dialogo tra le parti invitate nel contempo, i cittadini e le organizzazioni sociali, politiche e culturali alla mobilitazione ed alla solidarietà verso le popolazioni così tragicamente provate, al fine di contribuire al necessario finanziamento del soccorso.

Mercoledì alle ore 21, a Buonconvento di Siena, si svolgerà una manifestazione internazionale con un corteo di solidarietà con i popoli cileni e palestinesi. Interverranno delegazioni della gioventù dei due paesi e parlerà il compagno Antonio Zappalà, segretario provinciale della FGCI. L'iniziativa è stata promossa dalla FGCI della Cal d'Arba.

Commosi funerali dell'operaio della Pirelli

FIGLINE VALDARNO, 30. Un intero paese ha accompagnato nel suo ultimo viaggio Raffaello Ricci, il giovane operaio della Pirelli di Figline Valdarno morto venerdì in un tragico incidente sul lavoro. Le strade del paese valdarnese sono piombate in un silenzio assoluto mentre la bara trasportata a spalla dai lavoratori del colosso della gomma si dirigeva verso il cimitero.

Dietro una fiamma di gente, migliaia di cittadini; ai lati delle strade, alle finestre, una folla commossa e silenziosa ha assistito allo sfilare del corteo. L'inchiesta per accertare le responsabilità dell'incidente e le eventuali responsabilità è ancora in corso.

Girifalco straordinario a Massa Marittima

GROSSETO, 30. Il 12 settembre i palestinesi massetani si contenteranno un « Balestro straordinario » per celebrare il XXX anniversario della Repubblica. La decisione, in merito con il sindaco e la Giunta municipale, è stata presa dal magistrato dei terzi ed ha trovato l'adesione della popolazione.

Per una tremenda esplosione crollano otto appartamenti

Gravemente lesionato uno stabile dell'IACP in via Giolitti - Una fuga di gas probabile causa del sinistro - Danni ingenti alle case vicine - Due i feriti ricoverati in ospedale

LIVORNO, 30. L'intera ala di un edificio di cinque piani è crollata questa mattina nel popolare quartiere di Shanghai, in seguito ad una esplosione causata da una perdita di gas metano avvenuta in uno degli appartamenti. Al momento si registra un solo ferito grave, una signora di circa ottanta anni, Giovanna Pifferi, vedova Braccini, nella cui abitazione si è quasi certamente sviluppata la fuga di gas. La tremenda esplosione è avvenuta verso le 9,15, in un momento in cui la maggior parte degli abitanti del palazzo si trovavano fuori, chi al lavoro, chi a fare la spesa. Si deve a questa coincidenza se non si sono registrate vittime, ma solo alcuni feriti, due dei quali sono stati trattenuti in ospedale.

Secondo le ultime notizie Giovanna Pifferi, per le gravi ustioni riportate in varie parti del corpo, è stata trasportata al centro ustionati di Pisa. L'abitazione della signora Pifferi è situata al terzo piano di un blocco di case popolari in via Giolitti, al numero 29; pare che la donna, uscita proprio il giorno avanti dall'ospedale, avesse messo al fuoco un pentolino d'acqua, come testimonia il tracciato di acqua trovata sul pavimento della cucina ed il fornello a gas trovato in posizione di « aperto ».

C'è voluto poco a riempire l'ambiente della cucina di metano fino a provocare una potente miscela esplosiva che scoppiando ha sventrato l'intero appartamento, facendo crollare un'ala intera del palazzo e danneggiando anche le abitazioni vicine. Alcune auto in sosta sono state investite dalla caduta di mattoni, e suppellettili di vario movimento sono andati in frantumi. Ai primi soccorritori e alla grande folla di cittadini che si sono precipitati sul posto si è presentato uno spettacolo impressionante, mentre nel gran polverone si udivano grida e lamenti.

Le proporzioni tremende del crollo hanno fatto a lungo temere un bilancio di vittime assai pesante: sono subito accorse numerose ambulanze e automezzi dei vigili del fuoco, che, aiutati dai presenti hanno provveduto al trasporto dei feriti, che per fortuna si sono rivelati meno gravi di quanto temuto. Molti sono stati accompagnati in ospedale in preda ad uno stato di forte, comprensibile agitazione. Solo due sono stati trattenuti, come si diceva, Giovanna Pifferi ed una donna, ricoverata per una ferita non grave alla testa.

Racconta il compagno Fabio Pazzini, che abita nell'appartamento sopra quello in cui è avvenuta l'esplosione: « Era un'ora circa le 9,15, ero solo in casa e mi stavo insaponando per farmi la barba, quando è avvenuta l'esplosione: una cosa tremenda, sono stato sollevato e scaraventato contro la parete ». Non si è fatto niente: da solo è poi riuscito a scendere dal quarto piano. Sul posto si sono immediatamente recati il sindaco, il compagno Ali Nannipieri, l'assessore ai Lavori pubblici Freschi, il questore ed il prefetto, accompagnati da numerosi funzionari, tecnici e dirigenti dell'azienda del gas e dell'IACP, proprietari dell'immobile. I tecnici dell'azienda del gas hanno provveduto ad una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente ed hanno provveduto ad isolare gli impianti, verificando poi che l'esplosione non avesse lesionato le condutture. I danni sono ingenti. Ben otto appartamenti risultano gravemente lesionati, cinque addirittura non esistono più.

Si sono aperti così gravi, drammatici problemi per le otto famiglie coinvolte nel sinistro: molti, con la casa, hanno perso tutto, mobili, abiti, effetti personali. Il compagno Nannipieri, dopo essersi consultato con i dirigenti dell'IACP, ha assicurato che sarà immediatamente reperita una collocazione per le famiglie coinvolte. Per le case disponibili dell'IACP, partecipi locali di una colonia estiva comunale ad Antignano. Si è saputo infine che lo stabile, che è coperto da assicurazione, verrà al più presto ricostruito nell'ala distrutta, e saranno avviati lavori di risanamento e di riparazione di terrazzo e veranda, lesione degli stabili vicini.



L'immobile di via Giolitti devastato dall'esplosione

Mario Tredici

Riunione di tecnici e amministratori

Sono 23 mila gli ettari colpiti dal nubifragio in tutto il grossetano

Danni per un miliardo alle colture stagionali, alle viti e agli olivi - Allo studio i provvedimenti necessari

GROSSETO, 30. Sono 23.000 gli ettari di territorio investiti dall'eccezionale nubifragio abbattutosi su Grosseto a metà di agosto. Fra le zone più gravemente colpite ci sono le campagne di Grosseto con 14.000 ettari, quelle di Scansano con 5.000 ettari, quelle di Magliano con 4.000 ettari. Ingenti sono stati i danni alle colture pregiate della stagione agricola in corso come quelle di pomodoro, di peperoni, alle viti, agli olivi e ai girasoli. Colpite sono state alcune stese strutture agricole. I danni ammontano complessivamente a circa un miliardo e mezzo. Questa è la « mappa » delle pesanti conseguenze del maltempo per l'agricoltura grossetana e per il reddito dei coltivatori.

È stata disamata nel corso di una riunione, che si è svolta nella sede dell'Amministrazione provinciale. Si è trattato di un incontro di carattere tecnico politico al quale hanno partecipato oltre all'assessore provinciale dell'agricoltura Monaci, gli assessori al ramo del Comune di Grosseto, Magliano e Scansano, tecnici del genio civile, dell'ispettorato agrario dell'ente Maremma, del consorzio di bonifica grossetana e della bonifica di Alberese; un esame accurato dei danni con le conseguenti proposte da formulare agli organi competenti sono stati al centro del dibattito. Per i danni di competenza privata, si è già provveduto a dare all'ispettorato provinciale dell'agricoltura di inviare alla Regione le proposte di delimitazione delle zone come previsto dall'articolo 2 della legge 304.

Si è svolta di notte la popolare giostra aretina

«Saracino» a lume di torcia

Il torneo e la « lancia d'oro » sono stati vinti dal cavaliere di Porta Crucifera - Caratteristica sfilata in costume in Piazza Grande - La « carriera » ripetuta domenica pomeriggio

AREZZO, 30. Fu poi nel 1931, dopo molti anni di silenzio, che la giostra venne ripristinata e regolamentata a base alle norme, che erano state emanate dalla « società di quartiere » riuniti in commissione le diedero regolamento tutt'oggi valido che, eliminate le ambiguità ed apportati quei cambiamenti resi indispensabili dal tempo trascorso, per lo spirito e le norme fondamentali dell'antico torneo, sia nei modi del giocare che nelle penalità e nei punteggi.

Oggi la giostra è la corsa — anzi, la carriera — su di una pista in terra battuta che attraversa diagonalmente la piazza. Il Cavaliere prende la rincorsa da via Borgognone alla lancia e punta contro un cartello diviso in quattro parti: ciascuna ha un suo punteggio. È il buratto, o saracino che di sé voglia, a tenerlo in una mano. Nell'altro sistema un lunzo fiagello con cinque pale di cuoio, ripiene di piombo, coperte di grafite. La corsa deve essere velocissima; l'atomo colpito nel cartello ruota su se stesso facendo volare il fiagello sopra la testa del giostatore; questo viene colpito la grafite del mazzafurto marcia il costume; il quartiere perde alcune due punte. Se il cavaliere, pur stando colpito si strappa a burato la sua arma, aumenta il suo punteggio in proporzione a quante pale ha sottratto al saracino.

Questo è anche il reame del gioco. Ogni anno viene a conoscerne in piazza Grande un numero sempre crescente di persone. E non sono più soltanto i quartieri; più accanto a far festa per le strade durante la sfilata o nella piazza, per conquistare gli ospiti migliori. La concomitanza della fiera antiquaria e del concorso polifonico con il Saracino richiama in queste zone un numero di turisti italiani e stranieri che è andato sempre aumentando negli ultimi anni.

Eppure, questa manifestazione che sembra avere tutti gli ingredienti del successo, si dice che sia una malata cronica dal punto di vista finanziario. Ed è un fatto davvero incredibile, se si pensa a quanto gente segue ogni anno questa manifestazione, con un prezzo dei biglietti. Indubbiamente esiste una rappresentazione di questo tipo, tanto grande e varia è la sua scenografia. Ma ogni forse occorre alla giostra una veste nuova, non limitata alla « società » di quartiere, che coinvolga gli enti locali, le organizzazioni culturali, democratiche, per dare al torneo del Saracino una più ampia e forte conoscenza con una continua ed intelligente pubblicità fuori dai confini quartieri, raffinando nello stesso tempo la ricostruzione storica che fa da cornice alla manifestazione, curandone in modo efficiente gli innumerevoli problemi organizzativi.

Per quel che riguarda i danni riportati dalle opere pubbliche di bonifica ed in particolare dai canali primari e secondari a sinistra e a destra dell'Ombrone, nonché dai fossi Vellesse, Maignone e Rispetta, la progettazione dei quali l'organizzazione provinciale ha sollevato alcune perplessità e richiesto precisi impegni di competenza, è stato chiesto che vengano fornite dai tecnici del genio civile indicazioni precise al fine di una più rapida e semplice soluzione.

Da ciò, quindi, la necessità che si vada immediatamente a prendere misure tese a consentire l'immediata produzione dei progetti approvati ai produttori danneggiati sulla base degli accertamenti e delle deliberazioni culturali e politiche dell'Amministrazione provinciale. In attesa dell'intervento.

P. Z.

Manifestazioni al circolo di Buti

PONTEREDERA, 30. Continua con successo il programma di manifestazioni culturali e politiche all'Arena del circolo « I. Maglio » di Buti, un circolo auto-gestito dalla popolazione che ha svolto nel corso dell'estate un'intensa attività e che ha trovato larghi consensi nella popolazione di tutta la zona. Il 2 settembre sarà in scena uno spettacolo della Nuova Compagnia di Canto Popolare.

Danni per 200 milioni

Sono a buon punto le indagini per l'incendio del «Sombbrero»

Dura condanna della popolazione e delle forze politiche democratiche per l'attentato alla casa del popolo di S. Miniato Basso

PISA, 30. Sembrano ormai quasi andati, finalmente distrutti, i rivestimenti delle pareti, e l'arredamento. I danni, secondo una prima stima approssimativa, ammontano a circa 200 milioni.

L'attentato alla casa del popolo ha provocato una impressione e manifestazioni di condanna fra tutti i cittadini di San Miniato. I rappresentanti dei partiti PCI, DC e PSI hanno avuto un incontro con i rappresentanti della casa della cultura e del circolo ARCI a seguito — si legge in un comunicato emesso al termine della riunione — del grave e criminale attentato perpetrato con l'incendio della

locale « alla da haio ». Mentre condanna severamente il gesto di violenza ai danni di un ambiente di civile e democratica convivenza, quale la casa culturale, si afferma nel comunicato — i rappresentanti del PCI, DC, PSI, dell'ARCI si fanno interpreti del profondo turbamento dei cittadini.

Questa sera nei locali della casa del popolo a svolgerà una assemblea pubblica alla quale parteciperanno tutte le forze politiche democratiche ed il sindaco del Comune di San Miniato. In serata si riunirà anche la segreteria della zona del Partito per esaminare la situazione.

I CINEMA IN TOSCANA

- | | | |
|--|---|--|
| LIVORNO
AURORA: La madama
GLOBE: L'ultimo (VM 18)
GRAN GUARDIA: Il pittore
GRANDE: La dottoressa del d'istretto militare (VM 14)
ODEON: Classe mista (VM 14)
METROPOLITAN: Il grande racket (VM 18)
MODERNO: Grizzly l'orso che uccide
GOLDONI: Non aprire quella porta (VM 18)
ARENA ASTRA: Una breve vacanza
GIARDINO SAN MARCO: Tra uomini e donne (VM 14)
ARENA ARDENZA: Il caso Drobogenti
SARGENTI: Buglietto di Lucio Jolly: Il quartiere del West (VM 14) | SIENA
ODEON: Il gobbo di Londra
MODERNO: La zorra era nuda
IMPERO: Il cinghio e la pecora
ARCI: 20.30
SMERALDO: Moulin-Rouge
LUCCA
EUROPA: Momenti di informazione e cinematografia « Fascista » (Ap. 20.30)
ASTRA: Come dal miraggio (VM 18)
MODERNO: Classe mista (VM 14)
PANTERA: Vite ad una minorenza (VM 18)
MIGNON: La professione di un medico naturale (VM 14)
CENTRALE: Strani amori di quella signora (VM 18)
METROPOLITAN: Roma-Palira faccia della violenza (VM 18)
ITALIA: San Giovanni Decollato | PISTOIA
EDEN: L'istituzionale
GLOBE: I ragazzi della Roma Venezia
LUK: Ombra della calibro 38
IT: La proprietà non è più
NUOVO GIGLIO: E la terra prese fuoco
VERDE: P'esso
ROMA: Effetto notte
GROSSETO
EUROPA: Emanuele nera n. 2
MARRACCHINI: L'anno 2000 è cosa da morire
MODERNO: La ghigliottina volante
ODEON: L'invasione dei regni giardini
SPLENDOR: La professione di scienze naturali |
|--|---|--|

Gabriella Cecchi

Interessante iniziativa nell'ambito del festival nazionale dell'Unità

Napoli che produce: una mostra per lo sviluppo del Mezzogiorno

A colloquio con i compagni Marzano e Abenante — La presenza delle industrie IRI e di grandi gruppi privati — Le risorse della città e della regione elementi condizionanti per far uscire il paese dalla crisi — In programma un dibattito sulla riconversione industriale

Dalla Pirelli alla Olivetti, alle industrie Iri tecnologicamente più avanzate, alle piccole e medie imprese, ci saranno tutte alla mostra «Napoli che produce» ormai in via di completamento nell'area del festival nazionale dell'Unità. È il segno di una considerazione per molti aspetti nuova nei confronti di una iniziativa che certamente non può considerarsi mercantile e che quindi viene valutata su un piano squisitamente politico. È anche la testimonianza della volontà del mondo imprenditoriale di ricercare un confronto su un terreno più avanzato e qualificato, un confronto stimolato da una forza politica come quella comunista che oggi si pone obiettivamente come il punto di riferimento per lo sviluppo complessivo della società italiana.

È ai badi bene questa presenza imprenditoriale non è il peana della società opulenta, consumistica nell'accezione più deturpata di questo termine. No, alla mostra «Napoli che produce» i messaggi saranno lanciati in un'ottica di direzione precise che puntano ai consumi sociali: industrializzazioni dell'edilizia, beni strumentali, trasporti, elettronica e telecomunicazioni. I settori cioè su cui puntano le forze politiche più avanzate e quelle collegate a queste forze per lo sviluppo della nostra economia in generale e del Mezzogiorno in particolare.

«Tu mi chiedi — dice Marzano deputato tra i responsabili dello allestimento della mostra — quale è il senso di questa «Napoli che produce»?



Un'immagine dello stand cubano al festival dell'Unità

Sono già a Napoli per l'allestimento dello stand del loro paese

Gli ospiti cubani del festival: «Ci troviamo come a casa nostra»

Sono sorpresi per la conoscenza dei loro problemi che dimostrano i compagni napoletani - Il gemellaggio con Ponticelli - Come sarà organizzato il padiglione - Imprevisto «no» per i famosi sigari

«E Fidel, come sta Fidel?», questa è stata una delle prime domande che il gruppo di compagni cubani ha fatto da alcuni giorni alla mostra per preparare la partecipazione di questo paese allo stand del festival nazionale dell'Unità in veste di ospite d'onore, si è sentita rivolgersi appena arrivata a Napoli. A farla è stato un turista che non ha fatto altro per il resto del percorso che rivolgergli domande ai compagni cubani sul loro paese, sul loro lavoro, sulla loro vita. Questa partecipazione sentita anche emotivamente alle vicende della rivoluzione cubana e del suo popolo, questa conoscenza, anche se naturalmente per grandi linee che i demagoghi napoletani dimostrano nei confronti di Cuba, è l'aspetto che più ha colpito ed ha rallegrato i compagni cubani.

«I compagni entusiasti dell'incontro che abbiamo avuto con i compagni della sezione di Ponticelli, la sezione gemellata al nostro paese ci ha dato il compagno Juan Blasco. — Per noi è stato addirittura impressionante verificare come i compagni napoletani conoscano la storia del nostro paese e come sono vicini anche emotivamente, nonostante siano

tanto lontani geograficamente, alla nostra situazione». E poi i compagni cubani sono entusiasti della cooperazione della sezione di Ponticelli sia nel lavoro per l'allestimento del padiglione sia nella risoluzione dei vari problemi che di volta in volta si pongono. Anzi, al festival, il tipo di collaborazione e di amicizia che si instaura tra i compagni di Ponticelli e i cubani viene portato ad esempio di quello che nella fidea originale veniva concepito come «gemellaggio».

«Per ora con Napoli e con il suo popolo abbiamo avuto un rapporto più concreto solo attraverso l'incontro con la sezione di Ponticelli e per quello che abbiamo visto siamo convinti di avere a che fare con della gente affettuosa, esuberante, ma anche molto politicizzata», continua Blasco. «Ci siamo sentiti come a casa nostra, insomma. Davvero!».

Anche del festival così come è stato organizzato e della collezione e del ruolo del padiglione a loro dedicato i cubani si mostrano sinceramente entusiasti: lo stand è in un posto tra i migliori dell'area festivalaria, trova a cavallo della piscina dell'Esedra, al centro del villaggio internazionale e la

realizzata in un viaggio nel nostro paese, che ha saputo captare l'aspetto umano del nostro popolo e della sua rivoluzione».

Cuba sarà presente, e non poteva essere altrimenti, anche con la sua canzone politica attuale e con la sua musica popolare, con gruppi che sperimentano la fusione di questi due filoni e che puntano ad inserire la musica popolare cubana nel panorama della musica popolare latino-americana. Ci sarà anche un fonorino, Centurion, un mimo che lavora su di una base sonora prerogativa dei compagni cubani sono soltanto dispiaciuti di non aver potuto regalare al festival alcune decine di migliaia dei loro favolosi sigari: il monopolio italiano ha posto problemi di tipo economico insormontabili; dispiaciuti per i sigari a parte, non si può far a meno di attendere questo estremo interesse questa occasione unica, per migliaia di napoletani, di conoscere un po' più profondamente e di diventare un po' più amici di questo eccezionale popolo, di questa gente così vicina a noi anche sul piano culturale ed umano.

Intanto, due ladri che avevano saccheggiato la chiesa greco-ortodossa dedicata ai santi Giovanni e Paolo in via San Tommaso d'Aquino 51 sono stati sorpresi e arrestati dalla volante mentre si accingevano a caricare la refurtiva su un'auto. I due sono Vittorio Schioppa, 22 anni, abitante in via Trinità degli Spagnoli 33, Salvatore Maggio, 22 anni, via Conte di Mola 65.

Ieri notte, verso l'una, la moglie del custode della chiesa ha sentito dei rumori provenire dalla chiesa, adiacente la sua casa. Inosservata, ha avvertito il marito Demetrio Pisano che ha subito avvertito l'archimandrita Evengelo Koloulombis. I due sono subito scesi in strada e hanno tentato di entrare per vedere a cosa fossero dovuti i rumori sospetti. Ma la porta non si è aperta, mentre risultava evidente che era stata forzata.

Pisano e Koloulombis hanno allora capito che la porta era stata in qualche modo bloccata all'interno da qualcuno che vi si era introdotto con la forza. Hanno così subito avvertito il 113 diretto dal commissario capo Bevilacqua. L'ottava volante, diretta dal capitano Ciaramella, si è recata sul posto e ha deciso un piano d'azione.

Guidati da Pisano e Koloulombis, gli agenti di polizia si sono introdotti all'interno attraverso una piccola porta secondaria. Hanno così sorpreso i ladri che prima di caricare la refurtiva sull'Alfa Romeo di Schioppa stavano fumando una sigaretta. La refurtiva consisteva in candelieri, incensieri, scicchelli per l'acqua benedetta, ex voto, un quadro rappresentante San Giorgio del valore di 300 milioni e centomila lire che Schioppa aveva preso da una borsa custodita nella sacrestia, così come risulta dall'inventario effettuato dal rettore della chiesa, Eutimio Klumbis.

NOTIZIE FESTIVAL

Domani alle ore 19.30 alla sezione Arenella assemblea con i compagni spagnoli.

Domani alle ore 17 al settore internazionale del festival riunione con i compagni del PC iracheno e i compagni della sezione gemellata di Secondigliano.

Da oggi è a disposizione delle sezioni il materiale di propaganda ed i manifesti con il programma del festival.

ASSEMBLEA CON I COMPAGNI SPAGNOLI

Domani alle ore 19.30 alla sezione Arenella assemblea con i compagni spagnoli.

Domani alle ore 17 al settore internazionale del festival riunione con i compagni del PC iracheno e i compagni della sezione gemellata di Secondigliano.

Da oggi è a disposizione delle sezioni il materiale di propaganda ed i manifesti con il programma del festival.

COCCARDE

Domani alle ore 18 negli uffici dell'amministrazione del festival siti nel teatro Mediterraneo, si terrà una assemblea per discutere della distribuzione delle coccarde. Sono invitate le seguenti sezioni: Afragola, Arzano, Arzano, Boscoreale, CalviANO, Cardito, Casavatore, Casandrino, Casoria, Castellammare, Cappello Cagnani, Case Funtilate, Centro, Crispano, Curjel, Ercolano, Frattamaggiore, Frattamaggiore, Giugliano, Gragnano, Grumo, Marano, Melito, Mugnano, Nola, Pomigliano, Pompei, Portici, Palma, Carbonara, S. Genaro Vesuviano, Quiliano, S. Antonio, S. Giorgio, S. Giovanni, Stadera, Stella, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trebase, Villaricca, Vomero.

ACQUISTO ABBONAMENTI SPECIALI

Le sezioni interessate all'acquisto degli abbonamenti a prezzo agevolato, concordati tra l'organizzazione del festival dell'Unità e le società di trasporto (Atan, TPN, Cumana, Circumvesuviana, Stanzione, Ferrovie dello Stato) sono pregate di rivolgersi al più presto all'ufficio amministrativo del festival presso la Mostra d'Oltremare.

RIUNIONE PER IL RISTORO

Giovedì alle ore 18.30, presso l'amministrazione del festival, nei locali del teatro Mediterraneo, si terrà una riunione operativa con i compagni responsabili dell'amministrazione e dei rapporti col magazzino di tutti gli stand delle delegazioni estere, dei ristoranti, dei bar, dei ristori, dei giochi e di tutti i punti vendita della città del festival. Nella riunione verranno definiti i rapporti con il magazzino, la gestione della cassa, ed il collegamento con l'amministrazione centrale.

Interverrà il compagno Pastore.

IL PARTITO

COMITATO DIRETTIVO
Oggi, nella sezione «Gramsci», si terrà una riunione del comitato direttivo allargato sul festival nazionale dell'Unità.

DIRETTIVO
Domani, alle 19.30 riunione del direttivo della sezione «4 giornate».

Sergio Gallo

A Poggioreale succede anche questo!

ENTRA NEL CARCERE E RAPINA UN AGENTE

È stato arrestato - L'agente di custodia aveva un milione e mezzo raccolto dai parenti dei detenuti - Sventato un furto in una chiesa



Ladri arrestati alla chiesa greca

Dopo gli innumerevoli episodi di violenza, l'introduzione clandestina di armi, la recente «esecuzione capitale» ai danni di un boss della mafia calabrese, il carcere di Poggioreale è stato ancora teatro di un episodio clamoroso.

Un giovane ha tentato infatti di rapinare un agente di custodia che aveva con sé il denaro raccolto dai parenti dei detenuti per i propri congiunti reclusi.

Il fatto è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio di ieri. L'agente di custodia Giuseppe Cuffari era uscito dal parlatorio, dove i parenti dei carcerati gli avevano consegnato i soldi che avevano messo insieme. Per arrivare alla cassaforte esterna del carcere Cuffari ha dovuto attraversare il cortile interno del penitenziario.

Contemporaneamente un giovane era riuscito a introdursi all'interno col pretesto di dover parlare con un parente recluso nel carcere. Ma appena entrato non si è diretto verso il parlatorio, e si è invece avvicinato all'agente di custodia che aveva con sé i soldi in una borsa. Raggiungendolo, ha estratto una pistola e gli ha ingiunto di consegnargli la borsa coi soldi, minacciandolo con l'arma. L'agente di custodia però non si è lasciato sorprendere: ha avuto una reazione improvvisa e, afferrato il giovane per il collo, è riuscito a trascinarlo a terra e a disarmarlo, rendendolo così inoffensivo.

Intanto all'esterno altri due giovani, complici del primo, aspettavano su una moto. Inosservati dal ricambio che non si spiegava altrimenti che con il fallimento della rapina, e spaventati dall'approssimarsi all'ingresso di una «pantera» della squadra mobile, i due giovani si sono dati alla fuga.

La scena non è sfuggita agli agenti che hanno subito cominciato un inseguimento rapidamente conclusosi con l'arresto dei due, risultati complici del rapinatore mancato.

Questi veniva frattanto interrogato. Era sprovvisto di documenti e ha detto di chiamarsi Giuseppe Fiorillo e di avere diciotto anni. Nella borsa che ha tentato di strappare dalle mani dell'agente di custodia era contenuto circa un milione e mezzo.

Intanto, due ladri che avevano saccheggiato la chiesa greco-ortodossa dedicata ai santi Giovanni e Paolo in via San Tommaso d'Aquino 51 sono stati sorpresi e arrestati dalla volante mentre si accingevano a caricare la refurtiva su un'auto. I due sono Vittorio Schioppa, 22 anni, abitante in via Trinità degli Spagnoli 33, Salvatore Maggio, 22 anni, via Conte di Mola 65.

Ieri notte, verso l'una, la moglie del custode della chiesa ha sentito dei rumori provenire dalla chiesa, adiacente la sua casa. Inosservata, ha avvertito il marito Demetrio Pisano che ha subito avvertito l'archimandrita Evengelo Koloulombis. I due sono subito scesi in strada e hanno tentato di entrare per vedere a cosa fossero dovuti i rumori sospetti. Ma la porta non si è aperta, mentre risultava evidente che era stata forzata.

Pisano e Koloulombis hanno allora capito che la porta era stata in qualche modo bloccata all'interno da qualcuno che vi si era introdotto con la forza. Hanno così subito avvertito il 113 diretto dal commissario capo Bevilacqua. L'ottava volante, diretta dal capitano Ciaramella, si è recata sul posto e ha deciso un piano d'azione.

Guidati da Pisano e Koloulombis, gli agenti di polizia si sono introdotti all'interno attraverso una piccola porta secondaria. Hanno così sorpreso i ladri che prima di caricare la refurtiva sull'Alfa Romeo di Schioppa stavano fumando una sigaretta. La refurtiva consisteva in candelieri, incensieri, scicchelli per l'acqua benedetta, ex voto, un quadro rappresentante San Giorgio del valore di 300 milioni e centomila lire che Schioppa aveva preso da una borsa custodita nella sacrestia, così come risulta dall'inventario effettuato dal rettore della chiesa, Eutimio Klumbis.

Sorpreso ad Ercolano mentre prelevava una borsa con soldi

Ragazzo di 13 anni coinvolto in un'estorsione. I genitori hanno denunciato la polizia

Sostengono che il giovane è stato picchiato per fargli confessare che l'avevano mandato i fratelli

I genitori di un ragazzo tredicenne, denunciato alla procura della Repubblica la polizia, sostenendo che il loro figlio è stato duramente picchiato allo scopo di fargli indicare i mandanti di una estorsione.

La denuncia è stata presentata dagli avvocati Lirio Portaro e Silvio Senzani, ed è attualmente nelle mani del sostituto procuratore dr. Manlio Minale. Dal canto suo la polizia ha presentato la Squadra mobile che ha condotto l'operazione conclusasi con la identificazione e la denuncia in stato di irregolarità degli estorsori, fratelli del ragazzo tredicenne, smentisce decisamente ogni accusa di complicità.

La Squadra mobile, che ha condotto l'operazione conclusasi con la identificazione e la denuncia in stato di irregolarità degli estorsori, fratelli del ragazzo tredicenne, smentisce decisamente ogni accusa di complicità.

Per la Squadra mobile, come abbiamo detto, la verità è completamente diversa. Da un'inchiesta condotta dalla Squadra mobile, aveva messo sulle tracce dei delinquenti che avevano telefonato al commerciante Giuseppe Andolfi, dopo aver visto la foto di un metro e venti, si è determinato ad assecondare completamente gli agenti in quanto loro allombravano. «La denuncia dice anche che in questa c'era anche la madre che al cospetto del ragazzo veniva minacciata di arresto; infine il fratello Cozzolino sarebbe stato rilasciato, assieme alla madre, alle 2 di notte, dopo dodici ore dal fermo».

Per la Squadra mobile, come abbiamo detto, la verità è completamente diversa. Da un'inchiesta condotta dalla Squadra mobile, aveva messo sulle tracce dei delinquenti che avevano telefonato al commerciante Giuseppe Andolfi, dopo aver visto la foto di un metro e venti, si è determinato ad assecondare completamente gli agenti in quanto loro allombravano. «La denuncia dice anche che in questa c'era anche la madre che al cospetto del ragazzo veniva minacciata di arresto; infine il fratello Cozzolino sarebbe stato rilasciato, assieme alla madre, alle 2 di notte, dopo dodici ore dal fermo».

«E addirittura — dalla mancanza di versagli addosso allo spirito di un giovane — stonario». Dopo dieci ore di «essuffato trattamento il minore, ragazzino di 13 anni, è stato liberato, ma poco più di un metro e venti, si è determinato ad assecondare completamente gli agenti in quanto loro allombravano. «La denuncia dice anche che in questa c'era anche la madre che al cospetto del ragazzo veniva minacciata di arresto; infine il fratello Cozzolino sarebbe stato rilasciato, assieme alla madre, alle 2 di notte, dopo dodici ore dal fermo».

Per la Squadra mobile, come abbiamo detto, la verità è completamente diversa. Da un'inchiesta condotta dalla Squadra mobile, aveva messo sulle tracce dei delinquenti che avevano telefonato al commerciante Giuseppe Andolfi, dopo aver visto la foto di un metro e venti, si è determinato ad assecondare completamente gli agenti in quanto loro allombravano. «La denuncia dice anche che in questa c'era anche la madre che al cospetto del ragazzo veniva minacciata di arresto; infine il fratello Cozzolino sarebbe stato rilasciato, assieme alla madre, alle 2 di notte, dopo dodici ore dal fermo».

Ieri pomeriggio all'agenzia numero 37

Rapinati 15 milioni al «Banco di Napoli»

Ferite due guardie giurate - Anche lo scorso anno la stessa banca fu vittima di una drammatica rapina - I rapinatori sono scappati a bordo di un'Alfa 2000

Rapina ieri pomeriggio all'agenzia numero 37 del Banco di Napoli, in via Nazionale delle Puglie 237. Quattro uomini, col volto coperto da passamontagna e armati di pistole, sono arrivati a bordo di un'Alfa 2000 davanti alla agenzia.

Appena scesi, si sono trovati di fronte due guardie giurate che prestavano servizio davanti alla banca. Giulio D. Somma, 37 anni, e Giuseppe Migliaccio, 39 anni, non hanno avuto il tempo di fare una mossa e sono stati violentemente colpiti al capo col calcio della pistola e trascinati all'interno.

In quel momento nella banca si trovavano quattro impiegati, il direttore e il cassiere Paolo Cacace, di 40 anni. È stato a quest'ultimo che con la frase «questa è una rapina», si sono rivolti i rapinatori. Si sono fatti condurre alla cassa e si sono

fatti consegnare il contenuto: quindici milioni.

Poi sono scappati con il bottino a bordo della 2000, facendo perdere le loro tracce.

Intanto all'ospedale Nuovo Loreto, le guardie giurate Giulio D. Somma e Giuseppe Migliaccio sono stati ricoverati per contusioni alla regione occipitale.

Già l'anno scorso l'agenzia numero 37 fu teatro di una drammatica rapina: il bottino fu allora di ventimila milioni e vi fu anche un drammatico conflitto a fuoco tra i rapinatori e la polizia.

● SOVVENZIONI TEATRALI
Il ministero del Turismo e dello Spettacolo, ha diramato istruzioni per il sovvenzionamento delle manifestazioni liriche, ai sensi della legge 14-8-1967 n. 800.

Gli interessati potranno consultare detta circolare presso l'ufficio stampa della prefettura.

Saranno avviate alla trasformazione

La STAR ritirerà 1000 tonnellate di prugne

L'accordo è stato firmato tra la fabbrica sarnese e le associazioni dei produttori - Continua intanto la vendita diretta della frutta a prezzi popolari

Dopo l'accordo sulla commercializzazione della produzione di prugne raggiunto con la Regione, le associazioni dei produttori hanno raggiunto un altro accordo con la STAR di Sarno per il ritiro di 1000 quintali di surne da avviare alla trasformazione.

Questo positivo risultato è seguito a quelle iniziative che i produttori, pur non distruggere il prodotto, stavano portando avanti da alcuni giorni.

La frutta è stata portata — infatti — davanti alle fabbriche dell'Alfa Sud e dell'Italider dove è stata venduta a prezzi inferiori a quelli di mercato.

Davanti alle due fabbriche napoletane sono state vendute un migliaio di cassette. Tutte queste iniziative per evitare la distruzione della frutta hanno un sapore di novità assoluta. A parte la vendita della frutta fuori le fabbriche, anche l'accordo

raggiunto con la STAR è di notevole importanza. È la prima volta che la fabbrica sarnese ritira questo genere di frutta per avviarla alla produzione.

Le associazioni dei produttori che hanno raggiunto l'accordo (ARCA, ASPO, AICA) sono molto soddisfatte per il risultato raggiunto. È la dimostrazione che le partecipazioni statali possono avviare un diverso corso di trasformazione agricola. Questo dato positivo, una volta ampliato e pulito, da eventuali distorsioni, è la strada da seguire affinché la nostra produzione agricola trovi sempre sul mercato una piena disponibilità di acquisizione.

Adesso occorre che si facciano dei reali controlli sulle quantità di frutta ritirata dal mercato, in modo tale che eventuali speculazioni siano stroncate sul nascere.

Il «racket» dell'edilizia

Ordigno esplosivo in un cantiere edile

Fortunatamente la miccia s'è spenta da sola - Il 21 scorso lo stesso cantiere subì un altro attentato

Un ordigno esplosivo di rilevanti dimensioni al quale era collegata una miccia lunga ottanta centimetri, è stato rinvenuto nei pressi del cantiere edile dell'impresa Sorone, via Roberto a Ponticelli. È stato notato da alcuni passanti che hanno dato l'allarme. Sul posto si sono recati gli artificieri i quali hanno constatato che l'esplosivo non è avvenuto per caso: la miccia era stata accesa ma poi s'è spenta.

L'impresa Sorone sta eseguendo, per conto della Cassa per il Mezzogiorno, i lavori di Ponticelli e il centro direzionale.

Un altro attentato lo ha subito nella notte tra il 21 e il 22 agosto scorso. Allora esplose un rudimentale ordigno confezionato con polvere nera e pallini di piombo che provocò comunque seri danni. Hanno fatto seguito telefonate di ignoti che hanno chiesto il pagamento di tangenti in caso di rifiuto delle richieste.

L'altra notte è stato deposto il nuovo ordigno che solo per caso non è esplosivo.

Un ordigno esplosivo di rilevanti dimensioni al quale era collegata una miccia lunga ottanta centimetri, è stato rinvenuto nei pressi del cantiere edile dell'impresa Sorone, via Roberto a Ponticelli. È stato notato da alcuni passanti che hanno dato l'allarme. Sul posto si sono recati gli artificieri i quali hanno constatato che l'esplosivo non è avvenuto per caso: la miccia era stata accesa ma poi s'è spenta.

L'impresa Sorone sta eseguendo, per conto della Cassa per il Mezzogiorno, i lavori di Ponticelli e il centro direzionale.

Un altro attentato lo ha subito nella notte tra il 21 e il 22 agosto scorso. Allora esplose un rudimentale ordigno confezionato con polvere nera e pallini di piombo che provocò comunque seri danni. Hanno fatto seguito telefonate di ignoti che hanno chiesto il pagamento di tangenti in caso di rifiuto delle richieste.

L'altra notte è stato deposto il nuovo ordigno che solo per caso non è esplosivo.

